



Bilancio Consuntivo

Anno 2023

Rendiconto delle attività

Analisi, per Area di intervento, delle azioni avviate

Nota finanziaria integrativa al bilancio

Introduzione

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023 è stato redatto ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 97/2013 e degli artt. art. 41 e ss del Regolamento di contabilità dell'Ente Parco (approvato con DCD 31/2009 e s.m.i.). Il documento è costituito dal Conto di Bilancio, distinto in rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale, dal Conto Economico, dallo Stato patrimoniale, dalla Nota integrativa con allegati la Situazione Amministrativa e la relazione sulla gestione.

La relazione al Rendiconto generale illustra le attività svolte mantenendo la stessa struttura della NOTA PRELIMINARE E ALLEGATO TECNICO di cui al bilancio di previsione 2023, in modo da consentire il raffronto tra le attività programmate ed effettuate.

La presente relazione viene quindi organizzata nelle 5 aree e relativi obiettivi strategici, come di seguito riportati. All'area 5 Afferiscono progetti di durata pluriennale di carattere intersettoriale.

AREA 1. Naturalità e integrità ambientale

- 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
- 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

AREA 2. Attività economiche tradizionali e turismo

- 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
- 2.2. Ripresa del Sistema turistico locale
- 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
- 2.4. Valorizzazione del sistema socio-economico locale

AREA 3. Ricerca ed educazione ambientale

- 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

AREA 4. Servizi istituzionali

- 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
- 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

AREA 5. Progetti speciali intersettoriali

- 5.1 Programmi parchi per il clima annualità
- 5.2 Riqualificazione del sistema dei percorsi del Parco

5.3 LIFE19 "LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for N2000 Network in Umbria

Va infine precisato che anche il 2023, è stato caratterizzato dalle criticità connesse alla fase di ricostruzione post sisma 2016, nonostante le quali l'Ente ha garantito la piena efficienza e lo svolgimento delle attività programmate.

PREMESSA ISTITUZIONALE

1. Presidente

Il Presidente Prof. Andrea Spaterna, in carica dal 8 ottobre 2019, ha emanato, nel corso dell'anno, n. 55 decreti, di cui

- 39 relativi ad istanze di concessione di patrocinio.
- 16 relativi a provvedimenti d'urgenza, sottoposti a ratifica del Consiglio direttivo

2. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo nominato con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 82 del 21.04.2021 (integrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 22 del 19.01.2021) ha emanato nel corso dell'anno n. 59 atti, in 9 sedute.

3. Giunta esecutiva

La Giunta Esecutiva è stata nominata con delibere di Consiglio direttivo n. 26 e 27 del 06.05.2020 ed ha emanato nel corso dell'anno n. 7 atti in 4 sedute.

4. Collegio Revisori dei Conti

Il Collegio Revisori dei Conti, nominato con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 08.09.2020 è composto dai seguenti membri: dott. Alberto Luzi (Presidente del Collegio dal 05/07/2021), dott.ssa Francesca Vetturini (componente) e la dott.ssa Paola Tardioli (componente).

5. Comunità del Parco

La Comunità del Parco ha emanato 6 atti, nel corso di 2 sedute.

6. Direttore

Il Direttore in carica dal 01.09.2021 ha emanato nel corso del 2023 i seguenti atti:

- 659 decreti;
- 687 nulla osta / pareri per Conferenze dei servizi/ nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i.), comprendenti 29 pareri per condoni edilizi (L.47/1985, art.32 e s.m.i.).
- 540 provvedimenti relativi a valutazione di incidenza ambientale (art.5 DPR 357/97 e s.m.i.), a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- 29 pareri per condoni edilizi (L.47/1985, art.32 e s.m.i.).
- 76 pareri sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e s.m.i.;
- 33 autorizzazioni relative allo svolgimento di attività sportive e turistico ricreative e altre
- 53 autorizzazioni per sorvolo aeromobili
- 2 autorizzazioni per riprese fotografiche-cinematografiche a fini pubblicitari;
- 13 Autorizzazioni per ricerca scientifica.
- 8 autorizzazioni per uso fuochi all'aperto

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero della Transizione Ecologica
Obiettivo operativo	1.1.1.1 progetto WOLFNEtT Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco e aree limitrofe interessate dalla presenza del Lupo.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale della Majella e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise, dell'Alta Murgia, dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, dell'Aspromonte, dell'Appennino Tosco Emiliano, del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, del Gargano, Gran Paradiso, del Gran Sasso e Monti della Laga, del Pollino, della Sila, dello Stelvio e della Val Grande.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il progetto costituisce un'azione di sistema nell'ambito della Direttiva 6372/UDCM 31/03/2021 emanata dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), a tal fine, in attuazione del D.P. n. 6 dell'11/05/2021, con D.D. n. 403 del 03/08/2021, è stato approvato il protocollo di intesa con gli altri Parchi Nazionali, stipulato in data 16/09/2021.

L'indirizzo generale del Progetto WOLFNEtT, che costituisce la prosecuzione del progetto WOLFNET2.0 conclusosi nel 2022, è quello di istituire una struttura di interscambio e coordinamento delle attività di ricerca e gestione, pur nel rispetto della necessaria gradualità che ciascun partner vorrà applicare sulla base della disponibilità delle proprie risorse umane e strumentali oltre che, ovviamente, in considerazione delle peculiarità ecologiche e gestionali di ciascuna area di gestione. Il progetto si prefigura, peraltro, quale iniziativa coordinata funzionalmente legata all'avviato monitoraggio nazionale, coordinato da ISPRA su mandato del Ministero dell'Ambiente, che ha rappresentato la prima survey nazionale per stimare lo status della popolazione di lupo nell'anno 2020-2021 in quanto a distribuzione e consistenza. In tal senso, le aree protette nazionali, che sono già incluse nell'iniziativa, costituiscono un network nel quale e per il quale non solo il monitoraggio sarebbe implementato e portato, ove possibile, a livelli più avanzati ed intensivi, ma costituirebbe anche la base per azioni pilota gestionali e dimostrative, confrontandosi, in tal senso, costantemente con ISPRA.

Relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto prevede le seguenti azioni, come meglio dettagliato nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa:

- 1) *Implementazione del sistema di monitoraggio integrato della popolazione di lupo*
 - 1.A - Monitoraggio coordinato con metodi indiretti (wolf howling, snow tracking, localizzazione e mappatura rendez-vous sites)
 - 1.B.a - Monitoraggio e gestione della minaccia ibridazione antropogenetica
 - 1.C.a - Monitoraggio intensivo con videofototrappole in aree di particolare interesse gestionale
 - 1.D - Catture e applicazioni di collari GPS/GSM per monitoraggio diretto di lupi e ibridi (in alcune AAPP e per contesti di particolare rilevanza conservazionistico/gestionale)
- 2) *Miglioramento della conoscenza dell'impatto del lupo sul patrimonio zootecnico e faunistico e azioni gestionali conseguenti*
 - 2.A - Predazioni sul bestiame domestico, analisi del fenomeno, database, formazione, protocollo per i sopralluoghi sul campo, analisi dei bisogni degli allevatori.
 - 2.B.a - Sopralluoghi per analisi della vulnerabilità aziendale e valutazione sistemi preventivi. Adozione di sistemi preventivi azienda-specifici. Potenziamento di misure di prevenzione preesistenti (come

- recinzioni elettrificate e adozione di cani da guardiania). Pianificazione e finanziamento di azioni di promozione della coesistenza.
- 2.C - Ecologia alimentare del lupo tramite analisi cluster di localizzazioni GPS o tramite l'analisi dei resti indigeriti rinvenuti negli escrementi.
- 3) *Prevenzione e contrasto delle mortalità illegali*
- 3.C - Pianificazione di sistemi di prevenzione della mortalità illegale mediante dati rilevati dal monitoraggio GPS e modellistica.
- 4) *Prevenzione del rischio sanitario e protocolli medico veterinari*
- 4.A - Monitoraggio sanitario diretto associato al monitoraggio della popolazione con metodo naturalistico (raccolta feci e carcasse).
- 4.B - Monitoraggio sanitario diretto e studio delle interazioni sanitarie mediante dati provenienti da animali dotati di radiocollari GPS.
- 4.C - Network per lo sviluppo di attività clinico-chirurgiche e riabilitative per il recupero di lupi feriti.
- 4.D - Stime e catture di cani vaganti in aree critiche, in collaborazione con i Servizi Veterinari ASL, e monitoraggio sanitario della popolazione canina simpatica.
- 5) *Attività di comunicazione e promozione della cultura della coesistenza. Relazioni e accordi istituzionali.*
- 5.A - Piano di comunicazione di progetto, immagine coordinata, materiale divulgativo di base.
- 5.B - Ufficio stampa di progetto, produzione video, gestione socialmedia.
- 5.C - Forum locali per portatori di interesse, operatori, amministratori pubblici.
- 5.D.a - Dialogo interistituzionale, esportazione dei protocolli e dei modelli operativi.
- 5.D.b - Rete Parchi-Regioni.
- 5.D.c - Relazioni MITE, Mipaaf e MinSal.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 l'attuazione delle azioni previste nel progetto è proseguita nell'ambito del contratto Rep. N. 1136 del 30/05/2022, con scadenza prevista il 29/05/2024.

In particolare, fino al 22/10/2023 è stato effettuato il monitoraggio telemetrico satellitare del lupo M6 "Michele", marcato con collare GPS il 13/12/2022; il collare ha trasmesso per 295 giorni acquisendo un totale di 1775 fix di cui 1633 utili ai fini del monitoraggio, con una resa di acquisizione del 92%. Il periodo pre-dispersal ha avuto una durata di 111 giorni. Il secondo periodo quello della dispersione ha avuto una durata di 27 giorni in cui sono stati percorsi 191 km, con uno spostamento lineare da nord verso sud di 115 km. La sua dispersione è stata decisa e lineare, preceduta solamente da una prima escursione extraterritoriale. Nel corso della dispersione si è spostato in modo lineare verso sud, attraversando territori già occupati come testimonia l'attraversamento del parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga, dove nello stesso periodo erano presenti animali dotati di radiocollare. Il suo percorso sembra essere terminato in una vasta area a cavallo tra Lazio e Abruzzo, in parte ricadente nel Parco Regionale dei Monti Simbruini.

Sono state organizzate nuove sessioni di cattura nei periodi 20-25 Febbraio 2023, 27 -31 Marzo 2023, 9-14 ottobre 2023 e 11-16 Novembre 2023, le quali tuttavia hanno avuto esito negativo.

Al fine di proseguire le attività di monitoraggio satellitare sono stati acquisiti ulteriori 2 collari satellitari con DD n. 414 del 24/08/2023.

Dal 19 al 21 luglio 2023 sono state realizzate le attività di wolfhowling per l'individuazione dei siti *rendez vous*, secondo quanto stabilito nel DD n. 335 del 06/07/2023, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari. Ciascuna squadra era composta da 1-2 operatori esperti che operavano in coppia o da soli, affiancati da volontari. Sono state campionate 72 stazioni, su tutti i 9 circuiti individuati, registrando 10 risposte corali con cuccioli.

Il 21/09/2023 si è svolto il censimento al bramito del cervo secondo il DD n. 430 del 05/09/2023, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari. Il censimento è stato preceduto, nel pomeriggio dello stesso giorno, da un incontro preparatorio. I risultati del censimento al bramito del cervo sono illustrati nella relazione acquisita al prot. n. 12157 del 14/11/2023; in particolare, è stato possibile ascoltare da tutte le postazioni effettuate un numero di cervi maschi bramitanti compreso tra un minimo di 74 ad un numero massimo di 79.

In data 24/01/2023 è stato effettuato un intervento di recupero di 3 lupi investiti, di cui 2 deceduti e 1 ferito, nel territorio del Comune di Fiastra; l'intervento è descritto nella relazione acquisita al prot. documentale n. 233372 del 24/01/2023; uno dei lupi morti, insieme al lupo Merlino che era ospitato presso il CRAS di Castelsantangelo sul Nera, è stato tassidermizzato in attuazione del DD n. 183 del 03/04/2023.

Il 03/08/2023 è stipula la convenzione (n. 1205/2023) con ISPRA, approvata con DD n. 193 del 17/04/2023, per le attività di monitoraggio genetico del lupo.

I risultati delle attività sono illustrati nella Relazione del I anno acquisita al prot. n. 6534 del 20/06/2023 e in quella semestre del II anno acquisita al prot. n. 12824 del 04/12/2023, nonché nella Relazione del parco Nazionale della Majella acquisita al prot. n. 7586 del 14/07/2023, di rendicontazione del progetto wolfnext.

Somme impegnate:

€ 47.000,00 cap. 11190 (DD 627 del 15/12/2021)

Somme liquidate:

9.223,20 € DD n. 174 del 28/03/2023

13.834,80 € DD n. 407 del 18/08/2023

9.223,20 € DD n. 623 del 14/12/2023

436,80 € DD n. 187 del 11/04/2023

Somme impegnate: € 45.000,00 cap. 11190 (DD 193 del 17/04/2023)

Somme liquidate:

610,00 € DD 355 del 17/7/2023

113,00 € DD 503 del 18/10/2023

177,00 € DD 23 del 11/01/2024

5.626,64 € DD n. 584 del 27/11/2023

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero della Transizione Ecologica
Obiettivo operativo	1.1.1.2 Conservazione dei mammiferi in direttiva dell'Appennino Centrale - monitoraggio del camoscio appenninico

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco, con particolare riferimento al territorio dei Comuni di Ussita e Bolognola e alle aree di nuova colonizzazione.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) - classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi dell'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) ed inserito, come specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE - è stato reintrodotta nel Parco mediante interventi di immissione in natura effettuati dal 2008 al 2014 in attuazione anche del progetto Life "coornata", cofinanziato dall'Unione Europea e realizzato dal settembre 2010 al 31/09/2014. L'obiettivo era quello di assicurare la conservazione del Camoscio appenninico nel lungo termine, attraverso misure coordinate tra i partner anche in attuazione del piano d'azione nazionale redatto nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.). Durante il progetto Life coornata il PNMS ha proseguito gli interventi di reintroduzione già avviati dal 2008, al fine del raggiungimento della Popolazione Minima Vitale (MVP), valutato in 30 individui immessi, nonché le attività di monitoraggio e di prevenzione dei rischi sanitari. In particolare, nell'ambito del progetto Life coornata, sono stati immessi in natura 18 individui di Camoscio appenninico, raggiungendo così in numero di 31 individui complessivamente immessi, a cui si sono aggiunti altri 2 individui rilasciati nel 2021 provenienti dall'Area faunistica di Bolognola. Attualmente la nuova colonia di camoscio appenninico del Parco conta oltre 400 individui, prevalentemente concentrati sul massiccio del Monte Bove, ma che hanno iniziato a costituire nuove colonie anche in altre aree quali il Pizzo Berro e Monte Priora.

Successivamente ai progetti life, le attività di monitoraggio della neocolonia di camoscio appenninico sono proseguite nell'ambito delle direttive "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e, in particolare, della Direttiva prot. n. 15956 del 27/07/2016 secondo le azioni indicate nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa approvato con D.P. N. 39 del 19/12/2017 e sottoscritto il 09/03/2018.

Gli obiettivi generali del progetto, che rappresenta anche la continuazione dei suddetti progetto Life e direttiva "biodiversità", sono la prosecuzione del monitoraggio della popolazione e dei possibili fattori di minaccia o di disturbo sulla nuova colonia di camoscio appenninico.

In particolare, il progetto riguarda l'attuazione del programma di monitoraggio del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) 2022-2024, di cui all'allegato 1AB al capitolato d'oneri approvato con D.D. n. 359 del 25/08/2022, con i seguenti obiettivi:

- a. seguire nel tempo l'andamento numerico e spaziale della popolazione della neocolonia di Camoscio appenninico nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e, in caso di spostamento degli animali, nelle aree limitrofe o in altri siti esterni;
- b. individuare eventuali nuovi siti di colonizzazione del Camoscio appenninico con transetti e giornate di avvistamento in aree preventivamente concordate con il Parco;
- c. individuare eventuali fattori di minaccia o di disturbo o situazioni di rischio per la conservazione della neocolonia di Camoscio appenninico o che possano ridurre la sua capacità di colonizzazione di altre aree dell'area protetta.

Al fine di perseguire i suddetti obiettivi, il progetto è articolato come segue:

- a. MONITORAGGIO RADIOTELEMETRICO E SATELLITARE su eventuali individui di camoscio provenienti dall'Area Faunistica di Bolognola;
- b. OSSERVAZIONE DIRETTA integrata a dai dati ottenuti da foto/videotrappole (almeno 3) collocate in siti opportunamente scelti;
- c. CENSIMENTO estivo ed autunnale, con la partecipazione degli operatori di monitoraggio, dei tecnici del Parco, del personale del Reparto carabinieri del Parco e con il coinvolgimento di volontari;
- d. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE nelle aree maggiormente sensibili in relazione alla presenza del Camoscio appenninico, con particolare attenzione all'area del M. Bove;
- e. CONTROLLO DI ALTRI POTENZIALI FATTORI DI MINACCIA O DISTURBO, con particolare riferimento alla presenza di attività zootecniche.

Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 le attività si sono svolte in attuazione del contratto Rep. 1158 del 14/10/2022, con durata dal 05/10/2022 al 04/10/2024 (lettera incarico prot. 10199 del 05/10/2022).

Il 25/07/2023 si è svolto il censimento estivo del camoscio appenninico, sulla base del DD n. 348 del 13/07/2023, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari; il censimento è stato preceduto, il giorno precedente, da un incontro preparatorio presso la sede del Parco. I risultati del censimento estivo sono illustrati nella relazione acquisita al prot. n. 8245 del 01/08/2023.

Il 24/10/2023 e il 09/11/2023 si è svolto il censimento autunnale del camoscio appenninico, sulla base del DD n. 491 del 10/10/2023, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari; il censimento è stato preceduto, il 23/10/2023, da un incontro preparatorio presso la sede del Parco. I risultati del censimento autunnale sono illustrati nella relazione acquisita al prot. n. 12226 del 16/11/2023; in particolare, dall'analisi dei risultati dei due censimenti, è stato ottenuto un numero minimo totale di 260 camosci, di cui 70 piccoli dell'anno, 44 yearling, 98 femmine adulte e 48 maschi adulti.

I risultati delle attività di monitoraggio sono illustrati nella relazione finale del I° anno, acquisita a prot. n. 11732 del 06/11/2023.

Somme impegnate:

8.191,55 € (D.D. n. 628 del 15/12/2021)

78.584,82 € (D.D. n. 579 del 19/12/2022)

Somme liquidate:

21.694,09 € (D.D. n. 254 del 23/05/2023)

21.694,09 € (D.D. n. 582 del 23/11/2023)

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero della Transizione Ecologica
Obiettivo operativo	1.1.1.3 Monitoraggio degli anfibi, di <i>Elaphe quatuorlineata</i> e di <i>Vipera ursinii</i>

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Nel territorio del Parco sono censite 16 specie di rettili e 14 di anfibi, la maggior parte delle quali di interesse comunitario di cui la direttiva 43/92/CEE. Alcune di queste specie sono molto rare e, come nel caso di alcuni anfibi, presenti solo in pochissimi biotopi d'acqua dolce puntiformi e molto vulnerabili, come fontanili o piccole pozze. Tra i rettili, particolare attenzione merita la vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*), specie subendemica presente in Italia solo nell'Appennino centrale e legata agli habitat aperti altomontani, ed il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), grosso colubride molto raro nel Parco. Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio delle specie di anfibi e dei principali rettili di interesse comunitario, e, relativamente agli anfibi, si ricollega ai progetti di ripristino di alcuni loro siti riproduttivi, quali i fontanili attuato nel 2018 e 2019. Il progetto riveste pertanto un notevole interesse per la conservazione della biodiversità ma anche per il ripristino di punti d'acqua a servizio della pastorizia e degli escursionisti.

Il progetto prevede attività integrative di monitoraggio degli anfibi nonché indagini sulla presenza e lo status dei principali rettili di interesse comunitario, ed in particolare di *Vipera ursinii* ed *Elaphe quatuorlineata*, nonché attività di comunicazione e sensibilizzazione anche attraverso la realizzazione di campi di volontariato.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 l'attuazione del progetto si è conclusa nell'ambito del contratto Rep. N. 1069 dell'11/05/2021, con durata dall'08/04/2021 al 07/04/2023.

Al fine di proseguire le attività di monitoraggio anche successivamente al suddetto progetto, con nota del Parco prot. n. 4433 del 03/05/2023, è stato chiesto al MASE la possibilità di rimodulare alcuni residui ottenuti da economie nei progetti delle Direttive dello stesso Ministero, per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità; con nota prot. n. 90408 del 05/06/2023, acquisita al prot. n. 5792 del 06/06/2023, il MASE accoglieva la suddetta richiesta e il Parco, con nota prot. n. 6129 del 12/06/2023, comunicando la rimodulazione definitiva, destinando la somma di euro 24.312,36 a un nuovo progetto di "Monitoraggio e conservazione degli anfibi, del cervone (*Elaphe quatuorlineata*) e della vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*).

Con D.D. n. 653 del 21/12/2023 è stata quindi avviata la procedura per l'acquisizione del servizio di monitoraggio e conservazione degli anfibi e vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini (2024 - 2025) per la durata di due annualità (24 mesi), approvando e pubblicando il relativo avviso.

Somme impegnate:

€ 13.035,29 (Direttiva 15956 del 27/07/2016): D.D. 561 del 22/12/2015 e D.D. n. 506 del 19/12/17;

€ 11.277,07 (Direttiva 23099 del 16/11/2018): D.D. n. 512 del 28/11/2019.

Somme liquidate: € 0,00

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero della Transizione Ecologica
Obiettivo operativo	1.1.1.4 Direttiva 23838/2019 – Progetto BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il proprio territorio di competenza. Nell'ambito dell'accordo di programma, sottoscritto in data 14/05/2020, fanno parte del raggruppamento "appenninico" il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (capofila come da nota prot. n. 1603/2020), il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ed il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Negli ultimi anni l'attenzione del pubblico è stata richiamata sulla drammatica situazione in cui versano le api, le cui popolazioni hanno subito perdite nell'UE e in tutto il mondo. Dietro a questo fenomeno largamente pubblicizzato si nasconde un problema di ben più ampia portata: un evidente declino nella presenza e nella diversità di tutti gli impollinatori selvatici europei, fra cui api, sirfidi, farfalle e falene. Numerose specie di impollinatori sono già estinte o minacciate di estinzione. Questa situazione è fonte di grave preoccupazione, perché gli impollinatori sono parte integrante di ogni ecosistema sano. Senza gli impollinatori selvatici si assisterebbe al declino e all'eventuale estinzione di molte specie vegetali e degli organismi che dipendono dalla loro presenza, con gravi implicazioni ecologiche, sociali ed economiche. Anche le colture agricole dipendono dagli impollinatori basandosi, in misura diversa, sull'impollinazione animale. Anche l'Ape mellifera autoctona italiana (*Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806)) è in grave pericolo non solo per il diffuso fenomeno della moria delle api dovuto a fattori ambientali, ma anche per una non corretta pratica dell'apicoltura che ne minaccia la conservazione anche a causa dell'inquinamento genetico dovuto alla ibridizzazione con api commerciali.

Per i suddetti motivi le Direttive del Ministro della Transizione Ecologica prot. 23838/UDCM del 24/10/2019, n. 232/UDCM del 10/11/2020, n. 6372/UDCM del 31/03/2021 e n. 22053 del 05/10/2022 per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità pongono come obiettivo prioritario un'azione di sistema unitaria in tutti i Parchi Nazionali, che contribuisca ad affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali del declino degli insetti impollinatori, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici.

Il progetto si inserisce nell'azione di sistema unitaria del "raggruppamento appenninico" dei Parchi Nazionali, secondo l'accordo di programma approvato con DCD n. 30 del 06/05/2020 e sottoscritto in data 14/05/2020, E prevede le seguenti azioni:

1. Monitoraggio e conservazione delle api selvatiche e altri impollinatori di interesse comunitario;
2. Conservazione della popolazione autoctona di ape Ligustica italiana (*Apis mellifera ligustica*);
3. Attività di comunicazione ed educazione ambientale.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 sono proseguite le attività della II^a annualità del Progetto BEE SAVE: *salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini*, approvato con D.C.D. n. 13 del 29/01/2021 nell'ambito della Direttiva 232/2020.

In particolare, le attività si sono svolte in attuazione delle seguenti convenzioni e relative allegati tecnici:

- Convenzione con Università di Firenze per "Monitoraggio dei maggiori gruppi di impollinatori (lepidotteri, imenotteri e ditteri) di sei parchi nazionali dell'Appennino centro-settentrionale", prot. n. 2667 del 18/03/2022, dal 17/02/2022 al 16/02/2025;
- "Giardino delle Farfalle" per AZIONI DI MONITORAGGIO E STRUTTURALI, contratto Rep. n. 1070 del 03/06/2020 (prot. 4760 del 11/06/2021), dal 03/06/2021 al 02/06/2023;
- WWF Italia per "SERVIZI DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE", contratto Rep. n. 1078 del 01/07/2021 (prot. 187815), dal 01/07/2021 al 30/06/2023;

Sono inoltre state avviate le attività nell'ambito della Direttiva MiTE 6372/UDCM del 31/03/2021, in attuazione del DP n. 6 del 11/05/2021, e della Direttiva MiTE 22053 del 05/10/2022, in attuazione del D.P. n. 44 del 06/12/2022.

In particolare, il 04/07/ 2023 è stata stipulata la convenzione (rep. N. 130 del 05/07/2023), approvata con D.D. n. 301 del 14/06/2023, per il monitoraggio degli insetti impollinatori, con durata dal 05/07/2023 al 04/07/2025. Le attività nell'ambito di tale convenzione prevedono: Monitoraggio Impollinatori con identificazione degli apoidei, Verifica dell'effetto delle pressioni esterne sugli impollinatori, Analisi morfometriche su *Apis mellifera*, nell'ambito del progetto di conservazione dell'ape ligustica italiana (*Apis mellifera ligustica*), Attività di formazione specialistica finalizzata a creare professionisti in grado di eseguire le azioni di monitoraggio, Attività di comunicazione.

Il 06/07/2023, presso "il Giardino delle Farfalle" di Cessapalombo si è svolto un incontro con gli apicoltori; il 14/10/2023, sempre ne "il Giardino delle Farfalle" si è svolta la conferenza pubblica "Regine di fiori, il magico popolo degli impollinatori", in cui tutti gli esperti coinvolti nel progetto hanno illustrato i risultati finora raggiunti nel monitoraggio degli insetti impollinatori.

I risultati del progetto sono illustrati nelle seguenti relazioni:

- Relazione intermedia dell'Università di Firenze sul monitoraggio dei lepidotteri, acquisita al prot. n. 3994 del 18/04/2023;
- rendicontazione prot. n. 7850 del 20/07/2023;
- rendicontazione finanziaria al MASE prot. n. 7692 del 18/07/2023;
- dati lepidotteri e sirfidi dell'Università di Firenze, acquisiti al prot. n. 98 del 04/01/2024;
- Relazione monitoraggio farfalle e sirfidi 2023, acquisita al prot. n. 3121 del 19/03/2024;
- risultati analisi morfometriche su campioni di ape mellifera, acquisite al prot. n. 2645 del 07/03/2024;
- Relazione finale de "il Giardino Farfalle", acquisita al prot. n. 3230 del 22/03/2024;

Somme impegnate: € 208.000,00

- Direttiva n. 23838/UDCM del 24/10/2019: € 85.000,00 (58.500,00 Cap. 11190, D.D. n. 379 del 28/07/2020; 26.500,00 cap. 11190, D.D. n. 596/2020 e 604/2020);
- Direttiva n. 232/UDCM del 10/11/2020: € 85.000,00 (Cap. 11190, D.D. n. 285 del 24/05/2021);
- Direttiva n. 6372/UDCM del 31/03/2021: € 38.000,00 (Cap. 11190, D.D. n. 627 del 15/12/2021);
- Direttiva n. 22053 del 05/10/2022: € 40.000,00 (Cap. 11190, D.D. n. 301 del 14/06/2023);

Somme liquidate: € 82.702,74

- Direttiva n. 23838/UDCM del 24/10/2019: € 82.900,00 (D.D. n. 72 del 04/02/2021, D.D. n. 40 del 01/02/2022, D.D. n. 95 del 16/02/2021, D.D. n. 534 del 03/11/2021, D.D. n. 593 del 06/12/2021, D.D. n. 292 del 26/5/2021, D.D. n. 38 del 19/01/2023, D.D. n. 52 del 25/01/2024, D.D. n. 64 del 15/02/2022, D.D. n. 195 del 20/04/2023);
- Direttiva n. 232/UDCM del 10/11/2020: € 41.202,74 (D.D. n. 53 del 08/02/2022, D.D. n. 425 del 10/10/2022, D.D. n. 204 del 27/04/2023 D.D. n. 221 del 31/05/2022, D.D. n. 568 del 15/12/2022, D.D. n. 218 del 26/05/2022);
- Direttiva n. 6372/UDCM del 31/03/2021: € 0,00
- Direttiva n. 22053 del 05/10/2022: € 0,00

Piano d'azione	1.1.2 LIFE18 NAT/IT/000931 Salmo cettii REcovery Actions in Mediterranean Streams – LIFE STREAMS
Obiettivo operativo	Azioni di recupero della specie <i>Salmo Cettii</i> nei corsi d'acqua del Bacino del Mediterraneo

Area geografica d'intervento

Corsi d'acqua del Parco.

Soggetto attuatore

Nel territorio di competenza il soggetto attuatore è il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in qualità di beneficiario associato; il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale della Majella, mentre gli altri beneficiari associati sono: Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Parco Nazionale del Pollino, Parco di Montemarcello-Magra-Vara, ISPRA, Agenzia forestale regionale Sardegna (FoReSTAS), Università degli Studi di Perugia, Legambiente, Noesis.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è il recupero e la conservazione della trota mediterranea (*Salmo cettii*), riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla direttiva 92/43 / CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e unica trota autoctona dell'Italia centromeridionale, protetta dall'habitat Direttiva". La trota mediterranea è classificata come specie vulnerabile in Europa e, secondo l'Art 17, il suo stato di conservazione è considerato "sfavorevole" in Italia. In particolare il progetto, capitalizzando l'esperienza del progetto LIFE TROTA (LIFE12 / NAT / IT / 000940), mira a progettare e applicare all'intero areale nativo della specie una strategia complessiva per migliorare lo stato di conservazione di *Salmo cettii* attraverso una serie di azioni coordinate volte ad eliminare le fonti di introgressione e migliorare i tassi di introgressione, migliorando altresì la qualità di habitat di acqua dolce e lotta al fenomeno dei ripopolamenti illegali.

L'obiettivo generale può essere diviso in quattro obiettivi specifici:

- Sviluppare e testare una serie di strategie supplementari di conservazione volte a ripristinare la biodiversità genetica della nativa *S. cettii* attraverso l'eliminazione di fonti di introgressione, la pesca selettiva su trote aliene e allevamento di supporto delle popolazioni autoctone;
- Progettare e applicare nelle negli areali di *S. cettii* nativa nelle aree protette un sistema integrato di monitoraggio e miglioramento della qualità dell'habitat di acqua dolce basato sull'applicazione del deflusso minimo vitale e la riduzione della frammentazione fluviale in conformità con la direttiva quadro sulle acque (2000/60 CE);
- Redigere e applicare le Linee guida per la conservazione e la gestione di *S. cettii* che rappresenteranno il quadro di riferimento principale per le azioni di conservazione delle specie nel suo intero areale nativo;
- Sviluppare una strategia per combattere il fenomeno dei ripopolamenti illegali basato sulla consapevolezza e impegno delle parti interessate, miglioramento del sistema di controllo territoriale e miglioramento della normativa.

Relativamente al Parco nazionale dei Monti Sibillini, il progetto si articola nelle seguenti azioni:

A. PREPARATORIE

A1 AVVIO: istituire le basi legali e tecniche per l'attuazione del progetto;

A2 PROTOCOLLO OPERATIVO;

A3 POPOLAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELL'HABITAT;

C. CONSERVAZIONE CONCRETA

C1 RIPRODUZIONE DI AVANNOTTI PURI SELVATICI;

C2 STRATEGIE DI CONSERVAZIONE SUPPLEMENTARI: migliorare le condizioni della popolazione nei fiumi con introgressione media;

C3 RIMOZIONE SPECIE ALIENE;

C4 MIGLIORAMENTO DELL'HABITAT D'ACQUA;

C5 LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA CONSERVAZIONE DI SALMO *cettii*;

C6 CONTROLLO DEI RIPOPOLAMENTI ILLEGALI;

D. MONITORAGGIO (M 5-51)

D1 MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL PROGETTO PER VALUTARE L'IMPATTO IN TERMINI DI POPOLAZIONE E STATO DELL'HABITAT;

D2 MONITORAGGIO SULL'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO PER VALUTARE L'IMPATTO SUI COMPORTAMENTI DELLE PARTI INTERESSATE E LOCALI;

E. SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE

E1 COMUNICAZIONE;

E2 REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 sono proseguite le azioni previste.

In particolare, in attuazione dell'azione C.1 (riproduzione di riproduttori selvatici puri) sono state avviate collaborazioni con l'Impianto ittiogenico di Borgo Cerreto, gestito dalla Regione Umbria (nota prot. n. 12359 del 01/12/2022) e con il Centro ittiogenico di Cantiano (nota prot. n. 563 del 17/01/2023), la cui gestione è passata dalla Provincia di Pesaro e Urbino alla Regione Marche; il 26/01/2023 è stata effettuata una semina di uova di trota mediterranea nel torrente Rio Sacro. Al fine di poter avviare con la massima efficienza la gestione dell'incubatoio realizzato presso il vecchio mulino di Ussita, nel 2023 sono state portate avanti le attività, in collaborazione con le Autorità Sanitarie competenti, per l'adesione al "programma di eradicazione" volontario per SEV (Setticemia Emorragica Virale) e NEI (Necrosi Ematopoietica Infettiva) intraprendendo le azioni per la procedura di riconoscimento di status di "indenne da malattia" o di dichiarazione di "indenne da malattia" ai sensi della seguente normativa: Reg. 2016/429, il Reg. Delegato (UE) 2020/689 e Reg. di Esecuzione (UE) 2020/2002 nonché il D.Lgs 136/2022, in diversi bacini idrici del Parco; i programmi di indennità sono stati trasmessi ad ASL Umbria 2 (prot. n. 11699 del 03/11/2023), AST Macerata (prot. n. 11700 del 03/11/2023) e AST Fermo (prot. n. 11701 del 03/11/2023). Con D.D. n. 289 del 12/06/2023 è stato integrato il contratto Rep. n. 1022/2021, al fine, tra l'altro, di redigere lo Studio di Incidenza ambientale per la procedura di Valutazione di Incidenza ambientale appropriata (fase II) ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e smi, relativo al programma di eradicazione, nonché per effettuare il campionamento ittico per gli stessi programmi, e per il coordinamento tecnico-scientifico delle attività di gestione dell'impianto denominato "il Mulino".

Nell'ambito dell'azione C5 sono state portate avanti le attività, coordinate da ISPRA, per la redazione delle linee guida nazionali per la conservazione di *Salmo cettii*, e la proposta (prot. n. 1094 del 01/02/2023) è stata sottoposta alla partecipazione dei diversi esperti e portatori di interesse.

Nell'ambito dell'azione E2 (replicabilità e trasferibilità a livello orizzontale e verticale) il 28/06/2023 (prot. n. 6935) sono stati acquisiti da parte di ISPRA i risultati delle analisi genetiche su campioni di trota.

Alcuni risultati del progetto sono illustrati nella

Relazione intermedia IV anno di Hyla-Aquaprogram, acquisita al prot. n. 7620 del 17/07/2023, mentre con la relazione dell'ISPRA acquisita al prot. n. 10984 del 17/10/2023 sono stati acquisiti i risultati delle analisi genetiche dei campioni di trota raccolti attraverso pesca selettiva (azione D1 - C2.2 e C2.4)

Somme impegnate: € 0,00

Somme liquidate: € 0,00

Somme pagate a residuo € 26.365,21

Piano d'azione	1.1.3 Attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000
Obiettivo operativo	Piano di gestione del cinghiale e di monitoraggio del capriolo

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS)

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze il Parco attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. I Piani sono approvati dal Consiglio Direttivo e sottoposti al parere dell'ISPRA.

Con D.C.D. n. 17 del 09/02/2021 è stato approvato il Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025), il quale si inserisce nella scheda di intervento, approvata con D.C.D. n. 12 del 11/02/2020, finalizzato all'attuazione delle misure di conservazione approvate nei SIC e ZSC nell'ambito del finanziamento straordinario del Ministero della Transizione Ecologica per l'attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000 prot. n. 31043 del 11/11/2019, acquisita al prot. n. 7903 del 12/11/2019 (D.C.D. n. 12 del 11/02/2020).

Il piano approfondisce l'impatto del cinghiale sugli habitat di interesse comunitario e prevede misure finalizzate alla promozione e divulgazione relativamente agli habitat e alle specie faunistiche di interesse comunitario interessate, con particolare riferimento ad attività di educazione ambientale e alla realizzazione di materiale scientifico-divulgativo; le attività di promozione e divulgazione sono state integrate con nota prot. n. 2022 del 03/04/2020.

In particolare, il Piano individua i seguenti obiettivi generali:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti degli "agro-ecosistemi", di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario o conservazionistico;
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei danni alle colture;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

Descrizione generale dell'intervento

Il Piano individua i seguenti obiettivi specifici:

- Monitoraggio quali-quantitativo della popolazione di Cinghiale;

- Valutazione e monitoraggio degli effetti del Cinghiale sugli habitat e sulle specie (animali e vegetali) di interesse comunitario e conservazionistico, anche mediante l'individuazione di indici misurabili;
- Monitoraggio dei danni agli agrosistemi;
- Monitoraggio e controllo sanitario del Cinghiale, secondo le indicazioni delle Autorità competenti e, in particolare, IZS dell'Umbria e delle Marche e Servizi Veterinari territorialmente competenti;
- Sperimentazione e applicazione di sistemi per la prevenzione dei danni da Cinghiale alle colture;
- Controllo numerico della popolazione di Cinghiale entro una soglia di tolleranza, mediante interventi di prelievo selettivo tramite abbattimento e cattura;
- Incremento della quota di prelievo tramite catture;
- Valutazione ed eventuale sperimentazione di metodi di controllo della fertilità;
- Organizzazione della "filiera del Cinghiale" per la valorizzazione e la destinazione delle carni di Cinghiale;
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione sugli habitat e le specie di interesse comunitario tutelate dal piano di gestione del Cinghiale;
- Attività di informazione, comunicazione e partecipazione con i portatori di interesse e, in particolare, con gli agricoltori (e relative associazioni di categoria), sui risultati del piano di gestione del Cinghiale e per un migliore raggiungimento dei suoi obiettivi;
- Coordinamento e confronto con altri Enti impegnati nella gestione del Cinghiale e, in particolare, altre aree protette, ATC e Regioni;
- Informazione e formazione nei confronti dei soggetti che collaborano alla gestione del Cinghiale e, in particolare, operatori di selezione e personale del Reparto Carabinieri "Parco".

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 sono proseguite le attività di attuazione del Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025), approvato con D.C.D. n. 17 del 09/02/2021 ed avviato il 17/03/2021; le attività sono svolte nell'ambito del contratto rep. n. 1086/2021 secondo il capitolato d'oneri approvato con D.D. n. 94 del 16/02/2021.

Al fine di aumentare l'efficacia di prelievo di cinghiali mediante catture, con D.D. n. 563 del 14/11/2023 è stato acquistato un moderno dispositivo di cattura denominato "Pig Brig", il quale è stato fornito in data 20/12/2023; con D.D. n. 358 del 18/07/2023 si è anche provveduto all'acquisto di una pistola a proiettile captivo, la quale è stata fornita in data 24/07/2023.

I risultati del II anno di attuazione del Piano quadriennale sono illustrati nella Relazione acquisita al prot. n. 4405 del 03/05/2023.

Altri risultati sono illustrati nella rendicontazione tecnico-economica (prot. n. 6703 del 22/06/2023) e nella Relazione III anno I semestre (prot. n. 10983 del 17/10/2023), integrata con prot. n. 13203 del 14/12/2023.

Va inoltre evidenziata la procedura per l'abilitazione di ulteriori operatori di selezione.

Al fine di incrementare il numero di operatori di selezione del cinghiale (Selco) attualmente iscritti all'Albo degli operatori – sezione abbattimento di cui all'art. 10 del Regolamento del prelievo selettivo del cinghiale (D.C.D. n. 4/2002 e s.m.i.) nel 2023 si è concluso il 4° corso per l'abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale tramite abbattimento che prevede l'abilitazione di ulteriori n. 54 operatori di selezione (Selco) nei settori di Amandola, Arquata del Tronto, Cessapalombo, Fiastra, Norcia, Preci e Visso, avviato con D.D. n. 294 del 01.07.2020. In particolare, si è svolta la fase di tirocinio, secondo il programma approvato con D.D. n. 97 del 23/02/2023, e con D.D. n. 337 del 07/07/2023 si è proceduto all'abilitazione definitiva di 50 nuovi operatori di selezione del cinghiale tramite abbattimento.

Nel 2023 sono inoltre state svolte diverse attività relative all'emergenza da PSA nonché finalizzate alla promozione della filiera per il trattamento e la commercializzazione delle carni di cinghiale.

Somme impegnate e liquidate:

Oggetto	Somma complessiva	Somme impegnate	Atto impegno	capitolo	Somme liquidate	Atto liquidazione
Piano quadriennale 2021-2025	€ 157.039,51	€ 1.261,91	DD 546 del 11/12/2019	11300	€ 19.313,65	DD 461 del 26/10/2022 e DD 472 del 28/10/2022
		€ 20.000,00	DD 597 del 29/12/2020	11200	€ 19.313,65	

		€ 20.000,00	DD 111 del 23/02/2021	11200		DD 566 del 15/12/2022
		€ 31.682,08	DD 628 del 15/12/2021	11200		
		€ 14.000,00	DD 628 del 15/12/2021	5340		
		€ 70.095,52	DD 580 del 19/12/2022	11180		
fondo ex art. 103 dlg 50/16	€ 2.530,27	€ 2.530,27	DD 580 del 19/12/2022	11180		
acquisto materiali	€ 2.000,00	€ 2.000,00	DD 580 del 19/12/2022	11180	€ 372,10	DD 390 del 08/08/2023
acquisto Pig Brig Trap Systems	€ 3.904,00	€ 3.904,00	DD 563 del 14/11/2023	5030		
promozione e divulgazione		€ 26.209,87	DD 546 del 11/12/2020	11300		

Piano d'azione	1.1.4 Programma di conservazione ex situ della coturnice appenninica
Obiettivo operativo	accordo di collaborazione scientifica per il monitoraggio e la conservazione della coturnice appenninica

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE).

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Nell'ambito del progetto "Monitoraggio della coturnice (*Alectoris graeca graeca*) e della starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini", in attuazione del D.D. 530/2015, erano state redatte le "Linee guida gestionali per le popolazioni di coturnice e starna nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini". Tra le indicazioni gestionali per la coturnice, data la vulnerabilità della specie a scala nazionale, il DAFNE ha evidenziato l'opportunità di effettuare prelievi di fondatori da destinare ad un progetto di conservazione ex situ della "coturnice appenninica". A tal fine, è stato costituito un gruppo di lavoro e partenariato composto da: a) PNMS in qualità di donatore dei fondatori, b) Regione Umbria in qualità di ente pubblico territorialmente competente in materia di conservazione della fauna in qualità di finanziatore, c) Università degli Studi della Tuscia, Dip. DAFNE in qualità di cofinanziatore.

Il progetto, cofinanziato dalla Regione Umbria con deliberazione di Giunta regionale n.726 del 26/06/2017, ha permesso il continuum delle attività già svolte ed in progress all'interno del PNMS questa volta con "visione" d'area vasta e di Rete Ecologica Umbra. La prevista popolazione di garanzia (ex situ) si inquadra in un piano teso a garantire la conservazione della coturnice appenninica attraverso la produzione di soggetti geneticamente idonei ad essere utilizzati in attività di reintroduzione e restocking, che siano naturalmente precedute dagli interventi necessari a ripristinare una rete ecologica connessa e funzionale, prima a scala locale (PNMS ed Umbria), e poi eventualmente a scala appenninica.

Pertanto, è obiettivo generale del progetto contribuire alla attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*), approvato con DD n. 207 del 30/06/2017 a seguito del parere favorevole dell'ISPRA (protocollo del Parco n. 2809 del 09/06/2017). Per l'attuazione di detto programma risulta indispensabile la prosecuzione del programma di monitoraggio.

Fino al 28/06/2020 il "Progetto di attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" è stato cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito delle Direttiva "biodiversità" 5135 del 11/03/2015, 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017.

Successivamente sono state avviate le attività nell'ambito del "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*), allegato alla nota del Parco prot. n. 7009 del 10/09/2020 così come integrato con nota n. 7110 del 14/09/2020, ed approvato con D.D. 400 del 16/09/2020.

In particolare, le azioni prevedono:

Azione 1 - Monitoraggio della coturnice mediante censimento post-riproduttivo 2020 e 2021 e pre-riproduttivo 2021 e Monitoraggio genetico su campioni non invasivi;

Azione 2 – Elaborazione dei dati;

Azione 3 - Sintesi delle indagini svolte e indicazioni gestionali;

Azione 4 – Catture per applicazione emettitori VHF e prelievo di uova per costituzione dei fondatori;

Azione 5 - Gestione allevamento ex-situ, in particolare delle uova prelevate e della schiusa nonché degli esemplari nati, prioritariamente all'interno del centro di produzione della fauna selvatica di "Torre Certalda" (PG).

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 sono proseguite le attività del "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*) 2020-2022", nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica fra Parco e DAFNE (Rep. 78 del 02/11/2020), approvato con D.D. n. 437 del 08/10/2020 e prorogato, fino al 01/05/2023, con D.D. n. 628 del 15/12/2021 (nota prot. n. 5009 del 24/05/2022).

In data 27/06/2023 è stato sottoscritto con DAFNE UNI Tuscia il nuovo accordo di collaborazione (Re. N. 129/2023), approvato con D.D. n. 219 del 04/05/2023.

Per quanto riguarda il censimento pre-riproduttivo, complessivamente, sul periodo di osservazione (nove anni), il confronto del dato di densità sulla superficie totale suggerisce una fase di sostanziale stabilità della dimensione effettiva della popolazione con fluttuazione demografiche inter-annuali e campi di variazione comunque meritevoli di attenzione. Tutti i 18 maschi contattati nel 2023 sono risultati reattivi e aggressivi suggerendo l'avvenuta formazione della coppia; partendo dal dato medio di densità di maschi cantori espresso sulla superficie vocata alla nidificazione la consistenza pre-riproduttiva nel territorio del Parco risulta stimabile in 182 coppie. La consistenza post-riproduttiva risulta invece stimabile in 1.556 individui ($1.512,75 \pm 317,31$). Le attività di radio-tracking hanno consentito, tramite triangolazione e homing-in, di monitorare gli spostamenti degli animali integrando i dati sulla movement ecology. Complessivamente, sul periodo di osservazione, compreso tra il 05 ottobre 2019 e 01 maggio 2023, sono stati rilevati 50 fix di presenza tramite triangolazioni ed homing-in.

Relativamente alla riproduzione in cattività, alla data del 06/07/2023, risultavano in vita e nelle disponibilità del Programma di conservazione ex situ della coturnice Appenninica:

- 36 giovani con aplotipo H10 sopravvissuti dopo la schiusa delle uova deposte nella prima voliera (privi di anello tarsale);
- 5 giovani con aplotipo H3 sopravvissuti dopo la schiusa delle uova deposte nella seconda voliera (con anelli tarsali arancio);
- 5 giovani con aplotipo H3 sopravvissuti dopo la schiusa delle 13 uova prelevate dal primo nido individuato nel giugno 2022 nel PNMS (Monte Ventosola) (con anelli tarsali gialli);
- 8 giovani con aplotipo H3 sopravvissuti dopo la schiusa delle 11 uova prelevate dal secondo nido individuato nel giugno 2022 nel PNMS (Monte Rotondo) (con anelli tarsali verdi);
- 2 femmine adulte, con aplotipo H3, schiuse dalle 9 uova prelevate nel PNMS nell'anno 2021 (anello tarsale arancio);
- 3 maschi ed 1 femmina adulti, con aplotipo H10, schiusi dalle uova deposte, nell'anno 2021, nella voliera del DAFNE.

Tutti i soggetti sono stati messi in riproduzione all'interno di una grande voliera presso l'allevamento la "Starniana" lasciando le coturnici libere di formare le coppie per simpatia.

La deposizione ha avuto inizio il giorno 27/04/2023 ed è terminata il giorno 12/06/2023. In totale sono state deposte 290 uova, di cui schiuse il 65%. Alla data del 06/07/2023 risultavano in vita 186 pulcini.

Il giorno 12/12/2023, a chiusura del programma di conservazione ex situ della Coturnice appenninica, e a completamento dell'accordo di collaborazione tra la Regione Umbria ed il DAFNE, n° 101 dei 135 pulcini di coturnice sopravvissuti sono stati traslocati presso il centro di "Torre Certalda" così come previsto dalla convenzione passiva concordata tra i promotori del programma e sottoscritta dal DAFNE con l'AZ. Agricola La Starniana.

I risultati completi del “Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*) 2020-2022” sono illustrati nella Relazione finale acquisita al prot. n. 7498 del 13/07/2023.

I risultati completi del “Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*) 2022-2023” sono illustrati nella Relazione finale acquisita al prot. n. 2541 del 06/03/2024.

Nel 2023 sono inoltre state realizzate attività volte a predisporre progetti di monitoraggio e conservazione della coturnice finanziabili da misure comunitarie. In particolare, con D.P. n. 10 del 14/03/2023 il Parco ha aderito alla proposta di progetto “Horizon fasianidi” (lettera prot. n. 2720 del 14/03/2023), mentre con D.C.D.n. 46 del 29/08/2023 il Parco ha aderito come partner associato alla proposta di progetto Life “GRAECA”.

Somme impegnate: € 10.000,00 (cap. 11200, D.D. n. 628 del 15/12/2021); € 2.960,00 (D.D. n. 361 del 20/07/2023);

Somme liquidate: € 6.480,00 (D.D. n. 285 del 06/06/2023); € 6.480,00 (D.D. n. 361 del 20/07/2023);

Somme impegnate: € 7.500,00 (D.D. n. 275 del 03/07/2015);

Somme liquidate: € 3.500,00 (D.D. n. 362 del 20/07/2023);

Piano d'azione	1.1.5 monitoraggio del chirocefalo del Marchesoni (<i>Chirocephalus marchesonii</i>) e del chirocefalo della Sibilla (<i>Chirocephalus sibyllae</i>)
Obiettivo operativo	accordo di collaborazione scientifica per il monitoraggio e la conservazione dei chirocefali endemici

Area geografica d'intervento

Lago di Pilato e laghetto di Palazzo Borghese, nel territorio del Comune di Montemonaco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Descrizione dell'intervento e obiettivi

I chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) sono specie animali di straordinario interesse naturalistico in quanto endemiche rispettivamente del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, piccoli bacini di origine glaciale caratterizzati da forti variazioni del livello dell'acqua nei diversi anni e stagioni in relazione all'andamento delle condizioni climatiche; il progetto si propone di effettuare il monitoraggio delle due specie nonché degli habitat del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, al fine di valutarne lo stato di conservazione e individuare eventuali fattori di rischio e relative misure di conservazione. Il progetto costituisce la prosecuzione del programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), nonché delle attività svolte nel 2018 e 2019 dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito del contratto Rep. n. 914/2018 (DD n. 913/2018), e di quelle effettuate autonomamente dallo stesso Dipartimento nel 2020 sulla base dell'autorizzazione del Parco n. 55 del 04/05/2020.

L'obiettivo è di valutare lo stato di conservazione delle due specie, disponendo di una serie di dati sufficientemente estesa, in modo da evidenziare un trend significativo nell'andamento delle abbondanze delle popolazioni. I dati raccolti sono posti in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici che sembrano rappresentare una seria minaccia per la sopravvivenza di queste specie e dei loro rispettivi habitat.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 si sono le attività di monitoraggio secondo il programma di attività approvato con D.D. n. 591 del 23/12/2020 per gli anni 2021-2022, nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato con il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia il 03/02/2021 (rep. n. 80/2021) e con scadenza al 02/02/2023.

Relativamente al chirocefalo della Sibilla, i risultati del monitoraggio sono illustrati nella Relazione finale acquisita al prot. n. 12897 del 05/12/2023; in particolare negli ultimi due anni la fase umida del laghetto di Palazzo Borghese è stata più breve, e la pozza si è prosciugata precocemente rispetto al passato. Mura e Calzecchi Onesti (1983) riportano che, per l'arco temporale 1978-1982, il periodo di riempimento dello stagno

variava da 43 a 62 giorni, mentre le date di disseccamento cadevano principalmente nel periodo compreso tra la fine di giugno e metà luglio. Nel presente studio, nel 2019, la fase di riempimento dello stagno è stata in linea con il passato (44 giorni), mentre, negli anni 2020, 2021 e 2022, lo stagno è esistito rispettivamente per 15, 29 e 26 giorni. Per quanto riguarda la qualità dell'acqua, tutti i parametri analizzati rientrano nei range standard degli stagni oligotrofici di alta quota. I risultati suggeriscono che le alterazioni ambientali e la conseguente perdita di habitat rappresentano una seria minaccia per la popolazione di *C. sibyllae* del laghetto di Palazzo Borghese. In particolare, l'andamento della temperatura dell'aria a livello locale ha fornito alcune prove degli effetti del riscaldamento globale, e le temperature più elevate potrebbero rappresentare un fattore chiave nel recente accorciamento della fase di riempimento del lago di Palazzo Borghese. Sulla base del significativo aumento delle temperature medie dell'aria registrato durante il periodo di studio, nei mesi di gennaio e febbraio, rispetto ai 17 anni precedenti, è possibile evidenziare un impatto negativo di questo fenomeno, sulla copertura nevosa dei massicci che circondano il piccolo bacino. Sulla base di quanto emerso da un precedente studio sulle condizioni climatiche condotto nella stessa area, evidenziando una progressiva diminuzione nel tempo delle precipitazioni cumulate medie annue, i risultati supportano l'ipotesi che lo scarso manto nevoso, in particolari inverni aridi, possono mettere a repentaglio la sopravvivenza dello stagno e delle specie che lo popolano. Entro certi limiti, comunque, le specie che abitano acque effimere possono ricalibrare la loro strategia riproduttiva, in funzione della durata del ciclo idrologico dell'habitat. Le minacce alla sopravvivenza di *C. sibyllae* derivano soprattutto dai probabili e rapidi cambiamenti che il suo habitat può subire, come futura risposta alle variazioni climatiche. La specie si è evoluta in un contesto caratterizzato da un'ampia variabilità di condizioni ambientali estreme ed è, certamente, ben adatta ad affrontarle. Tuttavia, la breve durata dello stagno nel 2020 non ha permesso a *C. sibyllae* di completare il proprio ciclo vitale; questo evento rappresenta un campanello d'allarme che non può essere ignorato. Desti particolare preoccupazione lo stato di conservazione della specie, considerando che il progressivo aumento della temperatura dell'aria e la diminuzione delle precipitazioni nevose comporteranno probabilmente fasi di riempimento del suo habitat sempre più brevi, per il ripetersi di eventi come quelli del 2020 diverrà sempre più probabile.

Relativamente al chirocefalo del Marchesoni, i risultati ottenuti nel corso della ricerca confermano che le alterazioni ambientali ne minacciano la popolazione. In particolare, l'analisi delle tendenze a lungo termine della temperatura dell'aria fornisce alcune prove degli effetti del riscaldamento globale, e confermano che il progressivo aumento delle temperature può rappresentare un fattore chiave dei sempre più frequenti eventi di prosciugamento del lago di Pilato. Nonostante tali eventi, l'analisi delle abbondanze della popolazione di *C. marchesonii* ha dimostrato che la specie è sempre riuscita a completare il proprio ciclo biologico.

I risultati possono fornire informazioni utili a supporto della valutazione del rischio di estinzione della specie e della formulazione di strategie gestionali, come ad esempio l'identificazione di habitat alternativi, con il potenziale per sostenere le popolazioni di *C. marchesonii*. Per quanto riguarda la caratterizzazione ambientale, le condizioni fisico-chimiche nel lago di Pilato sono risultate in linea con quelle osservate nei monitoraggi precedenti. Di fatto il lago di Pilato sta assumendo nel corso del tempo un crescente carattere di temporaneità, e in tale contesto il cambiamento climatico può rappresentare la più grande minaccia per lo stato di conservazione dell'endemico *C. marchesonii*. Eventi di prosciugamento anticipato del lago di Pilato, che negli ultimi anni in termini di frequenza non rappresentano più un'eccezione ma stanno diventando ormai la norma, potrebbero diventare ancora più prolungati e gravi in futuro. I risultati ottenuti nel corso del monitoraggio forniscono alcune evidenze che possono essere utilizzate per sviluppare strategie di gestione a supporto della conservazione di *C. marchesonii*.

Nel 2023, le attività di monitoraggio sono proseguite autonomamente Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, sulla base dell'Autorizzazione del Parco n. 169 del 08/06/2023.

Al fine di proseguire le attività di monitoraggio anche successivamente al suddetto progetto, con nota del Parco prot. n. 4433 del 03/05/2023, è stato chiesto al MASE la possibilità di rimodulare alcuni residui ottenuti da economie nei progetti delle Direttive dello stesso Ministero, per l'indirizzo delle attività dirette alla

conservazione della biodiversità; con nota prot. n. 90408 del 05/06/2023, acquisita al prot. n. 5792 del 06/06/2023, il MASE accoglieva la suddetta richiesta e il Parco, con nota prot. n. 6129 del 12/06/2023, comunicando la rimodulazione definitiva, destinando la somma di euro 32.770,60 al Monitoraggio degli habitat del lago di Pilato e del laghetto di Monte Palazzo Borghese e dei chirocefali endemici *Chirocephalus marchesonii* e *Chirocephalus sibyllae*.

Somme impegnate: € 15.000,00 (cap. 11210; D.D. n. 591 del 23/12/2020); € 15.000,00 (cap. 11210, D.D. n. 628 del 15/12/2021)

Somme liquidate: € 30.000,00 (DD n. 624 del 14/12/2023)

Somme impegnate:

IMPORTO	DI CUI	DIRETTIVA	CAPITOLO	IMPEGNO
32.770,60 €	15.000,00 €	52238 del 28/12/2012	11190	DD 322 del 18/06/2013
	9.850,00 €	5800 del 30/10/2013		DD 657 del 20/12/2013
	7.920,60 €	5135 del 11/03/2015		DD 275 del 03/07/2015

L'intervento è attuato nell'ambito dei contributi per l'esecuzione dei monitoraggi naturalistici concessi con Decreto del Dirigente della P.F. valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica della Regione Marche n. 248 dell'11/12/2020 in attuazione della DGR Marche n. 1427/2020.

In particolare, il suddetto Decreto stabilisce, tra l'altro, che le somme assegnate vengano principalmente utilizzate per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario, attraverso la verifica dell'attuale Carta regionale degli habitat 1:10.000, prevedendo che le eventuali somme residue siano utilizzate per ulteriori monitoraggi di specie e habitat di interesse comunitario ritenuti necessari dall'ente di gestione nei rispettivi siti Natura 2000. Con lo stesso Decreto, al Parco Nazionale dei Monti Sibillini viene a tal fine concessa e liquidata la somma di euro 73.743,38, la quale è stata impegnata sul cap. 11300 con D.D. n. 641 del 21/12/2021.

Con D.D. 244 del 14/06/2022 e D.D. n. 313 del 29/07/2022 si è stabilito di destinare la suddetta somma di euro 73.743,38 per la realizzazione di due interventi, in particolare, destinando la somma di euro 40.000,00 al *monitoraggio e studio cartografico-vegetazionale degli habitat del settore marchigiano del Parco*.

Area geografica d'intervento

Aree di monitoraggio da individuare tra gli habitat di interesse comunitario all'intero del territorio marchigiano del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e UNICAM, Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

L'intervento è attuato nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica, e relativo allegato tecnico, fra Parco e UNICAM, Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria (Rep. N. 1147 del 04/08/2022), approvato con D.D. n. 313 del 29/07/2022.

In particolare, l'intervento si propone di proseguire ed integrare le attività di studio e monitoraggio finalizzate al ricampionamento e alla definizione di punti di rilievo permanenti mediante l'esecuzione di rilievi fitosociologici tesi a definire lo stato cenologico e di conservazione delle comunità vegetali presenti nel Parco. Questi rilievi saranno funzionali anche all'aggiornamento delle carte della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario del Parco (settore marchigiano). Ogni rilievo sarà georeferenziato, realizzato secondo il metodo fitosociologico e le linee guida pubblicate dall'ISPRA (manuale 142-2016 e Piano Nazionale di monitoraggio delle specie e degli habitat terrestri e delle acque interne Versione del 15 Aprile 2021 – parte IV Habitat) e il numero di rilievi complessivo previsto è di circa 50/55 rilievi floristico-strutturali, che potranno divenire aree permanenti di monitoraggio. Sulla base anche dei dati raccolti, per gli habitat di interesse comunitario considerati, con particolare riferimento agli habitat di prateria 6210* e 6170, verranno inoltre definiti lo stato di conservazione, gli obiettivi di conservazione e le relative misure di conservazione sito-specifiche.

Attività svolte e risultati raggiunti

Il progetto è stato avviato il 04/08/2022 nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica, e relativo allegato tecnico, fra Parco e UNICAM, Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria (Rep. N. 1147 del 04/08/2022), e si concluderà il 31/10/2023.

Somma complessiva prevista € 40.000,00

Somme impegnate: € 40.000,00 (cap. 11300; D.D. 641 del 21/12/2021)

Somme liquidate a competenza: € 0,00

Piano d'azione	1.1.7 Monitoraggi naturalistici in attuazione della DGR Marche n. 1427/2020
Obiettivo operativo	<i>monitoraggio dei carnivori di interesse comunitario: orso bruno marsicano (Ursus arctos marsicanus), gatto selvatico (Felis silvestris) e martora (Martes martes)</i>

L'intervento è attuato nell'ambito dei contributi per l'esecuzione dei monitoraggi naturalistici concessi con Decreto del Dirigente della P.F. valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica della Regione Marche n. 248 dell'11/12/2020 in attuazione della DGR Marche n. 1427/2020.

In particolare, il suddetto Decreto stabilisce, tra l'altro, che le somme assegnate vengano principalmente utilizzate per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario, attraverso la verifica dell'attuale Carta regionale degli habitat 1:10.000, prevedendo che le eventuali somme residue siano utilizzate per ulteriori monitoraggi di specie e habitat di interesse comunitario ritenuti necessari dall'ente di gestione nei rispettivi siti Natura 2000. Con lo stesso Decreto, al Parco Nazionale dei Monti Sibillini viene a tal fine concessa e liquidata la somma di euro 73.743,38, la quale è stata impegnata sul cap. 11300 con D.D. n. 641 del 21/12/2021.

Con D.D. 244 del 14/06/2022 e D.D. n. 313 del 29/07/2022 si è stabilito di destinare la suddetta somma di euro 73.743,38 per la realizzazione di due interventi, in particolare, destinando la somma di euro 33.743,38, a cui è stata aggiunta la somma di euro 10.793,62 per il settore umbro del Parco, al *monitoraggio dei carnivori di interesse comunitario: orso bruno marsicano (Ursus arctos marsicanus), gatto selvatico (Felis silvestris) e martora (Martes martes)*.

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco ed eventuali aree limitrofe.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS)

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il progetto si propone di raccogliere elementi sulla presenza di carnivori con presenze sporadiche o poco note nel Parco e, in particolare, dell'orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*), di cui almeno un individuo ha recentemente interessato il territorio del Parco, della martora (*Martes martes*) la cui presenza nel Parco è stata accertata solo nel 2021, e del gatto selvatico (*Felis silvestris*).

In particolare, l'orso bruno marsicano è inserito come specie di interesse comunitario prioritaria negli allegati II e IV della direttiva 92/43/CEE "habitat", mentre il gatto selvatico e la martora sono inseriti come specie di interesse comunitario rispettivamente negli allegati IV e V della stessa direttiva.

Il progetto prevede il monitoraggio delle suddette tre specie di carnivori, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- Orso bruno marsicano: monitorare la presenza e gli spostamenti degli individui nel tempo, al fine di migliorare le azioni di tutela e di riduzione dei conflitti con le attività umane;
- Gatto selvatico: aumentare le conoscenze sulla biologia della specie e definire indicatori standardizzati per la valutazione del suo stato di conservazione;
- Martora: confermarne la presenza nel Parco e definire indicatori standardizzati per la valutazione del suo stato di conservazione.

Attività svolte e risultati raggiunti

L'intervento è stato avviato il 19/07/2022 (lettera di incarico prot. n. 7546 del 19/07/2022) nell'ambito del contratto prot. n. 7546 del 19/07/2022, approvato con D.D. n. 292 del 19/07/2022, con scadenza al 18/07/2024, secondo il relativo capitolato d'oneri.

Relativamente all'orso bruno marsicano, complessivamente, sono stati registrati 14 segni di presenza attribuibili all'orso con diverso grado di attendibilità (valutata secondo il protocollo della Rete di Monitoraggio dell'Orso bruno Marsicano in Abruzzo e Molise), di cui:

- 3 segni di presenza certi (attendibilità 1):
- 6 segni di presenza molto probabili (attendibilità 2):
- 5 segni di presenza non confermati (attendibilità 3):

Per il monitoraggio sul campo della martora e del gatto selvatico europeo sono allestiti 18 siti di cattura fotografica forniti di esca di cui 10 giunti a compimento della sessione di rilevamento prevista e 7 in attività, con 3 siti ancora da controllare per la prima volta, quindi al momento privi di dati.

I dati parziali finora acquisiti consistono complessivamente in 851 eventi di cattura fotografica di Mammiferi selvatici, registrati in 803 giorni-fototrappola realizzati in 14 siti di cattura.

In totale sono state ottenute 21 catture di gatto selvatico europeo (2,47 %) e 221 catture relative al genere Martes (26,00 % degli eventi) di cui 185 di faina (21,74 %), 19 di martora (2,23 %) e 17 (2,00 %) non discriminabili fra le due specie.

La faina è risultata presente in tutti i 14 siti in cui sono stati recuperati i dati, la martora in 6 siti (Figura 5) e il gatto selvatico in 7.

Riguardo la martora, i siti accertati di presenza si collocano ad una distanza reciproca massima di circa 18 km mostrando una relativa costanza nella fascia di vegetazione forestale che va da Arquata del Tronto a S. Maria in Pantano, sul margine sud-orientale del Parco, in continuità ecologica con le estese formazioni forestali che in questa zona interessano i versanti della valle del Tronto ed i vicini Monti della Laga; ciò fornisce nel complesso l'indizio di una distribuzione non così limitata rispetto alla sostanziale assenza di dati degli ultimi decenni nel territorio del Parco, a conferma dell'elusività della specie e della necessità di un monitoraggio ad hoc per il suo rilevamento.

I risultati sono illustrati nel I° resoconto semestrale acquisito al prot. 5814 del 06/06/2023, e nella relazione finale del I° anno, acquisita al prot. n. 10882 del 13/10/2023.

Somma complessiva prevista € 42.000,00

Somme impegnate:

€ 31.206,38 (cap. 11300; D.D. 641 del 21/12/2021)

€ 10.793,62 (cap. 11300; D.D. n. 654 del 22/12/2023)

Somme liquidate:

€ 10.500,00 (D.D. n. 442 del 13/09/2023)

€ 10.500,00 (D.D. n. 49 del 23/01/2024)

Piano d'azione	1.1.8 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

Area geografica d'intervento

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS)

Descrizione dell'intervento e obiettivi

1. AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Mantenimento di individui di camoscio appenninico in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di proseguire il programma di reintroduzione.
- b. attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- c. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo nei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

Attività svolte e risultati raggiunti

Il servizio di gestione dell'area faunistica al contratto (rep. 1006/2020) è scaduto in data 08/12/2022. Il nuovo affidamento che ha avuto avvio con la determina a contrarre D.D. n. 462 del 26/10/2022 ha avuto conclusione con aggiudicazione approvata con D.D. n. 556 del 14/10/2022 stabilendone l'avvio anticipato delle attività, ai sensi dell'art. 32c. 13 del D.Lgs. 50/2016. La stipula del contratto è stata effettuata in data 9/01/2023 (rep. 1172/2023). Il contratto prevede come stabilito una durata di 42 mensilità.

Mediante il personale dell'operatore economico affidatario in ragione del contratto in essere di cui sopra, è stato eseguito un costante monitoraggio degli individui ospitati nel Centro (163 sopralluoghi complessivi), al fine di verificare in modo costante le presenze all'interno dell'area, osservarne il comportamento e verificarne lo stato di salute apparente; quest'ultimo aspetto valutato secondo il protocollo di monitoraggio dello stato sanitario, ponendo l'attenzione al regolare svolgimento delle normali attività fisiologico-comportamentali (alimentazione, ruminazione, eventuali comportamenti sociali) e cercando di individuare la presenza di lesioni eventualmente attribuibili a traumatismi o altro (vistose escoriazioni cutanee, zoppie, ecc.).

Nel mese di maggio (22/05/2023) e di giugno (23/06/2023) sono stati osservati due nuovi nati di cui ancora non si conosce il sesso e a norma di legge sono state fatte le necessarie comunicazioni agli Uffici CITES competenti mediante la trasmissione di appositi moduli (SCT1/A) debitamente compilati. Ad oggi sono comunque presenti in area faunistica 6 individui di camoscio in quanto nel mese di gennaio sono deceduti i due individui nati a maggio e giugno.

Sono stati somministrati gli alimenti secondo quanto stabilito nel capitolato d'oneri di cui alla procedura di affidamento ed al contratto richiamato e comunque secondo le indicazioni e eventuali integrazioni in base alle esigenze alimentari degli animali ospitati in funzione della disponibilità alimentare naturale dell'area.

Nell'anno 2023, non sono stati catturati e liberati individui.

Manutenzione straordinaria dell'Area Faunistica e delle attrezzature ivi presenti

È stato mantenuto tutto il perimetro della recinzione liberandolo da rami caduti e/o da rami cresciuti all'interno delle maglie della rete perimetrale. Sono state effettuate piccole riparazioni e rafforzamenti della recinzione danneggiata. È stato effettuato il taglio della vegetazione erbacea-arbustiva sia all'interno del sub-recinto di cattura che lungo il viale d'ingresso alla base del sub-recinto stesso.

Sono state eseguite da parte della ditta affidataria diverse attività di formazione e sensibilizzazione con giornate organizzate con gruppi e scuole del territorio e dintorni.

Somme impegnate: € 22.000,00 impegnati con D.D. n. 426 del 26/10/2022 al cap 5330 Bilancio 2022 ed € 37.054,24 al cap. 5330 del Bilancio 2023.

Somme liquidate: € 31.151,93 come di seguito specificato:

- prima annualità di gestione_ I trimestre - € 7.483,20 con D.D. n. 170 del 28/03/2023;
- prima annualità di gestione_ II trimestre - € 7.483,20 con D.D. n. 316 del 27/06/2023;
- prima annualità di gestione_ III trimestre - € 7.483,20 con D.D. n. 467 del 28/09/2023;
- prima annualità di gestione_ IV trimestre - € 8.702,33 con D.D. n. 22 del 11/01/2024.

2. CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Seppur il CRAS sia ancora inagibile in seguito agli eventi sismici del 2016, in esso sono ancora ospitati alcuni animali e per quanto possibile si offre un servizio al territorio effettuando alcuni interventi di recupero della fauna e stabilizzazione degli animali in difficoltà prima di riferirli ad altri centri regionali autorizzati collaborando con essi in particolare con il CRAS Marche e Umbria. Il Centro ospitando comunque alcuni animali necessita di attività gestionali per la cura degli stessi e per la manutenzione delle strutture e delle aree verdi occupate.

Il 21/01/2020 è stata sottoscritta la Convenzione (Rep. Comune n. 698) con il Comune di Castelsantangelo sul Nera per la gestione diretta del Centro da parte del Parco, con cui l'Ente si è fatto completamente carico dell'affidamento del servizio di gestione. Le attività di cui alla presente azione sono:

- Osservazione, valutazione delle condizioni e mantenimento degli animali ospitati nel CRAS (ad oggi tre caprioli, un maschio e due femmine, e dal 20 dicembre una lupa (Sibilla) che poi sarà liberata nei primi mesi del 2024 (8 febbraio 2024). Le attività sono svolte secondo un programma di cui al capitolato d'oneri stabilito in sede di procedura di affidamento del servizio e, secondo necessità, somministrazioni di cure medico veterinarie si fa parte del medico veterinario dipendente

dell'Ente si da parte del medico veterinario responsabile tecnico scientifico del gruppo di lavoro di cui al contratto di affidamento del servizio.

Attività svolte e risultati raggiunti

Con D.D. n. 126 del 07/03/2023 è stata avviata la procedura di affidamento del servizio di assistenza e collaborazione alla gestione del centro di recupero animali selvatici (CRAS) di Castelsantangelo sul Nera, aggiudicato definitivamente con D.D. n. 185 del 04/04/2023 all'operatore economico Aleotti Giovan Battista - Ausiliato dall'Operatore Economico Dott.ssa Ferrari Monica per la somma di € 20.883,96 e il contratto è stato registrato al repertorio del Parco al n. 1186/2023 in scadenza il 13/04/2024.

Sono state svolte le attività previste dal contratto e sono stati anche eseguiti alcuni interventi di recupero sul territorio.

Somme impegnate: € 21.960,00

Somme liquidate: € 10.441,98 come di seguito specificato:

- prima rata - € 5.220,99 con D.D. n. 439 del 08/09/2023;
- seconda rata - € 5.220,99 con D.D. n. 558 del 14/11/2023;

3) AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI

Fra le varie attività ordinarie e straordinarie dell'Ente Parco vengono svolte, attraverso il proprio veterinario, attività fra cui: catture fisiche e farmacologiche di animali, gestione di fauna nel CRAS del Parco di Castelsantangelo sul Nera o dell'Area Faunistica del Camoscio di Bolognola, sopralluoghi con necroscopie su animali selvatici e sopralluoghi con necroscopie su animali e domestici nell'ambito della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019 "Disciplinare per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" (in casi di sospetto di aggressione da fauna selvatica) per l'accertamento delle cause di morte. Le attività sopra descritte per l'utilizzazione di farmaci e/o presidi medico veterinari che prevedono scarti e creazione di rifiuti speciali anche sanitari.

Per questo data la scadenza del contratto di fornitura di servizi di ritiro e smaltimento rifiuti, nell'anno 2022 con D.D. n. 585 del 21/12/2022 è stato affidato per una durata di tre annualità il nuovo servizio di smaltimento di rifiuti speciali ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.LGS. 50/2016 per una somma complessiva di € 2.147,20 (rep. 1174/2023 - CIG ZBE3935660).

Con D.D. n. 625 del 14/12/2023 è stato approvato e stipulata una variazione del contratto di cui sopra, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.LGS. 50/2016.

Somma impegnata: € 2.147,20 al cap. 5520 con D.D. n. 585 del 21/12/2022, € 427,00 con D.D. 625 del 14/12/2023 al cap. 5550 del bilancio 2023.

Somme liquidate: € 461,16 con i seguenti Decreti del direttore: n. 34 del 18/01/2023 (€ 225,70), n. 156 del 20/03/2023 (€ 65,88), n. 304 del 16/06/2023 (€ 23,18), n. 450 del 21/09/2023 (€ 23,18), n. 622 del 14/12/2023 (€ 123,22).

Piano d'azione	1.1.9 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Attività istituzionale di indennizzo danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio agro forestale (ai sensi della L. 394/91 e disciplinare di cui alla DCD 28/2019). Si realizza un ristoro per i danni sofferti e vengono mitigati eventuali conflitti tra allevatori – agricoltori e Parco.

Attività svolte e risultati raggiunti per danni alla zootecnia

Sono state processate un totale di 47 istanze di danni alla zootecnia di cui 16 sopralluoghi sono stati svolti direttamente dal personale del Parco nella persona del medico veterinario con l'emissione della relativa perizia medico legale. Di questi, n. 29 istanze si sono concluse con il riconoscimento di un indennizzo a fronte di 17 fra dinieghi e mancata conclusione dell'iter per scarsità di resti a cui non è seguita istanza da parte del proprietario. Per una istanza non si è ancora concluso il proprio iter istruttorio.

Attività svolte e risultati raggiunti per danni al patrimonio agroforestale

Sono state processate un totale di 199 istanze di danni a colture. I sopralluoghi necessari sono stati svolti in parte dal personale del Reparto CC Parco e in parte dallo studio professionale incaricato dal Parco.

Totale somme impegnate: € 196.783,65

Somme liquidate: per la zootecnia € 21.013,26

Somme liquidate: per colture € 175.770,39

Piano d'azione	1.1.10 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	Attività di sensibilizzazione e monitoraggio dei flussi turistici nelle aree critiche

Area geografica d'intervento

Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio/Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lama Rosse, Fargno.

Soggetto attuatore

Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

La promozione di forme di fruizione sostenibile del Parco per la conservazione delle risorse naturali e, allo stesso tempo, per la valorizzazione turistica e socio-economica del territorio. Monitoraggio di situazioni "critiche" in relazione alla sensibilità ambientale e alla notevole presenza di visitatori, in particolare durante i mesi estivi si registrano in diverse aree come Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lama Rosse. Gli eventi sismici del 2016 e la pandemia poi, hanno provocato situazioni di instabilità geologiche da una parte e di flussi turistici dall'altra che hanno inciso e possono incidere fortemente sulla rete viaria e sentieristica e la pressione dovuta a concentrazioni di flusso spesso anche non prevedibili e non sempre in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti. Tale situazione rende infatti continuamente mutevole la fruizione di diverse aree rendendo ancor più necessari un monitoraggio di quelle aree maggiormente sensibili con attività di informazione diretta in loco.

Attività svolte e risultati raggiunti

Con D.D. 223 del 31/05/2022 è stata avviata la procedura ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 per AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 36 C. 2 LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE E MONITORAGGIO NELLE AREE CRITICHE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ANNI 2022-2024 – CIG 91582467AD con il quale sono stati impegnati € 30.000,00 stabilendo che la somma restante necessaria di € 60.000,00 verrà impegnata a competenza ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Regolamento di contabilità. Il servizio è stato aggiudicato e affidato con D.D. n. 250 22/06/2022 per una somma complessiva di € 79.761,42 rendendo pertanto necessaria la somma per gli anni successivi di € 49.761,42 anziché di € 60.000,00. Il nuovo contratto in essere (Rep. 1144/2022) prevede una durata di tre stagioni di monitoraggio e informazione.

Con D.D. n. 190 del 14/04/2023 è stata impegnata la somma di € 23.174,28 al cap. 5140 del bilancio 2023 a copertura del secondo anno di attività di monitoraggio (2023). Con D.D. n. 319 del 27/06/2023 è stata stabilita una variazione del contratto in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.LGS. 50/2016 per una somma aggiuntiva di € 5.868,20, impegnandola pertanto con lo stesso decreto del direttore (319/2023).

Con D.D. n. 490 del 10/10/2023 è stata impegnata l'ulteriore somma di €26.587,14 a copertura della terza annualità (2024) e dell'intero contratto in parola al capitolo 5110 del bilancio 2023.

Nell'ambito del monitoraggio svolto in seno al contratto rep. 1144/2022, si è rilevata una frequentazione delle aree coinvolte abbastanza elevata nonostante le vie di accesso siano ancora in buona parte non percorribili. Il monitoraggio complessivamente ha evidenziato due peculiarità che possono costituire altrettanti punti di forza per il Parco:

- in primo luogo la presenza di Guide del Parco sul territorio, come da ratio della legge quadro e segnatamente per quanto espresso all'art. 14 c. 5, che conferisce al Parco una immagine di elevata attenzione al corretto indirizzo dei flussi turistici, fornendo nel contempo ai visitatori opportunità di comprendere meglio le caratteristiche ambientali e il significato delle regole in essere soprattutto in una fase delicata come quella post sisma e non solo;

- in secondo luogo il monitoraggio fornisce al Parco informazioni preziose relative alle criticità e alla presenza turistica esercitata sul territorio, dando modo di mettere in atto le misure necessarie a mitigare i problemi rilevati e a migliorare la qualità della fruizione dell'Area Protetta.

A tal proposito l'attività di monitoraggio e informazione delle aree critiche del Parco si è svolta, nell'anno 2023, dal 04 giugno al 3 settembre, in 5 siti. Ha restituito per i mesi di giugno, luglio e agosto e per un numero complessivo di 213 giornate/guida e circa 1450 ore di monitoraggio, una registrazione di 36.185 presenze nei siti individuati: Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lame Rosse e forcella del Fargno.

A margine di questa azione preme sottolineare che per l'anno 2023 il sito di monitoraggio dell'Infernaccio è stato preso in carico dal Comune di Montefortino che ha allestito due info-points: uno a Valleria, assicurando n. 58 giorni di apertura per un totale di 444 ore di monitoraggio/informazione registrando un complessivo di 16.828 presenze dal 02/06/2023 al 27/08/2023; uno nella città di Montefortino assicurando n. 56 giorni di apertura per un totale di 336 ore di monitoraggio/informazione registrando un complessivo di 5.809 presenze dal 02/06/2023 al 27/08/2023.

Anche questo anno è stata proposta somministrazione de questionario mediante la diffusione di un link per la compilazione dello stesso mediante GoogleModuli® registrando un numero complessivo di 565 questionari compilati (in inglese e italiano) da cui si evince in particolare che oltre il 41% (54% se stranieri) degli intervistati era la prima volta che si recava nel territorio del Parco e di questi, oltre il 38% non sapeva di essere entrato nel territorio di un Parco Nazionale, questa percentuale scende drasticamente al 16% se si osservano i dati resi da frequentatori stranieri. Degno di nota è la considerazione che oltre il 61% che sapevano di essere nel territorio di un Parco Nazionale hanno dichiarato di essere venuti proprio per questo motivo.

Somme impegnate: € 30.000,00 al cap. 5140 del bilancio 2022 con D.D. n. 223 del 31/05/2022, € 23.174,28 al cap. 5140 del bilancio 2023 con D.D. n. 190 del 14/04/2023, € 26.587,14 al capitolo 5110 del bilancio 2023 con D.D. n. 490 del 10/10/2023.

Somme liquidate:

- € 26.587, 14 per la prima annualità di servizio con D.D. n. 500 del 18/11/2022;
- € 32.455,33 per la seconda annualità di servizio con D.D. n. 515 del 24/10/2023: € 26.602,73 (per € 3.412,86 al capitolo 5140 - D.D. n. 223 del 31/05/2022, per € 23.174,28 al capitolo 5140 - D.D. n. 190 del 14/04/2023); € 5.868,20 al capitolo 5110 - D.D. n. 319 del 27/06/2023.

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Gli strumenti di governo del Parco sono individuati dalla L. 394/1991 nel Piano per il Parco, nel Regolamento e nel Piano pluriennale economico e sociale. Oltre a questi strumenti il Parco interviene nell'attività autoritativa sulla base sia della richiamata L. 394/ 1991, sia di varie norme ambientali di carattere nazionale ed europeo.

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	Proseguo iter di approvazione

Descrizione dell'intervento e obiettivi

La documentazione definitiva del Piano per il Parco è stata approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 59 del 18/11/2002 e trasmessa alle Regioni il 18/09/2003, le quali la hanno adottata con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n., 1384 del 02.08.2006. Il Piano è stato quindi depositato presso gli EE.LL. dal 16/07/2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti soggetti interessati, secondo l'iter stabilito dalla L. n. 394/1991. Le osservazioni pervenute sono state presentate al Consiglio Direttivo con delibera n.55 del 15/09/2008; con successivo provvedimento del C.D. n. 35 del 20/09/2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle medesime.

Nel 2017 è giunta a conclusione la prima istruttoria delle osservazioni sulla base dei criteri già definiti dal Consiglio Direttivo.

Con DCD n. 74 del 22.12.2021 è stato stabilito di riattivare l'iter di approvazione del Piano per il Parco attivando contestualmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006, procedendo per l'esecuzione delle attività e procedure necessarie alla stipula di una convenzione

con la Scuola di Architettura dell'Università di Camerino entro un importo massimo a carico dell'Ente Parco di € 60.000,00, e all'acquisizione di un servizio di assistenza tecnica e supporto agli uffici del Parco per la procedura di VAS e per la fase conclusiva di approvazione del Piano entro l'importo massimo di € 60.000,00; con detta deliberazione sono stati demandati al Direttore del Parco tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione delle attività e all'espletamento delle connesse procedure ivi compresa l'acquisizione di studi e servizi necessari all'adeguamento del Piano e per la procedura di VAS.

Con DD n. 653 del 29.12.2021 sono state avviate le procedure necessarie alla riattivazione dell'iter di approvazione del Piano per il Parco, secondo le linee di indirizzo di cui alla DCD 74 del 22.12.2021, impegnando a tal fine la somma complessiva di € 108.678,00 al capitolo 11140 del bilancio 2021;

Con D.D. n. 237 del 09/06/2022 è stato affidato, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a. del D.lgs. n. 50/2016 e nell'ambito del programma di riattivazione dell'iter di approvazione del piano per il Parco, il servizio di assistenza tecnica e supporto agli uffici del Parco per la procedura di VAS e per la fase conclusiva di redazione del piano per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ai fini dell'approvazione definitiva – CIG Z083681BCB per la somma di € 48.678,00 e il contratto è stato registrato al repertorio del Parco al n. 1140/2022.

Con DCD n. 515 del 29.11.2022 è stato approvato lo schema di convenzione con la Scuola di architettura dell'Università degli Studi di Camerino ad oggetto *Adeguamento del Piano per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini approvato con DCD n. 59 del 18.11.2002 – Costruzione di un quadro interpretativo aggiornato dell'area di studio e definizione dei contenuti*.

La convenzione suddetta, stipulata ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990, è stata sottoscritta e repertoriata al n. 124 del 01.12.2022,

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 la Scuola di Architettura dell'Università di Camerino, come da convenzione, ha effettuato le attività necessarie all'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale, propedeutico alla redazione del rapporto Ambientale di VAS. A questo scopo sono state reperite e rese disponibili tutte le informazioni e i dati territoriali, nella disponibilità del Parco o di altri Enti. I dati reperiti sono stati resi utilizzabili in ambiente QGIS. La trasposizione dei dati cartografici di corredo al Piano adottato sono necessari al fine di creare un SIT della VAS in ambiente QGIS.

Con DD n. 323/2023 è stato istituito il gruppo di lavoro interno, coordinato dal Direttore del Parco, che si interfaccia e collabora con la scuola di Architettura dell'UNICAM e con la Ditta Terre S.r.l. al fine di aggiornare il SIT che è stato e viene tuttora progressivamente popolato con i dati più recenti, relativi in particolare ai temi ambientali e agli strumenti di pianificazione e programmazione con i quali interagisce il Piano, disponibili sia presso l'Ente che altri enti pubblici.

Nel corso del 2023, oltre al reperimento dei dati sopra descritti, si sono tenuti incontri tra il Gruppo di lavoro del Parco, il gruppo di lavoro della Scuola di Architettura e quello dell'Assistenza tecnica di Terre.it.

Somme impeguate: € 108.678,00 cap. 11140 del bilancio 2021

Somme liquidate: € 30.000,00 cap 11140 RRPP (DD n. 653 del 29.12.2021)

REGOLAMENTO DEL PARCO

Ai sensi all'articolo 11, comma 1 della L. 394/1991 il Regolamento del Parco è adottato dall'Ente Parco, anche contestualmente al Piano per il Parco. Con il riavvio dell'iter di approvazione del Piano per il Parco si è iniziato il lavoro di redazione del Regolamento, partendo dalla ricognizione delle norme regolamentari adottate in via provvisoria.

PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il Piano è stato elaborato ed approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con delibera n. 21 del 26.04.2001. La successiva approvazione da parte delle Regioni è stata rinviata al fine di procedere contestualmente all'approvazione del Piano per il Parco.

Attività svolte e risultati raggiunti

Pur rilevando la necessità di riavviare la procedura di approvazione del PPES, non è stato oggettivamente possibile avviare le relative procedure. Per il settore economico del turismo, uno dei settori di maggiore rilevanza, la pianificazione è comunque stata garantita dalla prosecuzione del processo di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)

Anche se non trova riscontro in una voce di Bilancio, merita di essere menzionata in questa relazione l'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio dell'area protetta, che impegnano in modo significativo il personale tecnico dell'Ente. Tali attività riguardano:

- rilascio dei **Nulla Osta** /pareri per Conferenze dei servizi nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i.) relative sia a singoli interventi ed opere (captazioni, derivazioni, opere stradali, interventi forestali, ecc.) o riguardanti atti di pianificazione generale o di settore (nuovi PRG, varianti ai PRG, varianti PTC, ecc.).

N° richieste	N° richieste rilasciate	N° richieste sospese	N° richieste respinte
687	687 *	0	1

* (di cui 254 rilasciate nell'ambito di conferenza di servizi)

Il numero di nulla osta rilasciati è pari a 687

- pareri sulle pratiche oggetto di **condono edilizio** – straordinario (L.47/1985, art.32 e s.m.i.). I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47

N° richieste	N° richieste rilasciate	N° richieste sospese	N° richieste respinte
29	29	0	0

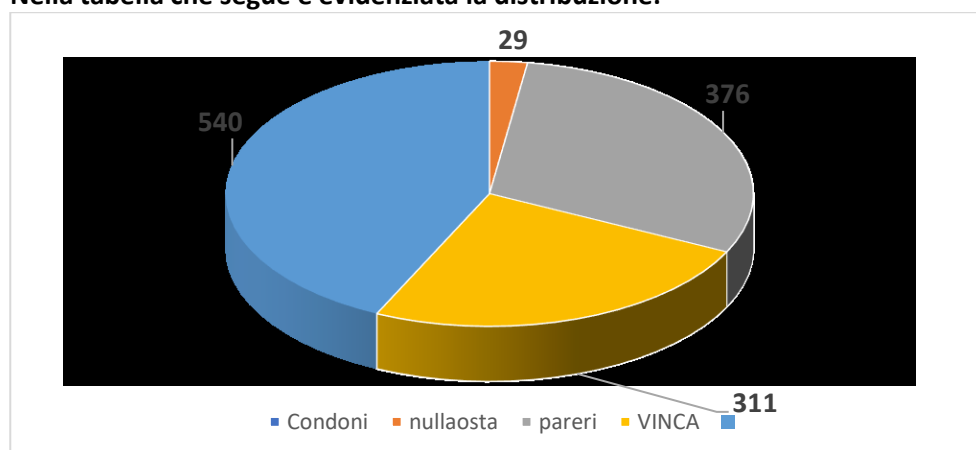
Il n° di pareri rilasciati è pari a 29

- valutazione di incidenza ambientale** (art.5 DPR 357/97 e s.m.i.) di piani ed interventi per tutto il territorio del PNMS in quanto sia la Regione Marche che la Regione Umbria, hanno delegato tali adempimenti a questo Ente; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia. Le valutazioni di incidenza ambientale sono espletate unitamente alle diverse tipologie di autorizzazioni e nulla osta qualora gli interventi ricadano all'interno della Rete Natura 2000.

partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle relative Leggi Regionali di attuazione, nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia e partecipazione alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sui piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente (D. Lgs.152/2006 e s.m.i.) nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;

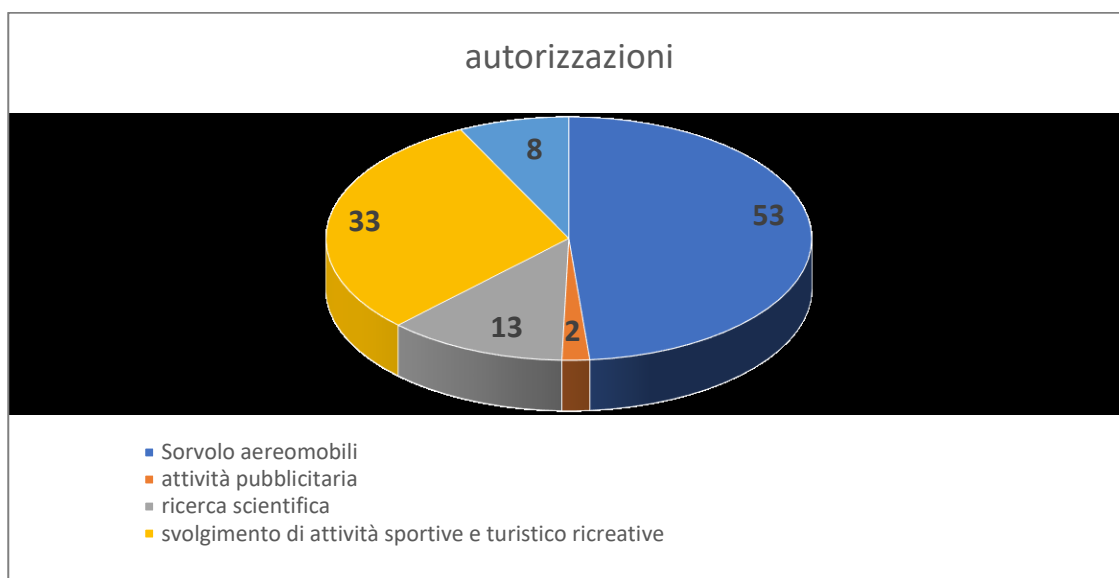
Il numero totale di VinCA, VAS e VIA è pari a 539.

Nella tabella che segue è evidenziata la distribuzione:



- autorizzazioni, sulla base di norme generali e specifici disciplinari, relative a :

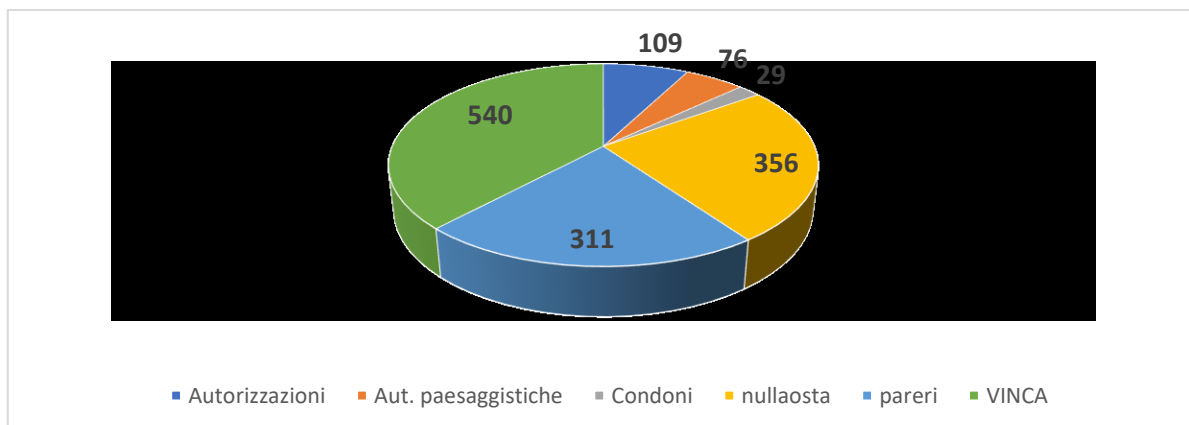
	N° richieste	N° richieste rilasciate	N° richieste sospese	N° richieste respinte
uso fuochi all'aperto	8	8	0	2
Sorvolo aereomobili	53	48	5	13
attività pubblicitaria	2	2	0	0
ricerca scientifica	13	13	0	0
svolgimento di attività sportive e turistico ricreative	33	33	0	1
Totale richieste	109	104	5	16



- verifica sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e s.m.i.;

Il numero totale di istanze verificate è pari a 76

Da quanto sopra si evince che le istanze ricevute ed istruite nel corso del 2023 sono complessivamente: 1441. Nella tabella seguente si riporta la distribuzione per tipologia.



Piano d'azione	1.2.3.1 Attività Antincendio
Obiettivo operativo	Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio

Area geografica d'intervento

Tutto il territorio del Parco

Soggetto attuatore

Ente Parco per quanto di competenza. Altro Enti deputati alle attività di AIB. Comuni e Unioni Montane.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Attuazione delle ordinarie attività finalizzate alla prevenzione e controllo degli incendi attivate in collaborazione con il Reparto dei Carabinieri per il Parco e i Vigili del Fuoco.

Attività svolte e risultati raggiunti

Anche nel corso del 2023 è proseguita l'attività per fronteggiare le criticità emerse a partire dal 2020 nella parte umbra del Parco. La Direzione dell'Ente ha convocato il consueto tavolo tecnico interistituzionale in data 24/05/2023, nell'ambito del quale sono stati descritti i dispositivi AIB da predisporre nella stagione estiva e sono state nuovamente attenzionate le criticità che hanno riguardato gli anni precedenti.

Nel corso della stagione di massima pericolosità degli incendi boschivi non si sono verificati eventi significativi come quelli degli anni precedenti. Un solo incendio ha interessato il territorio del Parco nel 2023 (loc. Bisignano - Montegallo) ad ha riguardato una superficie complessiva di 1.192 mq. Per il 2023 si è pertanto conseguito l'obiettivo annuale di SMA previsto dal Piano AIB, pari ad un massimo di 2 ha di superficie bruciata. Alla fine del mese di agosto 2023 è stato attivato il primo presidio rurale dei Vigili del Fuoco specificatamente dedicato all'AIB, nel territorio comunale di Arquata del Tronto.

Per quanto riguarda le attività di prevenzione, nel corso del 2023 sono stati avviati gli interventi di diradamento boschivo in una delle quattro pinete (pineta vecchia di Bolognola) oggetto del programma *Parchi per il Clima 2021*.

Nel 2023 è stato, infine, stipulato il contratto con la società Studio Silva srl per la predisposizione del nuovo Piano AIB (2024-2028) che andrà a sostituire il precedente con validità 2018-2023.

Somme impegnate: € 20.000 n. (DD n. 274 del 05/06/2023)

Somme liquidate: € 0 – la liquidazione per le attività di predisposizione del nuovo Piano AIB avverrà alla consegna del Piano con una prima tranche pari al 90% della somma di aggiudicazione e la restante parte al termine della procedura di approvazione del Piano AIB da parte del MASE.

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo dei Carabinieri per il Parco

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il DPCM del 17 novembre 2020, ha abrogato il DPCM del 5 luglio 2002, prevedendo comunque la redazione del piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi da realizzarsi dal Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il Piano 2022 è stato predisposto dal Comandante del Reparto in collaborazione con il Direttore del Parco ed approvato con DCD n. 4 del 28.01.2022 L'importo assegnato con il bilancio di previsione 2023, al capitolo 5500, è di € 120.000,00.

Con nota acquisita al protocollo dell'ente Parco n. 3837 del 08.04.2023 è stata acquisita la Relazione sulle attività da parte del Reparto CC PNMS con cui si dettagliano le attività svolte in merito a:

- 1. Risorse umane, strutture e automezzi del Reparto CC P.N.M.S.**
- 2. Attività complessiva di controllo e Polizia Giudiziaria**
- 3. Piano Operativo 2023**

4. Attività di sorveglianza del Parco dell'area protetta

4.1 - Tutela delle aree critiche del Parco

4.1.1 - Lago di Pilato

4.1.2 - Piano della Gardosa

4.1.3 - Piani di Castelluccio

4.1.4 - Aree critiche per il Camoscio appenninico

4.1.5 - Lago di Fiastra

4.1.6 - Lame rosse

4.1.7 - Valle dell'Infernaccio

4.1.8 - Forcella del Fargno

4.1.9 - Pintura di Bolognola/Piani di Ragnolo

4.2 – Servizi di controllo del territorio

4.2.1 - Servizi per antibraconaggio e servizi venatori

4.2.2 - Controllo dei veicoli in fuoristrada

4.2.3 - Controllo dei campeggi

4.2.4 - Controllo dei *nulla-osta* dell'Ente Parco

4.2.5 - Controllo attività pascolo e cani da guardiania

4.2.6 - Controllo utilizzazioni forestali

4.2.7 - Servizi antincendio boschivo

4.2.8 - Servizi antiveleno e maltrattamento animali

5. Funzioni tecniche - speciali svolte per conto dell'Ente Parco

5.1 - Indennizzo danni provocati a colture agricole e zootecnia dalla fauna protetta

5.2 - Controlli e monitoraggi dei prelievi selettivi del Cinghiale

5.2.1 - *prelievi selettivi con arma da fuoco – abbattimenti*

5.2.2 - *prelievi selettivi con dispositivi di cattura – trappolamenti*

5.3 - Monitoraggi delle portate dei corsi d'acqua nel Parco

5.4 - Monitoraggi dei territori innevati

5.5 - Monitoraggi fauna selvatica 5.5.1 – *Schede segnalazioni avvistamenti*

5.5.2 - *POST LIFE Coornata - Censimento del Camoscio appenninico*

5.5.3 - *“Progetto Wolfnext” di monitoraggio del Lupo appenninico e Cervo*

5.5.4 - *Monitoraggio dell'Aquila reale*

5.5.5 - *Collaborazione al Progetto LIFE-STREAMS di tutela della Trota autoctona*

5.5.6 - *Censimento estivo del Grifone (Gyps fulvus)*

5.6 – Recupero fauna selvatica

Attività svolte e risultati raggiunti

Gli Uffici del Parco hanno assolto alle procedure amministrative necessarie all'acquisizione di beni e servizi richiesti dal Reparto CC, necessari per l'attuazione del Piano Operativo.

Somme impegnate a competenza: 120.000,00

Somme liquidate a competenza: € 52.940,68

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Il sisma del 24 agosto 2016 ha determinato una brusca destabilizzazione del Sistema turistico così come strutturato negli anni precedenti gli eventi sismici. Il sisma ha infatti causato sia ingenti danni materiali sia una forte ripercussione negativa sull'attrattività, che fortunatamente si sta già dissolvendo con una ripresa delle attività turistiche e con il ripristino delle attività ricettive che hanno potuto fruire di finanziamenti per la ricostruzione. Ancora ad oggi si rileva comunque l'inagibilità di molte strutture ricettive, di strutture strategiche del sistema di Fruizione del parco (sebbene siano state completate le delocalizzazioni), di molti beni architettonici e di interi centri storici, solo alcuni dei quali stanno tornando via via accessibili.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la programmazione legata al rinnovo della CETS, il cui iter è stato concluso nel dicembre 2018. Grazie all'ampia partecipazione degli attori pubblici e privati del territorio la strategia e piano di azioni per il quinquennio 2018-2023 elaborati hanno rappresentato uno strumento di pianificazione e di programmazione di straordinaria importanza da cui si attende un nuovo approccio allo sviluppo turistico sostenibile del territorio.

Di seguito sono illustrate, le azioni svolte nel 2023, in coerenza con i suddetti strumenti di pianificazione.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.2.1.1 Rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

Soggetto attuatore

Ente Parco

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Per l'anno 2023 era previsto il rinnovo dell'adesione alla CETS, secondo l'iter dettato da Europarc Federation. Europarc prevede la possibilità di rinnovo entro l'ultimo anno di attuazione della strategia (nel caso del Parco l'anno 2023) o entro l'anno successivo. Nella relazione programmatica allegata al bilancio era stato previsto di presentare la candidatura per il rinnovo entro il 2023, gestendo l'intero processo con risorse umane interne all'Ente. Tuttavia, a seguito di una valutazione del contesto del settore turistico, in continua evoluzione a seguito della ricostruzione e degli interventi del PNRR, si è reso necessario prevedere un'assistenza tecnica specialistica esterna per il rinnovo dell'adesione alla CETS fase I e per il completamento della CETS fase II, rinviando la presentazione della candidatura al 2024, come disposto con DGE n. 7/2023.

Attività svolte e risultati raggiunti

Come sopra esposto, è stata effettuata una preliminare analisi del contesto esterno ed interno al fine di valutare l'opportunità di rinviare al 2024 la candidatura del Parco per rinnovo dell'adesione alla CETS, avvalendosi di un'assistenza tecnica qualificata, per l'individuazione della quale sono state avviate nel 2023 le relative procedure.

Somme impegnate: € 49.538,00 cap. 5110 (DD n. 659/2023)

Somme liquidate: € 0,00

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.1.1.2 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini attori pubblici e privati del territorio

Descrizione dell'intervento e obiettivi

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

Attività svolte e risultati raggiunti

Si sono svolti incontri sui diversi temi con gli stakeholders sia pubblici che privati. La mappa degli attori è stata ampliata grazie ad azioni di comunicazione intraprese dall'Ente.

Importi relativi all'intervento: Non sono previsti costi, se non quelli riconducibili al tempo lavoro del personale dipendente impiegato.

Somme impegnate: € 0,00 attività svolta direttamente dagli Uffici dell'Ente.

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.1.1.3 Fase II della CETS

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini attori pubblici e privati del territorio

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Già nel 2022 era stata predisposta la documentazione per l'adesione degli operatori economici. Nel 2023 il Parco si è posto l'obiettivo di concludere l'iter per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea del turismo sostenibile, con l'adesione alla CETS da parte degli operatori turistici interessati, in possesso dei requisiti prescritti. Essendo la certificazione di Fase I propedeutica alla Fase II, è stato previsto che la candidatura di fase II sia presentata unitamente a quella di fase I entro il 2024, avvalendosi dell'assistenza tecnica specialistica, come sopra individuata.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel corso del 2023, sono proseguite le attività propedeutiche all'avvio del processo per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici, azione strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

In particolare, sono state effettuate ulteriori riunioni in video conferenza tra i tecnici del Parco e i tecnici di Europarc Italia in merito ai disciplinari del Parco, già esistenti, relativi all'emblema per le strutture ricettive, di ristorazione e delle aziende agricole, definendo congiuntamente i contenuti della documentazione di candidatura predisposta.

È bene evidenziare che Europarc Italia sta valutando di utilizzare il disciplinare del Parco rivolto alle aziende agricole come modello per tutti gli altri parchi italiani, in merito all'emblema CETS II.

Somme impegnate: € 0,00 attività svolta direttamente dagli Uffici dell'Ente.

Somme impegnate: somme ricomprese nell'obiettivo operativo 2.2.1.1 Rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.1.1.4 Osservatorio sul turismo e monitoraggio del processo CETS

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.

Attività svolte e risultati raggiunti

È stato aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. Principale compito dell'osservatorio è stato, comunque, monitorare le attività connesse alla CETS, acquisendo dai singoli soggetti attuatori del Piano delle azioni una scheda di rilevamento delle attività effettuate, così da alimentare i fascicoli relativi alle varie azioni e aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano.

È proseguita l'attività di rilievo della reale offerta turistica del territorio, attivato a seguito del sisma, monitorando e aggiornando lo stato di apertura delle strutture ricettive e della disponibilità o meno dei vari servizi turistici. I dati dei rilievi sono stati costantemente aggiornati anche nel sito web del Parco.

Sono stati somministrati i questionari, in formato digitale in lingua inglese ed italiana, rivolti ai visitatori tramite il sito del Parco, post facebook e tramite le guide del Parco.

Sono state monitorate attraverso "Oracolo Sibilla" le attività di visite Guidate nell'ambito del programma promosso dalle Guide del parco, di seguito il prospetto riepilogativo

N. att. Promosse dal sito del Parco	N. realizzate	Partecipanti	N. altre attività	N. realizzate	Partecipanti
468	545*	6097	1310	1231	15329

*La discrepanza tra N. att. Promosse dal sito del Parco e n° attività realizzate è dovuta al non corretto inserimento dei dati da parte di una guida nel sistema informatico di monitoraggio delle attività.

Somme impegnate: € 0,00 attività svolta direttamente dagli Uffici dell'Ente.

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.1.1.4_bis Associazionismo e partecipazione

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il Parco partecipa ad associazioni e GAL per la realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio e del sistema delle aree protette.

Attività svolte e risultati raggiunti

Il Parco ha rinnovato per il 2023 le quote di partecipazione al GAL "Valle Umbra e Sibillini" per € 2.000,00 e a Federparchi € 7.000,00.

Somme impegnate: € 7.000,00 cap. 4650; € 2.000,00 cap. 5010

Somme liquidate: € 9.000,00

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.1.1.5 Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Soggetti firmatari, incluso il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2023 sono stati stipulati i seguenti accordi di collaborazione:

- A-C 126 - 24/01/2023 - CONVENZIONE PER LO SCAMBIO DI ESPERIENZE, SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ, CRESCITA E FORMAZIONE DI GIOVANI LAUREANDI, LAUREATI E DOTTORANDI E DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E DELLA SCUOLA DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DI CAMERINO;
- A-C 127 - 13/02/2023 - CONVENZIONE PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLO STATO SEDE DEL RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI PARCO - DISTACCAMENTO DI MONTEFORTINO SITO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTEFORTINO (FM) (SCHEDA PATRIMONIALE APB0334);
- A-C 128 - 17/05/2023 - ACCORDO-QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE UMBRIA E MARCHE;
- A-C 129 - 27/06/2023 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA PER LA PROSECUZIONE DEL MONITORAGGIO IN ITINERE DELLA COTURNICE APPENNINICA (ALECTORIS GRAECA GRAECA) NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI MAGGIO – DICEMBRE 2023;
- A-C 130 - 05/07/2023 - CONVENZIONE TRA PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E L'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE – DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI PER ATTIVITÀ DI RICERCA RELATIVA A “MONITORAGGIO DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI”;
- A-C 131 - 04/08/2023 - CONVENZIONE PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI REGIONALI;
- A-C 132 - 11/08/2023 - PROTOCOLLO DI INTESA PER LA POSA IN OPERA DI N. 2 BINOCOLI PANORAMICI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'AVVISTAMENTO DELLA FAUNA NEL COMUNE DI USSITA;
- A-C 133 - 21/08/2023 - PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'ENTE PARCO E L'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI MACERATA;
- A-C 134 - 15/09/2023 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (L. 7 AGOSTO 1990, N. 241) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO “LA TRAMA E L'ORDITO”, PROMOSSO DAI COMUNI DI MONTEFORTINO (ENTE CAPOFILA), ARQUATA DEL TRONTO, BOLOGNOLA, CASTELSANTANGELO SUL NERA, FIASTRA, MONTEGALLO, MONTEMONACO E SARNANO, A VALERE SULLE RISORSE RESE DISPONIBILI DAL AVVISO PUBBLICO SUL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 607 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197.

Somme impegnate e liquidate: le eventuali somme impegnate e liquidate sono riportate nei corrispondenti obiettivi operativi della presente relazione.

Obiettivo strategico 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale

Questo obiettivo strategico è declinato dalla strategia della CETS e si concretizza attraverso interventi mirati a ripristinare, sostenere e stimolare il sistema delle infrastrutture, delle strutture ricettive e dei servizi per i visitatori.

Le infrastrutture rappresentano certamente gli elementi materiali, sia strutturali che digitali, ma riguardano allo stesso modo anche quelli immateriali, che rappresentano gli assi “emotivi” di un territorio.

L'obiettivo operativo prioritario per il 2023 è stato incentrato sull'attuazione degli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco, o detenuti a vario titolo, e della rete sentieristica gestita dal Parco.

Piano d'azione	2.2.1 Interventi per la manutenzione, il miglioramento e il monitoraggio della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	<i>Interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica, realizzata con fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB), nonché della rete dei “sentieri storici” del P.N.M.S.</i>

2.2.1.1 PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA DEL PARCO

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Con fondi di bilancio il Parco riescono a garantire annualmente interventi di manutenzione ordinaria della rete sentieristica non interdetta dal Sisma 2016. In questa sede ci si vuole soffermare sugli interventi che esulano dai fondi straordinari di cui alla scheda di intervento 5.2.

Attività svolte e risultati raggiunti

È stato affidato il servizio di manutenzione della rete sentieristica anno 2023. Il contratto è ancora in essere.

Somme impegnate: € 124.035,00 (DD n. 223/2023)

Somme liquidate: € 86.819,34 di cui € 1.120,00 per incentivi funzioni tecniche

Piano d'azione	2.2.2 Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

2.2.2.1 MANUTENZIONE DI STRUTTURE EDILIZIE

Piano d'azione	Lavori di ripristino e valorizzazione del Giardino della Sibilla
----------------	--

Area geografica d'intervento

Visso

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il Giardino della Sibilla versava in stato di abbandono sia per lo stato di degrado degli arredi (panchine, segnapassi, lampioni) che per lo stato funzionale degli elementi strutturali (ponticelli e muro di confine).

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha assegnato, con note prot. n. 155260 del 9.12.2022 e n.164152 del 28/12/2022, al Parco Nazionale dei Monti Sibillini la somma complessiva di € 1.000.000,00 di cui € 200.000,00 per la Sistemazione dell'orto botanico di proprietà dell'Ente denominato "Giardino della Sibilla".

La progettazione dell'intervento è stata finanziata con fondi propri dell'Ente.

Attività svolte e risultati raggiunti

Sono stati ripristinati gli elementi ammalorati, sono stati realizzati gli habitat che lo caratterizzavano e il Giardino è stato riaperto al pubblico

Somme impegnate

€ 42.661,14 DD 109 del 27/02/2023 cap. 11180

€ 200.000,00 DD 239 del 15/05/2023 cap. 11380

Somme liquidate:

€ 37.059,73 cap. 11180

€ 181.052,00 cap. 11380

Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica

Obiettivo generale delle azioni di seguito indicate è stata la valorizzazione dell'identità dell'area attraverso attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio.

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.1 (Eco)sistema digitale del Parco

Negli ultimi anni si assiste ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L'utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS...). Per questo il Parco ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net di cui vanno evidenziati due aspetti. Il primo valore è legato ai contenuti specifici che offrono approfondimenti legati alla conoscenza del territorio e all'organizzazione della vacanza, il secondo valore è determinato dal ruolo che il sito assume come strumento di applicazione della normativa sulla trasparenza. Negli ultimi anni, in adempimento di tale normativa, il Parco è infatti tenuto alla pubblicazione di comunicazioni e informazioni relative all'attività gestionale dell'Ente.

Va anche evidenziato che l'accesso ai siti web hanno subito un processo di cambiamento importante. La diffusione dei dispositivi mobile (in primis lo smartphone) sta determinando un cambiamento sostanziale della modalità fruizione.

Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione introducendo la versione mobile del sito web con caratteristiche "adaptive", mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.

Già dal 2021 è iniziato un processo di progressivo aggiornamento finalizzato ad incrementare il grado di accessibilità del sito web come previsto dalla vigente normativa, proseguito nel 2022. Nel 2023 si è avuto un significativo miglioramento dell'accessibilità (seppure in modo verticale, ossia è stato reso completamente accessibile il framework di navigazione e le pagine più utilizzate). A seguito di tali azioni il sito è passato da una classificazione "non Accessibile" a "parzialmente accessibile".

In seguito a provvedimenti emessi dal Garante della Privacy, già nel 2022, è stato necessario rimuovere il sistema di statistiche degli accessi al sito, successivamente sostituito da Web Analytics Italia (MATOMO). A seguito di ulteriore segnalazione di associazioni di consumatori in merito alla presunta dubbia conformità del sistema MATOMO, in termini di privacy, è stato sospeso, in via precauzionale il servizio sino al 31.12.2023. Inoltre si è continuato a realizzare un parziale restyling della versione desktop, correzioni grafiche e di funzionalità che hanno riguardato in particolar modo la sezione attività progettuale dell'ente e contenuti relativi ad attività amministrativa e sezione territorio.

Si è continuato a perfezionare la logica smart di Oracolo Sibilla ed in particolare del "sistema esperto" che è alla sua base. Il sistema riesce progressivamente a tener conto di più richieste formulate dagli utenti (numero di parametri) ed a fornire risposte sempre più aderenti alle necessità dei visitatori.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 il provider TASK Srl che ospita il sito web principale del parco (hosting) ed i servizi specialistici (housing), ha provveduto alla prevista migrazione del sito web su nuova piattaforma. Ciò ha comportato l'introduzione dei certificati crittografici; questi ultimi sono stati inseriti in tutti i servizi gestiti direttamente dal parco e posti in housing presso la server farm.

Nel 2023 sono state altresì svolte le seguenti attività:

- Perfezionamento della fruizione nella versione mobile;
- Miglioramento dell'accessibilità del sito web;
- Estensione del *database-management-system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità;
- Aggiornamento tecnico di alcune sezioni per rendere il sito web progressivamente "accessibile";
- Ampliamento del *database management system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità;
- Implementazione delle liste in Oracolo Sibilla per rendere ulteriori dati dinamici, quali rivenditori merchandising;
- Aggiornamento del database in Oracolo Sibilla;

- ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *YouTube*;
- Ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all'ambiente naturale;
- Aggiornamento e correzione dei contenuti del sito web;
- Inserimento della pagina che rende possibile l'acquisto on line del calendario del Parco;
- Revisione dei contenuti specifici relativi agli "alert sisma";
- Continuo aggiornamento della cartografia;
- Inserimento nel sito del materiale di promozione cartaceo in formato PDF, per favorire la diffusione dei nuovi prodotti editoriali in modalità "paperless".

L'obiettivo è stato realizzato con risorse interne

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.2 Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei centri visita, musei e case del Parco

Area geografica d'intervento

Comuni del Parco di seguito elencati.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Amministrazioni comunali.

Attività svolte e risultati raggiunti

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto "*Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini*" attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. Nel 2016, come previsto, il CD con proprio atto n. 10 del 29.03.2016 ha approvato le linee guida per l'organizzazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, individuando i Centri in cui attivare i servizi e le modalità di cofinanziamento. Tuttavia, la maggior parte dei centri visita ha subito danni a causa del sisma e l'informazione ai turisti ed ai residenti ha assunto un ruolo strategico. Per tale motivo, come determinato dal Consiglio Direttivo con proprio atto n. 9/2017, sono state modificate le linee guida suddette, che sono state applicate anche negli anni dal 2018 al 2021 e riconfermate per il 2022 con DCD n. 19. Con lo stesso atto, il Consiglio Direttivo ha inoltre deliberato di estendere la rete dei punti informativi alla ex Stazione di Serravalle, che opera senza il cofinanziamento e quindi non incide sul bilancio dell'Ente. Con la DCD 36/2021 era stato aggiunto al sistema il punto informativo di Valleria.

Per l'annualità 2023 è stato aggiunto anche il punto informativo di Ussita "Casetta Ruggeri" (DCD 38/2023). Nel 2023 il Parco ha garantito un cofinanziamento pari all'intero costo del servizio, mentre i Comuni hanno provveduto all'individuazione di adeguate strutture alternative ai centri inagibili, sostenendo i costi relativi alle spese generali. In esecuzione della DCD n. 23/2023, con DD n. 224/2023 è stato approvato il programma delle aperture, con indicazione degli importi di cofinanziamento assegnati, mentre con il DD n. 343 /2023 vengono impegnate le somme relative al punto informativo di Ussita. Di seguito lo schema:

Programma di apertura Centri Visita, Tematici e Musei nel Parco anno 2023			
CENTRO	DOVE	giorni di apertura minimi	cofinanziamento Parco
Pievetovigliana Musei*	Pievetovigliana	48	€ 5.640,00
Centro Visita del camoscio appenninico*	Fiastra	48	€ 5.640,00
Museo del Paesaggio*	Amandola	48	€ 5.640,00
Museo della Sibilla	Montemonaco	48	€ 5.640,00

Complesso Museale P. Leopardi*	Montefortino	48	€ 5.640,00
Casa del Parco*	Norcia	48	€ 5.640,00
Museo delle carbonaie e Casa farfalle*	Cessapalombo	48	€ 5.640,00
Centro Visita il Mulino	Preci	48	€ 5.640,00
Centro Visita del Cervo*	Castelsantangelo sul Nera	48	€ 5.640,00
Palazzetto Branconi*	Montegallo	48	€ 5.640,00
Visso	Visso	48	€ 5.640,00
Pieve Torina	Pieve Torina	48	€ 5.640,00
Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce	Foce di Montemonaco	48	€ 5.640,00
Centro Tematico Castelluccio	Castelluccio di Norcia	48	€ 5.640,00
Centro Tematico di Valleria	Montefortino	48	€ 5.640,00
Casetta Ruggeri	Ussita	48	€ 5.640,00

* info point in struttura sostitutiva

Tutti i Centri Visita hanno regolarmente svolto l'attività di informazione, con varie tempistiche, come previsto dal programma operativo.

Come lo scorso anno, è stato realizzato un continuo coordinamento sia all'interno del sistema dei centri, che con gli operatori dell'Ente. Nelle pagine del sito è inoltre migliorata la comunicazione di orari e giorni di apertura, è stato utilizzato un gruppo WhatsApp per favorire lo scambio di informazioni, il servizio promozione e partecipazione ha informato puntualmente i gestori su ogni modifica riguardante la fruibilità del territorio.

I punti informativi hanno iniziato la loro attività all'inizio dell'estate e alcuni hanno effettuato aperture in autunno e durante le festività natalizie.

Somme impegnate: € 81.900,00 (DD 224 del 05/05/2023); € 5.460,00 (DD 343 del 13/07/2023)

Somme liquidate a competenza: € 21.839,99

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione

2.3.1.3 FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE

Area geografica d'intervento

Comuni del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Operatori turistici locali.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

L'azione, realizzata dal personale del servizio promozione e partecipazione, è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco.

Attività svolte e risultati raggiunti

Si intendeva riproporre l'intervento anche nel 2023. L'attività è stata realizzata grazie ad incontri avvenuti anche con motivazioni diverse. Tra questi, un incontro con le guide del Parco, 2 incontri con gli operatori dei CEA. È stata comunque garantita un'attività informativa rivolta agli operatori turistici che a vario titolo ne hanno fatto richiesta diretta., è stato distribuito il materiale informativo disponibile.

Inoltre, grazie ai continui aggiornamenti effettuati all'interno del sistema "Oracolo Sibilla", è proseguito il servizio di informazione agli operatori turistici sulle escursioni programmate dalle guide ufficiali del Parco.

Dal 2021 anche ai comuni che non dispongono del Centro Visita è stato consentito di caricare eventi e manifestazioni all'interno del Sistema Oracolo, grazie ad apposite credenziali.

L'attività non ha dato luogo a costi.

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.4 Ufficio stampa

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Gestione della comunicazione istituzionale in modo da assicurare la multicanalità e la diffusione delle principali iniziative e progetti grazie a un servizio qualificato, acquisito esternamente.

Attività svolte e risultati raggiunti

Ad Aprile 2023 si è concluso il contratto in essere del servizio di ufficio stampa. Contestualmente sono state avviate le procedure per il nuovo affidamento, procedendo mediante la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse e la successiva procedura negoziata ad invito. Con DD n. 273 del 01.06.2023 è stato affidato il servizio di Ufficio stampa per la durata di 36 mesi alla Presscom S.r.l. di Jesi. Nel corso del 2023, l'ufficio stampa ha garantito tra l'altro, seppur in alternanza tra i due soggetti affidatari:

- Il mantenimento delle relazioni con le testate giornalistiche
- La redazione e pubblicazione di comunicati stampa
- La redazione e pubblicazione delle newsletter
- L'organizzazione di conferenze stampa anche con modalità "on line"
- La produzione della rassegna stampa settimanale
- La pubblicazione di post sui social media per la quale è stata avviata una migliore pianificazione
- La copertura mediatica di tutti gli eventi del Parco

Contratto concluso ad aprile 2023

Somme impegnate: € 4.977,60 capitolo 5110 RR.PP. (DD 503/2022)

Somme liquidate: € €4.977,60 capitolo 5110 RR.PP. (DD n. 240/2023)

Contratto in essere

Somme impegnate: € 33.672,00 capitolo 5110 RR.PP. (DD 598/2022)

Somme liquidate: € 6.734,40 capitolo 5110 RR.PP. (DD n. 511/2023; DD n. 610/2023; DD n. 655/2023)

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.5 Emblema del Parco

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento, obiettivi e attività

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali (si veda par. 4.1.5.1).

Nel 2017 si è provveduto all'approvazione del PROTOCOLLO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ALLE AZIENDE AGRICOLE e nel 2020 si è concluso l'iter relativo alla redazione e approvazione del protocollo per la concessione dell'emblema alle imprese di trasformazione dell'agroalimentare diverse dalle aziende agricole. Il protocollo è stato approvato con DGE n. 5/2020.

In linea con le azioni programmate si è cercato di stimolare l'adesione da parte dei diversi gestori delle attività di ricettività e ristorazione, delle aziende agricole e delle aziende di trasformazione agroalimentare, informando quanto più possibile sull'opportunità di beneficiare della concessione dell'emblema.

Nel 2023 è stata stipulata una nuova convenzione con un agriturismo di Montemonaco

Al 31/12/2023 utilizzano l'Emblema del Parco 4 strutture del settore ricettivo, un ristorante, 3 aziende dell'agroalimentare; sono in corso di rinnovo 3 convenzioni, mentre altre 3 richieste sono in corso di valutazione

L'intervento dà luogo ad entrate per l'Ente

Somme incassate: strutture ricettive: € 650,00

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.6 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, educational tour

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono una reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco. Come evidenziato negli anni scorsi, l'assistenza a giornalisti, fotografi e registi si è dimostrata produttiva dal punto di vista della notorietà del territorio.

Attività svolte e risultati raggiunti

L'obiettivo prefissato per il 2023 si può considerare raggiunto, avendo mantenuto le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive ed incrementato la presenza e visibilità del Parco sui diversi media.

L'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche è stata infatti molto proficua, grazie anche all'attività dell'ufficio stampa.

Il Parco si è reso inoltre disponibile ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. È stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive, a testate ed emittenti on line, per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco fornendo informazioni e materiale fotografico. Alcune richieste sono pervenute all'Ente tramite la Regione Marche, altre provengono invece da aziende che svolgono promozione sui mercati esteri. Si riportano di seguito le attività più significative:

1. Assistenza diretta ai giornalisti/reti televisive per realizzazione di redazionali e/o servizi:
 - RAI - Linea Bianca
 - RAI - Linea Verde
 - TV Centro Marche
 - Fondazione Marchecultura per video promozionale

Somme impegnate:

- € 180,00 DD 286 del 08/06/2023 (accompagnamento da parte di una Guida del Parco della Troupe Marchecultura)
- € 180,00 DD 296 del 13/06/2023 (accompagnamento da parte di una Guida del Parco della Troupe di Linea Verde)

Somme liquidate:

- € 180,00 DD 309 del 22/06/2023 (marchecultura)
 - € 180,00 DD 310 del 22/06/2023 (Linea Verde)
2. Assistenza prestata in collaborazione con Regione Marche per realizzazione di redazionali su diverse testate

Attività espletata dal personale dell'Ente

3. Fornitura di testi e immagini fotografiche per pubblicazioni e riviste

Attività espletata dal personale dell'Ente

4. Acquisto spazi pubblicitari: Si è provveduto all'acquisto dei seguenti spazi pubblicitari:
 - Catalogo Festambiente

Somme impegnate: € 1.220,00 cap. 5110 (DD n. 303/2023)

Somme liquidate a competenza: € 1.220,00 cap. 5110 (DD n. 426/2023)

- Forum Bioeconomia delle foreste

Somme impegnate: € 1.830,00 cap. 5110 (DD n. 518/2023)

Somme liquidate a competenza: € 1.830,00 cap. 5110 (DD n. 609/2023)

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.7 Aggiornamento e realizzazione di <i>media</i>

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Obiettivo prioritario per il 2023 era il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da garantire l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi e, contestualmente aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Descrizione generale dell'intervento

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre, il Parco dispone di una serie di dépliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario. I cambiamenti provocati a diverso livello sul territorio dai gravi eventi sismici del 2016 rendono parte del materiale di comunicazione, e in particolare il materiale che riguardava il sistema di fruizione, non più rappresentativo del contesto. Si è reso pertanto necessario proseguire nell'opera di aggiornamento del materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema escursionistico del Parco, per quanto realmente fruibile.

Per la realizzazione del calendario 2024, avendo avuto la disponibilità da parte dell'Associazioni AFNI – sezione Marche di fornire gratuitamente immagini di alta qualità, non si è proceduto ad espletare un concorso fotografico..

La mancanza in organico di un grafico ha posto la necessità di acquisire il servizio di impaginazione del calendario esternamente.

Al fine di proseguire nello sviluppo e promozione dell'attività di Forest Bathing è stato acquisito uno studio sulla presenza e concentrazione di monoterpeni nei boschi già individuati come luoghi idonei alla pratica suddetta.

Attività svolte e risultati raggiunti

1. Materiale promozionale:

A) è stato realizzato il seguente materiale, mediante affidamento di grafica e stampa; affidamento DD n. 181/2023):

5. Visitare il Parco (in lingua italiana e in lingua inglese)
6. Grande Anello dei Sibillini (in lingua italiana e in lingua inglese)
7. Il cane da guardiania (in lingua italiana e in lingua inglese)
8. Il Parco in mountain bike (in lingua italiana e in lingua inglese)
9. I percorsi ufficiali del Parco (in lingua italiana e in lingua inglese)

Somme impegnate: € 14.872,59 RR.PP. (Avvio procedura e impegno di spesa DD 599/20222)

Somme liquidate a competenza: 14.872,59

B) per la realizzazione dell'opuscolo *I percorsi ufficiali del Parco* è stato acquisito il servizio di illustrazione grafica

Somme impegnate: 700,00 cap 5110. (Avvio procedura e impegno di spesa DD 519/2023)

Somme liquidate a competenza: 700,00 cap 5110 (DD n. 646/2023)

2. calendario e agende anno 2024 : sono stati realizzati il calendario e le agende anno 2024.

Somme impegnate:

- progettazione e realizzazione della grafica del calendario e delle agende del Parco 2024 € 2.400,00 al capitolo 5220 (DD 519/2023)
- Stampa calendario € 8.400,00 al capitolo 5220 (DD n. 556/2023)

- Scatole porta calendario € 3.328,00 capitolo 5110 (DD n. 540/2023)

Somme liquidate a competenza:

- progettazione e realizzazione della grafica del calendario e delle agende del Parco 2024: € 0,00
- stampa calendario: € 0.00
- Scatole porta calendario: € 0,00

3. Pubblicazione nel sito web www.sibillini.net attraverso le altre piattaforme attive di informazioni turistiche.

4. Acquisizione Studio sui monoterpeni

Somme impegnate: 6.039,00 cap 5110. (Avvio procedura e impegno di spesa DD 586/2023)

Somme liquidate a competenza: 6.039,00 cap 5110 (DD n. 626/2023)

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.8 Eventi, manifestazioni fieristiche

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Nella promozione turistica da sempre assume un ruolo significativo la partecipazione a manifestazioni che si dimostrano particolarmente efficaci grazie al contatto diretto con il pubblico. Per contro gli elevati costi di partecipazione e le limitazioni di spesa imposte dalle norme varate negli ultimi anni per il contenimento della spesa pubblica hanno comportato una forte diminuzione della presenza del Parco a manifestazioni fieristiche. Le iniziative intraprese, in coerenza con i principi individuati nella strategia e nel piano di azioni della CETS, sono state realizzate sulla base dei limiti di spesa imposti.

Attività svolte e risultati raggiunti

Il Parco ha partecipato, come negli anni passati, ad un evento di valorizzazione dei prodotti della zootecnia all'interno del proprio territorio e ad un festival dei Prodotti tipici a Fermo.

Inoltre è stato riattivato il progetto "Good Morning Sibillini" e uno degli eventi è confluito nelle attività celebrative dei 30 anni del Parco.

Somme impegnate: € 732,00 DD 116 del 01/03/2023

€ 1580,00 DD 115 del 01/03/2023

€ 350,00 DD 367 del 25/07/2023

Somme liquidate: € 120,00 (DD 65 del 02/02/2023) - impegno DD 338 del 22.06.2021 cupi 2021

€ 732,00 DD 116 del 01/03/2023

€ 1.351,20 DD 171 del 28/03/2023

€ 15.603,80 DD 400 del 11/08/2023 (impegnata con DD 209/2018)

€ 1.317,60 DD 454 del 22/09/2023 (impegno con DD n. 209 del 19/04/2018)

€ 350,00 DD 458 del 26/09/2023

€ 180,00 DD 459 del 26/09/2023

Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni.

Piano d'azione	2.4.1 Menù della Sibilla
Obiettivo operativo	Valorizzazione della filiera corta dell'agroalimentare

Descrizione dell'intervento e obiettivi

L'obiettivo del 2023 era volto a dare nuovo impulso alla rete dei ristoranti aderenti all'iniziativa ed alla filiera enogastronomica.

Il Menù della Sibilla è uno dei progetti la cui prosecuzione è prevista dalla nuova programmazione della CETS. Il Menù della Sibilla è una sorta di "itinerario gastronomico" alla scoperta dei sapori del territorio. Nato dall'idea di favorire la filiera corta tra produttori dell'agroalimentare e ristoranti del Parco, il menù raccoglie i piatti creati da ciascun ristorante e realizzati utilizzando i prodotti locali, con una diretta connessione tra produzione e mantenimento della biodiversità. Infatti sono indicati per ciascun piatto proposto le aziende che producono gli ingredienti base del piatto e viene evidenziato come il processo produttivo influisca favorevolmente sugli habitat mantenendone la biodiversità.

Attività svolte e risultati raggiunti

Sono proseguiti i contatti con i ristoranti e le aziende agricole del territorio del Parco che potenzialmente potrebbero fare parte della filiera.

Il progetto proseguirà nei prossimi anni con la realizzazione e l'aggiornamento del materiale pubblicitario (nuovi menù, materiale promozionale) e una comunicazione più mirata nei confronti delle imprese interessate.

Somme impegnate: € 0,00

Somme liquidate: € 0,00

Piano d'azione	2.4.2 Valorizzazione carni di cinghiale e avvio di filiera
Obiettivo operativo	Implementare un modello di filiera per la carne di cinghiale nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale dell'intervento e obiettivi

Nel 2023 sono proseguite le attività per la creazione della filiera delle carni di cinghiale.

Attività svolte e risultati raggiunti

Si sono tenuti vari incontri e confronti interlocutori con i portatori di interesse del territorio e valutazioni sulla possibilità di autorizzazioni a utilizzazione a norma di legge del logo del Parco. Si è tenuto altresì un incontro promosso dalla Regione Marche per valutare la possibilità di una filiera delle carni provenienti dalle aree protette marchigiane.

E' stata nuovamente sondata la disponibilità dei comuni del Parco per acquisire la disponibilità all'istallazione di centri di raccolta per la selvaggina abbattuta, senza riscontri percorribili.

Somme impegnate: vedi piano di azione 1.1.3

Piano d'azione	2.4.3. Trasferimento di buone pratiche per agricoltura sostenibile
Obiettivo operativo	Valutazione e proposta di modelli e tecniche di difesa sostenibile delle colture agricole nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini per i danni da fauna

Area geografica d'intervento

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Soggetto attuatore

Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale dell'intervento e obiettivi

Riduzione dei danni da Cinghiale alle colture mediante la prevenzione e l'applicazione di sistemi di difesa sostenibili che valorizzino le attività agricole tradizionali e i relativi prodotti.

Attività svolte e risultati raggiunti

Sono stati approvati e pubblicati i bandi di seguito elencati:

- con il D.D. 476 del 03/11/2022 sono stati destinati € 50.000,00, di cui € 31.808,46 al cap. 11310 del bilancio e € 18.191,54 al cap. 5030 del bilancio, ai seguenti bandi:

- a. schema di bando per il cofinanziamento per l'acquisto di mezzi di protezione del patrimonio zootecnico (ovi-caprini, bovini ed equini) per danni da fauna (art. 2, c. 2 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) destinandovi € 38.000,00;
- b. schema di bando per il cofinanziamento per l'acquisto di mezzi di protezione del patrimonio agricolo (inclusi arboreti: es. marroneti, castagneti, frutteti, ecc.) per danni da fauna (art. 2, c. 2 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) destinandovi € 12.000,00;

- con il D.D. 652 del 21/12/2023 sono stati destinati € 32.000,00, al cap. 5030 del bilancio 2023, ai seguenti bandi:

- a. bando per il cofinanziamento per l'acquisto di mezzi di protezione del patrimonio agricolo (inclusi arboreti; es. marroneti, castagneti, frutteti, ecc.) per danni da fauna (art. 2, c. 2 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) destinandovi € 10.000,00;
- c. bando per il cofinanziamento di mezzi di protezione del patrimonio zootecnico (ovi-caprini, bovini ed equini) per danni da fauna (art. 2, c. 1 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) destinandovi € 22.000,00;

Somme impegnate (destinate a beneficiari):

- Con D.D. 51 del 26/01/2023 sono stati concessi € 36.816,34 al cap. 5030 del bilancio 2022 per la protezione del patrimonio zootecnico;
- Con D.D. 66 del 02/02/2023 sono stati concessi € 11.431,80 al cap. 5030 del bilancio 2022 per la protezione del patrimonio agricolo;
- € 32.000,00, con D.D. 652 del 21/12/2023 al cap. 5030 del bilancio 2023 ma ancora non si è concluso l'iter.

Somme liquidate: € 43.388,33 di cui € 31.808,46 al cap. 11310 del bilancio 2022 ed € 11.579,87 al cap. 5030 del bilancio 2022, come meglio specificato nella tabella riportata di seguito:

tipologia di patrimonio difeso	atto di liquidazione	somma liquidata
ZOOTEC	DD 95 del 22/02/2023	1.216,00 €
ZOOTEC	DD 160 del 22/03/2023	2.500,00 €
ZOOTEC	DD 208 del 02/05/2023	1.607,04 €
ZOOTEC	DD 209 del 02/05/2023	2.408,00 €
ZOOTEC	DD 207 del 02/05/2023	2.408,00 €
ZOOTEC	DD 210 del 02/05/2023	2.395,65 €
ZOOTEC	DD 206 del 02/05/2023	2.395,65 €
ZOOTEC	DD 213 del 02/05/2023	2.500,00 €
ZOOTEC	DD 215 del 03/05/2023	2.500,00 €
ZOOTEC	DD 214 del 03/05/2023	2.408,00 €
ZOOTEC	DD 216 del 03/05/2023	2.408,00 €
ZOOTEC	DD 217 del 03/05/2023	2.408,00 €
ZOOTEC	DD 218 del 03/05/2023	2.408,00 €
AGR	DD 229 del 09/05/2023	1.985,00 €
AGR	DD 230 del 09/05/2023	809,70 €
AGR	DD 231 del 09/05/2023	813,84 €

AGR	DD 242 del 15/05/2023	1.971,45 €
AGR	DD 246 del 18/05/2023	1.436,19 €
AGR	DD 277 del 05/05/2023	1.439,93 €
ZOOTEC	DD 282 del 06/06/2023	1.352,30 €
ZOOTEC	DD 281 del 06/06/2023	1.583,26 €
AGR	DD 434 del 07/09/2023	1.719,16 €
AGR	DD 138 del 09/03/2024	715,16 €

Area 3 - Ricerca ed educazione alla sostenibilità

L'educazione ambientale, o meglio l'educazione allo sviluppo responsabile, è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato, già da anni, il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale, oggi più frequentemente denominata educazione alla sostenibilità, come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di comportamento e sviluppo responsabile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	3.1.1.1 Progetti e programmi di educazione ambientale

a) Bando InFEA 2022/2023 "Dalle radici ai frutti"

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di Coordinatore di Ambito Territoriale e dei Centri di Educazione Ambientale della rete

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Nel corso del 2023 si è concluso il progetto relativo al bando InFEA 2022/2023 "Dalle radici ai frutti" che il Parco realizza con cadenza annuale con il cofinanziamento della Regione Marche.

Obiettivo: Sviluppare progetti e programmi di educazione ambientale anche avvalendosi della Rete dei CEA del Parco. Il progetto si proponeva di diffondere la consapevolezza che la natura costituisce per l'uomo quello che le radici sono per gli alberi. La comunità locale e chi invece visitava il Parco da turista o studente si è confrontato con il recupero del senso di appartenenza a un ecosistema in cui ciascuno, anche con piccole azioni, può agire con effetti positivi.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2022 era stata impegnata la somma di € 25.000,00 per le attività di educazione ambientale da realizzare nel 2023. La Regione Marche aveva infatti comunicato che la Rete CEA del Parco avrebbe beneficiato del contributo per i progetti INFEA 2023 pari a € 50.666,64. Al 31/12/2022 quindi si era provveduto a raccogliere le pre-adesioni da parte dei CEA e successivamente si è predisposto il progetto. In fase di realizzazione, uno dei CEA ha ritirato la sua disponibilità, quindi il progetto è stato rimodulato:

Cofinanziamento del Coordinatore di ambito territoriale capofila	€ 21.875,00
Cofinanziamento dei CEA e degli altri Partner della rete	€ 53.517,19
Cofinanziamento regionale	€ 44.333,31
TOTALE	€ 119.725,50

Attività svolte e risultati raggiunti

Il Parco nel 2023 ha provveduto in particolare a:

- Monitorare costantemente lo stato di attuazione
- Gestire le attività in capo al Parco previste nel progetto
- Coordinare la formazione
- Produrre i documenti di rendicontazione del progetto inviati alla Regione Marche
- Il progetto si è concluso con il DD 529 del 27/10/2023

Somme impegnate: € 25.000,00 (DD 593 del 27/12/2022)
€ 50.666,64 (DD 411 del 22/08/2023)

Somme liquidate: € 9.458,33 (DD 267 del 30/05/2023)
€ 9.458,33 (DD 413 del 22/08/2023)
€ 9.458,33 (DD 431 del 05/09/2023)
€ 9.458,33 (DD 468 del 28/09/2023)
€ 9.458,33 (DD 501 del 17/10/2023)
€ 9.458,33 (DD 512 del 23/10/2023)
€ 9.458,33 (DD 514 del 24/10/2023)

b) Programma del Ministero Dell'ambiente E Della Sicurezza Energetica "Siti Naturali Unesco e ZEA Per l'Educazione Ambientale" - Trasferimento Del Cofinanziamento Agli Istituti Scolastici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di referente del sito ZEA "Parco Nazionale dei Monti Sibillini"

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Con DP 41/2022 l'Ente ha aderito al progetto Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale"

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha emanato un bando, riguardante i finanziamenti di cui al Programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale" rivolto agli istituti scolastici presenti nei territori ricadenti nelle aree dei siti Unesco e ZEA con l'obiettivo di promuovere progetti di Educazione Ambientale all'interno di tali aree.

Attività svolte e risultati raggiunti

Il Parco ha provveduto a informare le scuole, raccogliere le loro schede progettuali e coordinarle in un intervento unitario. Ha quindi ricevuto il finanziamento del Ministero rivolto agli istituti scolastici e ha provveduto a trasferire a ciascuno le somme di competenza. Al fine di consentire la realizzazione per intero di quanto progettato, ha cofinanziato l'intervento per un importo pari a € 5.199,50.

L'Ente Parco ha l'incarico di rendicontare il progetto, ma non ha alcun ruolo attivo nella realizzazione.

Somme impegnate: € 44.392,00 (DD 76 del 13/02/2023)

Somme liquidate: € 44.392,00 (DD 76 del 13/02/2023)

c) Programma del Ministero Dell'ambiente E Della Sicurezza Energetica "Siti Naturali Unesco e ZEA Per l'Educazione Ambientale 2023" - Trasferimento Del Cofinanziamento Agli Istituti Scolastici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di referente del sito ZEA "Parco Nazionale dei Monti Sibillini"

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Con DP 54/2023 l'Ente ha aderito al progetto Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2023". Come per la precedente edizione del bando, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha previsto finanziamenti per gli istituti scolastici presenti nei territori ricadenti nelle aree dei siti Unesco e ZEA con l'obiettivo di promuovere progetti di Educazione Ambientale all'interno di tali aree.

Attività svolte e risultati raggiunti

Il Parco ha provveduto anche per questa edizione a informare le scuole, raccogliere le loro schede progettuali e coordinarle in un intervento unitario. Ha quindi ricevuto il finanziamento del Ministero rivolto agli istituti scolastici e provvederà a trasferire le somme di competenza. L'importo complessivo è pari a € 38.808,00. L'Ente Parco ha l'incarico di rendicontare il progetto, ma non ha alcun ruolo attivo nella realizzazione.

Somme impegnate: € 0,00

Somme liquidate: € 0,00

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattica-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

Obiettivo operativo	3.1.2.1 Guide del Parco
---------------------	-------------------------

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Le Guide del Parco svolgono attività differenziate che vanno dall'informazione presso i Centri visita o durante le attività di monitoraggio delle aree critiche, all'attività di visite guidate. Qualunque sia l'attività svolta le guide hanno il contatto diretto con i visitatori e si configurano pertanto come "interfaccia" tra l'Ente Parco e il turista. Già da anni il Parco collabora con le Guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate.

Attività svolte e risultati raggiunti

- Implementazione del sistema informativo per l'inserimento delle attività delle Guide del Parco all'interno del sito ufficiale del Parco.
- Invio settimanale, tramite documento pdf sintetico, delle attività programmate dalle guide alle strutture ricettive, strutture di ristorazione, punti informativi centri visita e attività che noleggiavano mountain bike che sono presenti nei comuni del Parco.
- Invio a tutte le Guide del Parco degli aggiornamenti della mappa del sisma con inserimento delle ordinanze pubblicate dai comuni e/o dalle province che modificano la fruizione della rete sentieristica e/o della viabilità stradale.
- Invio a tutte le Guide del Parco di informazioni attinenti la loro attività o di loro potenziale interesse

Somme impegnate*: € 0,00

Somme liquidate a competenza: € 0,00

*Eventuali somme relative ad incarichi alle guide del Parco sono incluse nelle relative azioni descritte nella presente relazione

Area 4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale del Parco come individuata dalla legge 394 del 1991, in quanto hanno una natura trasversale: essi hanno la principale funzione di supportare l'apparato organizzativo e di garantire l'efficace raggiungimento delle finalità istituzionali e strategiche.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Gli interventi di riforma che hanno interessato la pubblica amministrazione impongono un ripensamento dell'attuale modello organizzativo, che deve essere improntato all'efficacia, nel senso del raggiungimento del miglior rapporto tra obiettivi prefissati e risultati attesi, e all'efficienza, facendo in modo che il raggiungimento di tali obiettivi avvenga con minor dispendio di mezzi.

Il processo di riforma del processo organizzativo che è stato avviato nel 2022 si coniuga necessariamente con il sempre più marcato processo di digitalizzazione della p.a., nell'ottica della semplificazione amministrativa e del miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei sistemi lavorativi.

Piano d'azione	4.1.1. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

Descrizione generale dell'intervento

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti delle vischiosità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe (a causa del sisma entrambe migrate a web application), delle presenze (da migrare), inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIPreS Sistema per la gestione degli abbattimenti selettivi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task S.r.l. – Telematic application for synergic

knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informatico progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task S.r.l., ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP (diventato completamente operativo nel 2017).

Nel 2020 il Parco ha sottoscritto con la Regione Marche una convenzione, inizialmente senza oneri, per la gestione del sistema PagoPA. Nello stesso anno è entrato in funzione il SIGeAtt un sistema interno che aiuta i dipendenti a consultare gli atti amministrativi all'interno della intranet del parco, seppure non in forma originale.

A febbraio 2022 è stata finalmente attivata la fibra ottica FTTH (in configurazione riservata per la pubblica amministrazione - PAC/PAL). Le caratteristiche tecniche teoriche (bandwidth 1 Gbit/sec simmetrica) sono più che adatte a risolvere i severi limiti che hanno afflitto l'operatività dell'ente. La nuova risorsa può garantire anche un elevato livello di funzionalità ed efficacia elevato per quelle postazioni operassero in telelavoro o lavoro agile.

A seguito del sisma 2016, dopo una lunga serie di traslochi, il 13 aprile del 2021 il parco ha trasferito i suoi uffici presso la sede emergenziale di loc. Palombare. Ciò ha reso possibile recuperare il pieno stato di funzionalità di tutte componenti hardware e software della rete informatica e dei sistemi informativi. Fanno eccezione le linee elettriche di alimentazione delle postazioni di lavoro degli uffici che non possono ancora essere protette con linee fem privilegiate (sotto UPS) non essendo ancora disponibile in sede il gruppo di continuità. Ciò lascia ancora i PC del personale a rischio di spike di corrente o blackout con perdita di informazioni.

Nel 2023 purtroppo non è stato possibile ancora superare le criticità legate al mancato aggiornamento da Parte della Regione Marche, del "Protocollo Federato PALEO 4" (come già specificato, posto in hosting presso la TASK Srl) alla nuova versione disponibile PALEO 2020 che è conforme con il regolamento 679/2016 dell'UE sul GDPR. Purtroppo i ritardi prodotti dalla Regione stanno esponendo l'ente a rischi informatici mitigati dal fatto che l'accesso alla piattaforma avviene esclusivamente a mezzo VPN su canale crittografato.

Invece per incrementare l'efficienza organizzativa interna nella gestione delle numerosissime istanze di nullaosta ed autorizzazioni, acquisite soprattutto per via della ricostruzione post-sisma, è stato sviluppato con risorse interne HERMES-SIGEATT. Un sistema che estende le funzioni di SIGEATT e che consente di semplificare, supportare il procedimento autorizzativo e di nullaosta anche attraverso l'assegnamento delle pratiche e la corretta archiviazione dei dati.

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

L'Ente Parco è sottoposto all'attività di vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica, al controllo esterno della Corte dei Conti. Singoli piani e programmi sono poi sottoposti anche alla vigilanza del MEF e del Dipartimento della Funzione Pubblica. Di seguito si riportano i soli adempimenti che incidono sul bilancio.

Obiettivo operativo	4.1.2.1 Organismo Indipendente di Valutazione
---------------------	---

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

In attuazione al D.lgs. 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Sebbene per gli Enti con meno di 50 dipendenti non è prevista nel PIAO l'obbligatorietà della sottosezione di programmazione "Performance", Ente Parco ha ritenuto comunque di approvare il Piano delle Performance 2023-2025 nella convinzione che esso rappresenti uno strumento programmatico strategico di grande importanza; il piano infatti ha una funzione di programmazione e nello stesso tempo rende disponibili informazioni, idee e progetti per consentire di comprendere le attività in corso e future dell'Area protetta, per controllare se le risorse umane e finanziarie siano utilizzate nel migliore dei modi, per suggerire miglioramenti gestionali.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 ha continuato ad essere operativo l'OIV, costituito in forma monocratica dal Dott. Andrea Filippini, individuato mediante selezione pubblica nel 2021. L'incarico si protrarrà fino a novembre 2024.

È stato quindi monitorato e validato dall'OIV l'intero ciclo della performance, oltre al controllo e validazione del Piano anticorruzione e trasparenza e delle pubblicazioni obbligatorie nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Nel corso del 2023 si sono tenute 3 riunioni tra l'OIV e la struttura di supporto in presenza, mentre le altre riunioni necessarie per effettuare le attività di competenza si sono tenute on-line.

Somme impegnate: € 4.000,00 (DD n. 10/2023)

Somme liquidate a competenza: € 0,00

Somme pagate a residuo anno 2022: € 3.335,27

Obiettivo operative	4.1.2.2 Anticorruzione e Trasparenza
---------------------	--------------------------------------

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

La trasparenza è principio cardine dell'azione amministrativa, sancito dall'art. 1 della legge generale sul procedimento amministrativo, e oggetto del Decreto legislativo 33/2013 di riordino degli obblighi di pubblicità e trasparenza.

L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 - convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113 - ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che sopprime una serie adempimenti in quanto assorbiti nel PIAO stesso, ivi compreso il Piano Triennale per la Prevenzione

della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 è proseguita l'implementazione delle sezioni del sito web dedicate alla trasparenza, alla luce degli aggiornamenti normativi in materia, anche mediante una più agevole consultazione delle pagine web.

Si è data continuità al contratto, sottoscritto nel 2021, con il DPO (Data Protection Office)

Somme impegnate: € 3.500,00

Somme liquidate: € 1.750,00

Somme pagate a residuo: € 0,00

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni.
Obiettivo operative	4.1.3.1 Gestione del contenzioso

Per la gestione del contenzioso giudiziale, l'Ente si avvale della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, autorizzato a norma del DPCM 29 agosto 2001. Vi sono casi in cui l'Ente può stare in giudizio per il tramite di un funzionario per la rappresentanza in udienza, su delega dell'Avvocatura dello Stato (es. nei procedimenti civili innanzi ai tribunali); nei procedimenti civili innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente, sempre autorizzato dall'Avvocatura, può stare in giudizio direttamente, rappresentato da un proprio funzionario. In caso di oggettiva impossibilità di rappresentanza diretta, dovuta all'impedimento del personale interno o carenze di organico, può rendersi necessario il ricorso a professionisti del libero foro.

Nel 2023 non si è reso necessario né il ricorso a soggetti diversi dall'Avvocatura dello Stato, né ipotesi di rappresentanza diretta dell'Ente tramite proprio funzionario. Le cause pendenti al 31.12.2022 sono gestite tutte per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, alla quale l'Ente invia generalmente una memoria atta a supportare la difesa in giudizio oltre alla documentazione del caso in occasione della instaurazione del giudizio e successivamente in corso di causa. L'eventuale esborso da corrispondere si ha nei casi di esito negativo, totale o parziale, delle procedure giudiziali.

Il contenzioso statisticamente più frequente, rilevato negli anni, è alla giurisdizione civile e deriva dalle istanze risarcitorie di danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai sinistri stradali con fauna, per i quali il vigente Disciplinare per l'indennizzo dei danni da fauna non prevede l'indennizzo per tali evenienze. A partire dal 2018, in un'ottica sperimentale, relativamente alle istanze risarcitorie per danni da sinistri stradali con fauna selvatica, anche al fine di una deflazione del potenziale contenzioso, e tenuto conto della impossibilità del personale interno ad assumere la rappresentanza diretta in udienza, l'Ente ha attivato la polizza RCT per la gestione di tali istanze. Pertanto, la presa in carico dell'istruttoria e la conseguente, eventuale, liquidazione del danno compete all'assicurazione, mentre l'Ente provvede al pagamento di franchigia con il capitolo dedicato ai danni da fauna. Tale modalità gestionale è proseguita anche nel 2023.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il procedimento segue la legge generale n. 689/1981; i verbali di accertamento di illecito amministrativo sono elevati, per inosservanza delle disposizioni della legge quadro n. 394/1991 e dei Regolamenti/Disciplinari dell'Ente Parco, dagli organi accertatori che svolgono attività di sorveglianza; in caso di mancato pagamento e/o di contestazione al verbale, provvede l'Ente con emissione di ordinanza.

Attività svolte e risultati raggiunti

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2023
7 (relativi a sinistri stradali)

Contenziosi giudiziali instauratisi nell'anno 2023

In materia Civile	contro sanzioni amministrative	TAR/CDS/altro per annullamento di atti del Parco	CUS
3	0	3 (di cui solo 1 pendente)	0

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2023 e avviati dopo il 2004

In materia Civile	In materia amministrativa TAR/CDS/Altro per annullamento di atti del Parco	CUS
7	7	1

Nel 2023 sono stati attivati: n. 3 procedimenti innanzi al Giudice di pace, ad oggi pendenti; 3 ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, di cui 1 risulta pendente al 31.12.2023.

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni.
Obiettivo operative	4.1.3.2 Disposizioni del Parco e sistema sanzionatorio

Per quanto concerne le sanzioni amministrative, di seguito si riporta la situazione del sistema sanzionatorio del 2022:

N° Verbali di accertamento di illecito amministrativo elevati	N° Verbali di accertamento di illecito amministrativo oblati	importo totale sanzioni elevate €	totale spese notifica €	totale oblati €	note
148	120	14.015,8	1.274,49	11.437,96	importo non è definitivo in quanto devono essere detratte le spese di notifica dei processi verbali da rimborsare agli organi accertatori e riscuotere somme a seguito di emissione di ordinanze.
Preavvisi di accertamento di illecito amministrativo elevati	N° preavvisi di accertamento di illecito amministrativo oblati	2.577,12			
49	49			2.577,12	

Piano d'azione	4.1.4 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

1. È stato necessario assicurare lo svolgimento delle attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., a tal fine si è provveduto ad affidare l'incarico alla società COM Metodi S.p.A. di Milano per il triennio 2023-2024-2025, assicurando costantemente quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori, medico competente e dai lavoratori stessi. Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'Ente, agli altri lavoratori ed a quanti si trovino, anche occasionalmente, all'interno degli uffici. Misure di igiene e tutela della salute sono state adottate al fine di proteggere

il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Attività svolte e risultati raggiunti

Si è proceduto ad effettuare gli adempimenti previsti dalla norma , oltre le normali prestazioni previste dall'incarico in essere compreso la verifica dei presidi antincendio, quest'ultima effettuata da altra società incaricata, Antincendio Tolentino S.r.L. .

Sono state effettuate anche le visite mediche ed i prelievi ematici.

La formazione obbligatoria è programmata, in base alle scadenze di legge, nel 2024.

Somme impegnate: € 5.622,71(DD 520 del 01/12/2022)

Somme liquidate: € 2.103,93 (DD 618 del 12/12/2023)

Piano d'azione	4.1.5 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	4.1.5.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio. Gestione della concessione dell'emblema e della denominazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (DCD 14/2017).

Area geografica d'intervento

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

- A) CONCESSIONE D'USO DELL'EMBLEMA DEL PARCO PER PRODURRE E COMMERCIALIZZARE PRODOTTI CON TALE MARCHIO Dal luglio 2018 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale è fissata al 4 giugno 2024, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties.

L'importo di royalties per l'anno 2023 è di € 4.000,00 pari alla royalty minima garantita. La vendita dei prodotti editoriali segue due canali: la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato. Il fatturato di vendita mediante i distributori per il 2023 è pari a € 1.976,00

Importi da fatturare: € 4.000,00 royalty; € 1.976,00 editoria (DD n.38/2024)

- B) CONCESSIONE D'USO DELL'EMBLEMA DEL PARCO ALLE AZIENDE DI IMBOTTIGLIAMENTO DELLE ACQUE MINERALI

Nel 2023: è stata rinnovata la concessione alla Soc. Nerea S.p.a. per gli anni 2023 e 2024 (scadenza 31.12.2024. Il canone annuo di concessione è pari a € 20.000,00 (oltre IVA).

È stata acquisita l'istanza di concessione da parte della Soc. Tinny S.r.l. in via di perfezionamento.

Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

Piano d'azione	4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	Miglioramento delle professionalità e delle competenze

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Miglioramento delle competenze dei dipendenti dell'Ente.

Attività svolte e risultati raggiunti

Il personale dipendente ha partecipato a corsi e Seminari, per lo più a titolo gratuito. L'attività formativa è stata gestita in coerenza con quanto previsto nella sezione Formazione del PIAO 2023-2024, avvalendosi di:

- Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- libero mercato

- attuazione di partenariati e collaborazioni con altre istituzioni
- partecipazione a seminari gratuiti

La formazione obbligatoria ha riguardato:

- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Anticorruzione e trasparenza
- Protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 679/2016

Le altre attività formative, in base alle esigenze rilevate ha riguardato le seguenti macroaree:

- MACROAREA CONTRATTI PUBBLICI
- MACROAREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA
- MACROAREA TECNICO INFORMATICA
- MACROAREA GESTIONE TERRITORIO E PIANIFICAZIONE
- MACROAREA EUROPA
- AREA ATTIVITA' ECONOMICHE E TURISMO

Somme impegnate: € 2.350,86

Somme liquidate a competenza: € 454,00

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	<i>Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parco, Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello</i>

Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini

Descrizione, obiettivi e azioni:

A seguito degli eventi sismici del 2016 sono agibili soltanto il rifugio di Tribbio (Fiastra) e Garulla (Amandola) entrambi affidati in gestione mediante procedura di affidamento in concessione.

Le strutture temporanee sostitutive dei Rifugi di Cupi, Colle le Cese e Colle di Montegallo sono regolarmente gestite. Con DD n.353 del 22.08.2022 è stato disposto l'affidamento delle strutture sostitutive del Rifugio di Colle di Montegallo per complessivi € 3.960,00 oltre IVA di legge con scadenza al 31.12.2022. Con successivo DD n. 592 del 27.12.2022 è stata disposta la proroga al 5.06.2023 per un importo di € 2.160,00 oltre IVA di legge. Il nuovo affidamento è in fase di perfezionamento.

Per il 2023 erano previsti i seguenti introiti relativi al canone di concessione

- € 4.800,00 (oltre IVA) per le strutture di Cupi
- € 4.800,00 (oltre IVA) per le strutture di Colle Le Cese
- € 2.160,00 (oltre IVA) per le strutture di Colle di Montegallo
- € 5.070,00 (oltre IVA) Rifugio di Tribbio
- € 4.923,75 (oltre IVA) Rifugio di Garulla

Sono state effettuati interventi di manutenzione straordinaria a scomputo del Canone di Gestione: di seguito il riepilogo:

Rifugio di Garulla: importo da scomputare: 1.525,00;

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

L'attività ordinaria di aggiornamento delle attrezzature hardware e dei software ha previsto nel 2023 l'aggiornamento dei dispositivi server che erano arrivando al termine del loro ciclo di vita ottimale. Tali macchine, acquisite prima del sisma 2016, tra l'altro erano state dimensionate per l'attività ordinaria dell'ente, misurata sull'impegno storico delle risorse. Il processo di ricostruzione stava mettendo sotto stress tali

capacità operative, in termini di produzione di dati e capacità di backup sicuro. La procedura di acquisizione dei server è stata regolarmente avviata nel 2023, tuttavia a causa dei problemi di shortage della componentistica sono stati registrati slittamenti nella consegna che hanno fatto posticipare al 2024 la loro consegna, installazione insieme ai necessari relativi servizi di migrazione. Il completamento dell'aggiornamento dei sistemi avverrà nel corso del 2024.

A) Sostituzione server

Attività svolte e risultati raggiunti

Acquisizione hardware n.3 elaboratori centrali e accessori vari

Somme impegnate: €34.981,25 n. (DD 538 del 30.10.2023)

Somme liquidate: € 11.605,27 (DD vari)

B) Antivirus

A seguito della direttiva dell'Agenzia sulla Cybersicurezza nazionale che già nel 2022 aveva richiesto la diversificazione dell'antivirus Kaspersky, è stato sperimentato con successo una soluzione alternativa e nel 2023 è stata acquisita la relativa licenza triennale

Attività svolte e risultati raggiunti

Acquisizione della licenza triennale dell'antivirus GDATA. Deployment su tutte le postazioni di lavoro, con rinnovo antivirus versione Endpoint (aziendale)

Somme impegnate: €1.281,00 n. (DD 328 del 03.07.2023)

Somme liquidate: € 1.281,00 (DD 354 del 17.07.2023)

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

Area geografica d'intervento

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Piano razionalizzazione risorse.

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel corso del 2023 sono state garantite le funzionalità dell'Ente con la fornitura di beni e servizi ritenuti indispensabili quali:

a. Assicurazioni Polizze:

Nel corso dell'anno sono state sottoscritte polizze assicurative a copertura di diversi rischi (Responsabilità civile, Kasko, infortuni e incendio.

Inoltre, ai sensi dell'art. 46 del CCNL/1995 è stata prevista la copertura assicurativa per l'assistenza sanitaria integrativa del SSN per i dipendenti degli Enti pubblici non economici e loro familiari fiscalmente a carico, nonché del rischio di premorienza per i dipendenti

Somme impegnate: € 23732,81

Somme liquidate a competenza: € 23732,81

Somme pagate a residuo: € 0,00

b. Pulizia:

Somme impegnate: € 11.913,35

Somme liquidate a competenza: € 10.920,57

Somme pagate a residuo: € 992,78

c. Energia (Energia elettrica, Gas):

Somme impegnate: € 12.623,92

Somme liquidate a competenza: € 9.658,53

Somme pagate a residuo: € 4.372,46

d. Spese telefoniche e internet, postali e simili:

Somme impegnate: € 10.364,81

Somme liquidate a competenza: € 9.435,73

Somme pagate a residuo: € 2.290,13

e. Altre Utenze (Acqua):

Somme impegnate: € 92,19

Somme liquidate a competenza: € 92,19

f. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria, noleggi ecc.):

Somme impegnate: € 19.158,17

Somme liquidate a competenza: € 14.300,11

Somme pagate a residuo: € 5.884,88

g. Spese gestione autoveicoli

Somme impegnate: € 845,36

Somme liquidate a competenza: € 845,36

Somme pagate a residuo: € 0,00

Area 5. Progetti speciali intersettoriali

Afferiscono a questa area progetti che hanno una valenza intersettoriale e caratteristiche di straordinarietà

Obiettivo strategico 5.1 Attuazione progetti finanziati nell'ambito del programma ministeriale parchi per il clima

Piano d'azione	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2019
Obiettivo operativo	5.1.1 attuazione interventi annualità 2019

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Con nota acquisita al protocollo del Parco al n. 8880 del 31.12.2019 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti del Parco in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo complessivo di **€ 3.505.737,96**. Tale importo è stato acquisito in Bilancio con DCD N. 9 del 11.02.2020 (1^ variazione al Bilancio di Previsione 2020). Gli interventi dovranno necessariamente essere completati entro il 31.12.2024.

Il programma ammesso a finanziamento ha subito aggiornamenti nel 2021 e nel 2022, nel rispetto delle somme ammesse a finanziamento.

Gli interventi, suddivisi in 4 tipologie, sono di seguito riepilogati:

TIPOLOGIA I: Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Sistemazione dissesti gravitativi e mitigazione rischio idraulico	Comune di Bolognola (MC) lungo la Valle dell'Acquasanta	€ 199.128,34

Intervento concluso. Restano da affidare nel 2024 le azioni di monitoraggio per un importo pari a € 6.917,17. Nel corso del 2023 è stato liquidato il saldo dei lavori, il saldo delle spese tecniche, gli oneri incentivanti, il contributo ANAC.

Con DD n. 45 del 23.01.2024 è stata accertata un'economia di gara di € 14.000,13 IVA compresa.

Totale tipologia I: € 199.128,34

Somme impegnate: € 199.128,34 cap. 11460 RRPP

Somme liquidate: € 178.211,03

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Descrizione

Si tratta di interventi di efficientamento energetico su 2 edifici del Parco e 9 edifici nella disponibilità dei Comuni e ricadenti all'interno del territorio del Parco.

Interventi su immobili nella disponibilità del Parco:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
Rifugio di Tribbio	Comune di Fiastra (MC)	€ 129.429,53
Rifugio di Garulla	Comune di Amandola(FM)	€ 199.686,09

Nel corso del 2023 sono stati ultimati i lavori e liquidato il saldo degli stessi.

Con DD n. 50 del 23.01.2024 è stato liquidato il saldo delle spese tecniche (non rientranti nel presente consuntivo) Restano da liquidare nel 2024 le spese per le azioni di comunicazione.

Interventi su immobili di proprietà dei Comuni:

CODICE SCHEDA	Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
II.3.11	Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 94.224,13 (*)
II.4.11	Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40
II.6.11	Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€141.500,00
II.7.11	Agrimusismo astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 84.276,91 (*)
II.8.11	Piscina	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00
II.9.11	Sala Convegni	Comune di Bolognola	€ 135.724,42 (*)
II.10.11	Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 73.067,27 (*)
II.11.11	Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60

(*) importo aggiornato a seguito dell'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica delle modifiche progettuali di 3 progetti per tener conto dell'anomalo incremento dei prezzi registrato nel corso del 2022. Per coprire tali oneri sono state utilizzate le economie derivanti dal completamento della scheda di tipologia III 1 (relativa all'acquisto dei bus).

Gli accordi sottoscritti con i comuni prevedono la liquidazione ad avvenuto completamento degli interventi e pertanto sono state eseguite liquidazioni solo per i rifugi di proprietà.

Totale Tipologia II: € 1.175.595,23 cap. 11470 RRPP

Somme impegnate: € 1.175.595,23 (DD 608 del 7.12.2021 e DD 637 del 20.12.2021)

Somme liquidate: € 86.669,36 per intervento II.1.11;
€ 141.879,73 per intervento II.2.11

Residuo somme impegnate: € 947.046,14

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Descrizione

Al fine di incentivare l'accesso al Parco con modalità sostenibile sono stati finanziati una serie di interventi finalizzati da un lato a decongestionare l'area di Castelluccio mediante realizzazione di aree di sosta e scambio in punti strategici e l'acquisto di bus elettrico/ibrido, dall'altro alla realizzazione di piste ciclabili e all'implementazione di un sistema di bike sharing pubblico.

Di seguito prospetto riepilogativo degli interventi finanziati:

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00
III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Castelsantangelo sul Nera	€ 100.000,00
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00
III.4.8	Stazione di ricarica	Visso	€ 60.000,00
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00
III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 408.660,70 (*)

(*) come modificato con nota MITE prot. n. 83244 del 5/07/2022 che autorizza lo spostamento dei fondi dalla tipologia II alla Tipologia III

Di seguito un maggiore dettaglio:

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00

Con DD n. 118 del 2.03.2023 veniva accertata un'economia di gara di € 89.711,48 IVA compresa destinata agli interventi di tipologia II come di seguito dettagliato:

€ 12.424,6 per intervento II.3.11 - DD 118/2023;

€ 9.181,80 per intervento II.10.11 DD 118/2023;

€ 37.700,19 per intervento II.911 - DD 287/2023;

€ 18.026,91 per intervento II.7.11 - DD 567/2023

Restano da liquidare gli incentivi per funzioni tecniche

Somme impegnate scheda III.1.8 : € 800.000,00 DD 403/2020

Somme liquidate: € 735.309,26

Residuo somme impegnate: € 102.706,93 di cui € 77.333,5 Per interventi di Tipologia II

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Castelsantangelo sul Nera	€ 100.000,00
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca canapine – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00
III.4.8	Stazione di ricarica	Visso	€ 60.000,00
III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca Canapine – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 408.660,70

Nel corso del 2023 sono state ultimate le forniture necessarie al completamento della scheda III.4.8.

Sono in corso i lavori di realizzazione dell'area di sosta di Monte Prata (scheda 2.8p -3.8p-7.8p), dell'area di sosta di Forca Canapine (scheda 3.8p e 7.8p).

E' stato approvato il progetto esecutivo dell'area di sosta di Visso (scheda 2.8P – 8.8)

Somme impegnate: € 1.814.980,39

€ 865.000,87 DD 428 del 30.09.2020 e DD 517 del 20.11.2020 cap. 11480

€ 108.714,38 DD 637/2021 cap. 11470

Somme liquidate: € 77.172,87 cap. 11480

€ 7.475,16 scheda III.2.8

€ 4.124,13 Scheda III.3.8

€ 40.869,40 Scheda III.4.8

€ 19.665,02 Scheda III.7.8

€ 5.039,16 scheda III. 8.8

Residuo somme impegnate: € 896.488,00 cap. 11480 RRPP e 11470 RRPP

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00

In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, gli interventi di realizzazione delle 2 piste ciclabili sono stati realizzati mediante accordo ex art. 15 L 241/90 e s.m.i.

Gli interventi sono entrambi conclusi e il finanziamento trasferito ai comuni.

Tipologia III: € 149.979,52 cap. 11480 RRPP

Somme impegnate: € 149.979,52 (DD 365 del 12.08.2020)

Somme liquidate:

€ 89.979,52 scheda III.5.8 DD 633/2023

€ 60.000,00 Scheda III.6.8 DD 606/2023

Residuo somme impegnate: € 0

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Descrizione

Interventi di miglioramento del Patrimonio boschivo attraverso attività finalizzate a

- incrementare la complessità strutturale del bosco sia in verticale sia in orizzontale;
- migliorare la composizione floristica favorendo le specie sporadiche e rare e contrastando quelle la cui dominanza è stata favorita da tagli troppo intensi effettuati in passato;
- ricostituire habitat per specie vegetali e animali rare e di interesse conservazionistico legate al bosco.
- pervenire ad una gestione che favorisca l'accumulo e l'immobilizzazione del carbonio nella biomassa epigea e ipogea.

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
IV.2.2	Avviamento all'alto fusto della Faggeta di Fonte del Faggio	Montefortino – Tenimento Demaniale Regionale Monte Castel Manardo	€ 316.034,00

Ad oggi non si è ancora concluso l'accordo con l'Unione Montana per la realizzazione del progetto. Le attività sono attualmente sospese. E' stata richiesta una proroga al ministero Finanziatore

Totale Tipologia IV: € 316.034,00 cap. 11490 RRPP

Somme impegnate: € 316.034,00 (nel 2020)

Somme liquidate: € 11.220,95

Residuo somme impegnate: € 304.813,05

Piano d'azione	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2020
Obiettivo operativo	5.1.2 attuazione interventi annualità 2020

La proposta progettuale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), deliberata dal Consiglio Direttivo in data 9 settembre 2020 con la delibera 61, finanziata con nota 335 del 13.01.2021, riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stata condivisa con le Amministrazioni Comunali del territorio.

L'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento è pari a 4.550.000,00€ di cui € 50.000,00 oggetto di cofinanziamento.

Con nota prot. n. 8154 del 28.07.2023, il Ministero finanziatore ha integrato tale importo con ulteriori 241.322,22 € venendo incontro alle problematiche dovute all'anomalo incremento dei prezzi registrato nel 2022.

Con DP n. 2/2023 si è preso atto dell'indisponibilità di realizzare l'intervento di Tipologia IV e con DCD n. 43/2023 si è deciso di chiedere nulla osta al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica al trasferimento dei fondi dalla Tipologia IV alla Tipologia III e in particolare all'intervento III-02 relativo all'ottimizzazione del sistema di fruizione del Parco.

Le tipologie di intervento sono per quanto sopra rimaste 2.

In attuazione della DCD 6 del 29.01.2021, le piste ciclabili e l'area di sosta di Montefortino sono in fase di realizzazione mediante accordo con i comuni stessi. L'accordo sottoscritto prevedeva il trasferimento delle somme ai Comuni per stati di avanzamento. Con DD n. 486/2023, acquisito il parere favorevole del Consiglio Direttivo (DCD n. 43/2023), è stata approvata una modifica allo schema di accordo sulla base della quale è stata prevista la possibilità di trasferimento fondi in anticipazione.

Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2023 si è proceduto secondo detto cronoprogramma al netto dei periodi di sospensione per istruttoria ministeriale.

Di seguito il dettaglio degli interventi, divisi per tipologia e relativo stato di attuazione.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Il progetto prevede la realizzazione di 4 interventi afferenti a questa tipologia (pari al 24% circa dell'importo del progetto). Tutti gli interventi prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- sviluppare l'utilizzo di energie rinnovabili
- aumentare l'efficienza energetica delle strutture

di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia II

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	1.4	Interventi di efficienza energetica su edificio scolastico	€ 439.130,00	AMANDOLA (FM)
II	2.4	Opere di Efficientamento energetico del sistema edificio – impianto della struttura di proprietà del Comune di Norcia posta a servizio quale spogliatoio del campo sportivo comunale "Cetronella"	€ 380.468,84	NORCIA (PG)
II	3.4	Lavori di efficientamento energetico Locale "Capannaccio"	€ 190.000,00 (*) Cofinanziamento € 50.000,00	CASTEL SANTANGELO S.N. (MC)
II	4.4	Riqualificazione energetica dell'edificio denominato "Spogliatoi Campetto Villa da Capo"	€ 74.716,20	BOLOGNOLA (MC)

Somme impegnate: € 1.034.315,04. (DD 575 del 19.11.2021)

Somme liquidate: € 0,00

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Di seguito sintesi tabellare degli interventi di tipologia III:

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	2.10	Ottimizzazione sistema di mobilità dolce/sostenibile	€ 1.038.571,53 (*)	Tutti i Comuni del Parco
III	3.10	Realizzazione pista ciclabile	€ 365.000,00 (*)	FIASTRA (MC)
III	4.10	Realizzazione di nuova ciclovia Lungo la Strada Provinciale 138 "Canto-Chienti"	€ 326.675,69 (*)	VALFORNACE (MC)
III	5.10	Pista ciclabile di collegamento tra Cerqueto e Molinaccio	€ 191.408,92	SAN GINESIO (MC)
III	6.10	Realizzazione di pista ciclabile sede propria all'interno del Parco dei Monti Sibillini per il collegamento delle frazioni del comune di Montegallo	€ 365.300,00	MONTEGALLO (AP)
III	7.10	Mobilità sostenibile Valle dell'Ambro – Gola dell'Infernaccio – Area di sosta	€ 315.000,00 (*)	MONTEFORTINO (FM)
III	8.10	Percorso ciclabile di collegamento Giardini del Lago - via Roma	€ 480.580,27 (*)	VISSO (MC)
III	9.10	Nuova pista ciclabile (2° stralcio Vari-Appennino-Parco Monti Sibillini)	€ 300.000,00	PIEVE TORINA (MC) VISSO (MC)

III	10.10	Nuova Pista Ciclabile Valnerina 1^stralcio	€ 294.470,77 (*)	PRECI (PG)
-----	-------	--	------------------	------------

(*) importo modificato a seguito DCD n. 43/2023. Per l'intervento 2.10 si attende esito dell'istruttoria ministeriale

Somme impegnate:

€ 2.397.113,43. (DD 575 del 19.11.2021) cap. 11480

€ 241.322,22 (DD 650 del 21.12.2023) cap 11480 (per revisione prezzi)

€ 271.932,00 (DD 643 del 22.12.2021) cap. 11490 (ex Tipologia IV)

Somme liquidate: € 0 (DD ____ del ____)

Piano d'azione	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2021
Obiettivo operativo	5.1.3 attuazione interventi annualità 2021

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La proposta progettuale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), deliberata dal Consiglio Direttivo in data 21 settembre 2021 con la delibera 61 e interamente finanziata con nota prot. 141650 del 17.12.2021 (prot. Parco n. 10707 del 17.12.2021) riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stata condivisa con le Amministrazioni Comunali del territorio.

L'importo complessivo del progetto è pari a 5.227.265,38€ di cui € 1.027.265,38 oggetto di cofinanziamento e 4.200.000,00 € a valere sui fondi Mite.

Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate.

Gli interventi sono in fase di realizzazione mediante accordo con i Comuni interessati.

L'accordo sottoscritto prevedeva il trasferimento delle somme ai Comuni per stati di avanzamento. Con DCD n. 41/2023, è stata approvata una modifica allo schema di accordo sulla base della quale è stata prevista la possibilità di trasferimento fondi in anticipazione.

Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2023 si è proceduto secondo detto cronoprogramma al netto dei periodi di sospensione per istruttoria ministeriale.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Di seguito sintesi tabellare degli 8 interventi afferenti alla tipologia II

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	PNCLI2021-II-01	Efficientamento energetico Rifugio Città di Amandola	€ 302.870,00	AMANDOLA (FM)
II	PNCLI2021-II-02	Efficientamento energetico del plesso scolastico di Visso Capoluogo	€ 320.640,00	VISSE (MC)
II	PNCLI2021-II-03	Efficientamento energetico sede comunale	€ 73.524,00	MONTEMONACO (AP)
II	PNCLI2021-II-04	Efficientamento energetico Villa Curi	€ 247.420	MONTEMONACO

II	PNCLI2021-II-05	Opere di efficientamento energetico della ex scuola media in Norcia	€ 1.427.265,38 (*) Cofinanziamento € 1.027.265,38	Norcia (PG))
II	PNCLI2021-II-06	Interventi di efficienza energetica – immobile “ex mattatoio”	€ 107.532,00	Montefortino (FM)
II	PNCLI2021-II-07	Efficientamento energetico dell’immobile a servizio del distributore di carburante	€ 76.068	Castelsantangelo S:N (MC)
II	PNCLI2021-II-08	Efficientamento energetico del punto informativo casa del parco- Loc. Borgo – Preci	€ 250.000,00	Preci (PG)

Su istanza del Comune di Montemonaco, con nota prot.n. 1461 del 14.02.2022 è stata inviata al ministero una richiesta di modifica dell’intervento di efficientamento energetico PNCLI2021-III-03 e destinazione dei fondi originariamente previsti per l’efficientamento della sede comunale all’efficientamento energetico della Casa del Parco. L’istanza è in attesa di riscontro.

Il Comune di Visso ha presentato istanza di incremento fondi per tener conto dell’anomalo incremento prezzi. L’istanza è in attesa di riscontro.

Nel dicembre del 2023 il Comune di Montemonaco (AP) ha manifestato la volontà di modifica dell’intervento PNCLI2021-II-04 al fine di realizzare interventi di Tipologia III. La richiesta è stata perfezionata a gennaio 2024 ed è in attesa di riscontro.

Totale Tipologia II: € 1.778.054,00

Somme impegnate: € 1.778.054,00 - DD n. 650 del 28.12.2021 cap. 11470

Somme liquidate a competenza: € 0

Residuo somme impegnate: € 1.778.054,00

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia III

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	PNCLI2021-III-01	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	78.745 €	Amandola (FM)
III	PNCLI2021-III-02	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	198.743.88€	Arquata D.T.(AP)
III	PNCLI2021-III-03	Realizzazione di un’ area di sosta destinata alla sharing mobility	382.400.00€	Fiastra (MC)
III	PNCLI2021-III-04	Realizzazione di un’ area di sosta destinata alla sharing mobility – Pieve Torina	250.000 €	Pieve Torina (MC)
III	PNCLI2021-III-05	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility all’interno del Parco dei Monti Sibillini nel Comune di Montegallo nelle frazioni di Balzo e Colle	268.888,00 €	Montegallo (AP)
III	PNCLI2021-III-06	Realizzazione di 3 aree sosta – Montefortino	95.520 €	Montefortino (FM)
III	PNCLI2021-III-07	Realizzazione di 2 aree di sosta riservate alla sharing mobility – Castelsantangelo S. N.	246.489,00 €	Castelsantangelo S. N. (MC)

III	PNCLI2021-III-08	Realizzazione di 3 aree di sosta nel comune di San Ginesio	155.000,00€	San Ginesio (MC)
III	PNCLI2021-III-09	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Cessapalombo	67.280,00 €	Cessapalombo (MC)
III	PNCLI2021-III-10	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Valfornace	100.000,00 €	Valfornace (MC)
III	PNCLI2021-III-11	Acquisto Auto	€ 65.294,67	

Il Comune di Pieve Torina ha presentato istanza di incremento fondi per tener conto dell'anomalo incremento prezzi. L'istanza è in attesa di riscontro.

Totale Tipologia III: € 1.908.361,31

Somme impegnate: € 1.908.361,31 - DD n. 650 del 28.12.2021 cap. 11480

Somme liquidate a competenza: € 0

Residuo somme impegnate: € 1.908.361,31

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Di seguito sintesi dei 4 interventi ascrivibili a tale tipologia.

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
IV	PNCLI2021-IV-01	diradamenti in fustaie di conifere e interventi in zone di interfaccia nel comune di Ussita	€ 231.824,00	Ussita (MC)
IV	PNCLI2021-IV-02	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Giovane di Bolognola	€160.933,49	Bolognola (MC)
IV	PNCLI2021-IV-03	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Vecchia di Bolognola	€ 120.827,20	Bolognola (MC)
IV	PNCLI2021-IV-04	Diradamenti in fustaie di conifere nel Comune di Ussita (loc. PAO)	€ 142.069,00	Ussita (MC)

Totale Tipologia IV: € 513.584,69

Somme impegnate: € 513.584,69 DD n. 650 del 28.12.2021 cap. 11490

Somme liquidate a competenza: € 0

Residuo somme impegnate: € 513.584,69

Obiettivo strategico 5.2 Riqualificazione del sistema dei percorsi del Parco

Piano d'azione	5.2.1 Ripristino rete sentieristica del Parco danneggiata dal sisma 2016
----------------	--

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Con i fondi di cui alla richiamata ordinanza 634, pari complessivamente ad € 3.931.136,00 di cui € 2.988.320,00 per la Regione Marche e € 942.816,00 per la regione Umbria, il Parco provvederà al ripristino completo della rete sentieristica danneggiata dal Sisma.

Con tali fondi allocati sul capitolo di bilancio dedicato: 11170 è prevista la seguente attività:

Progettazione interventi di manutenzione straordinaria post sisma Regione Marche e Regione Umbria

Importo dell'intervento

Importo totale Regione Marche: € 2.988.320,00

Importo totale Regione Umbria € 942.816,00 -

Versante Umbro

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel corso del 2023 è stata completata la progettazione degli interventi di ripristino del Versante Umbro e sono state acquisite le autorizzazioni previste.

Somme impegnate: € 942.816,00 (DD 285/22 e 588/2022)

Somme liquidate: € 16.651,63 (DD 349/2023 per lo studio di fattibilità)

Piano d'azione	5.2.2 Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – risorse ai parchi nazionali per la rete sentieristica
----------------	---

Annualità 2021

Area geografica d'intervento

Arquata del Tronto (AP)

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Con nota 6709 del 2.08.2021 sono stati trasferiti per l'annualità 2021 € 499.000,00 che il Parco ha destinato al ripristino della percorribilità del Sentiero per Tutti di Forca di Presta che costituisce indiscussamente una priorità dell'ente. Nel 2023 sono stati realizzati i lavori di ripristino della pavimentazione e il Sentiero ha recuperato interamente la sua funzionalità.

Importo dell'intervento

€ 499.000,00 per i lavori di ripristino del sentiero per tutti

Somme impegnate: € 499.000,00 (DD 636 del 20.12.2021)

Somme liquidate: € 426.703,40 di cui € 419.051,38 nel 2023 e € 7.652,02 nel 2022)

Residuo somme impegnate: € 72.296,6

Annualità 2022 e 2023

Area geografica d'intervento

Fiastra (MC) – Castelsantangelo sul Nera (MC)

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Con DCD n. 57 del 29.11.2023 il Consiglio Direttivo è stato stabilito di realizzare 2 Sentieri per Tutti nei comuni di Fiastra (prolungamento del sentiero esistente lungo il lago) e di Castelsantangelo sul Nera (loc. Monte Prata)

Attività svolte e risultati raggiunti

Sono state avviate le attività propedeutiche alla sottoscrizione di un accordo ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. con i Comuni interessati

Somme impegnate: €862.920,00 n. (DD 648 del 20.12.2023) cap. 11160

Somme liquidate: € 0

Piano d'azione	5.2.3 Ripristino tabellazione monitoria dei confini del Parco
----------------	---

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La tabellazione monitoria dei confini del parco, installata nel 2011, presenta necessità di ripristino, dovute in parte al normale degrado ed in parte ad azioni vandaliche antropiche. Andrebbe inoltre effettuata la posa in opera ex-novo della stessa nel tratto interessato dalla Provincia di Ascoli P.

Il quadro economico preliminare dell'intervento prevede un importo complessivo di € 500.000,00, che è stato finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

E' stata espletata un'indagine di mercato per l'affidamento dei necessari servizi tecnici

Importo dell'intervento

500.000 €

Somme impegnate: € 500.000,00 n. (DD 500 del 17/10/2023) cap. 11160

Somme liquidate: € 0

Piano d'azione	5.2.4 Sistemazione pertinenze sede Temporanea del Parco
----------------	---

Area geografica d'intervento

Visso

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La Sede Temporanea del Parco Nazionale, realizzata a seguito del sisma del 2016, necessita di interventi rispondenti a diverse esigenze di seguito riepilogate.

Occorrerebbe pavimentare lo spazio antistante la sede al fine di migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità. La presenza di una pedana per disabili, se da un lato risponde alle prescrizioni normative, diventa fruibile con difficoltà in presenza di un parcheggio imbrecciato.

In fase di realizzazione della sede temporanea, intervento emergenziale, sono state trascurate le sistemazioni esterne dando priorità alla realizzazione degli uffici. Risolte le problematiche emergenziali, si ritiene oggi necessario intervenire, trattandosi di un'area comunque di proprietà dell'Ente, realizzando interventi di ingegneria naturalistica che completino la riprofilatura del terreno, interventi di rinaturalizzazione e realizzazione di piazzole accessibili nelle quali posizionare gabbie per lo stallo temporaneo della fauna in difficoltà in attesa di trasferimento nei centri di recupero.

Tali interventi sono stati finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica che ha concesso € 300.000,00.

Si attende l'approvazione della Variante Urbanistica per procedere con tale intervento.

Importo intervento: 300.000,00 €

Somme impegnate: € 0

Somme liquidate: € 0

Piano d'azione 5.3	5.3 Progetto Life IMAGINE – LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for the N2000 Network in Umbria
--------------------	--

Area geografica d'intervento

Regione Umbria

Soggetto attuatore

il beneficiario coordinatore è la Regione Umbria. Gli altri beneficiari associati sono: Agenzia Regionale Forestale – Umbria, Dipartimenti di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Perugia, Università degli Studi di Camerino, Scuola di Architettura e Design, Università degli Studi dell'Aquila – Dip.to Ingegneria Civile, Edile – Architettura, Ambientale, Dipartimento di Medicina Veterinaria – Università di Sassari, Studio Naturalistico Hyla s.n.c. Di Spilinga C. & C, Comunità Ambiente S.r.l e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivo generale del progetto:

A seguito dei risultati ottenuti dal progetto SUNLIFE (LIFE13/NAT/IT/371 2014-2018), e degli elementi di criticità emersi nella gestione della Rete Natura 2000, anche in conseguenze delle recenti trasformazioni profonde di uso del suolo, e degli eventi sismici del 2016 che hanno afflitto i territori e che hanno provocato un'accelerazione costante della perdita di habitat e specie, è stato definito un quadro di azioni possibili da intraprendere di integrazioni tra le varie politiche regionali ed una versione aggiornata del PAF (Prioritized Action Framework). Il progetto LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for the N2000 Network in Umbria (IMAGINE)" rappresenta una implementazione delle misure previste dal PAF (Prioritized Action Framework) della Regione Umbria.

L'obiettivo generale del progetto LIFE 19 IMAGINE è la creazione di un sistema integrato di gestione della rete ecologica Natura 2000, in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat", e 2009/147/CE "Uccelli", sia in termini di sostenibilità economica che ambientale, attraverso lo sviluppo di politiche di gestione e azioni mirate ad una gestione pro-attiva degli habitat e delle specie, la coerenza tra la rete ecologica Natura 2000 ed i territori esterni alla rete (connettività ecologica e paesaggio), la formazione di figure professionali adeguate alla gestione dei siti della rete ecologica Natura 2000 ed il coinvolgimento dei cittadini.

Il progetto Life Imagine, in ultima fase, prevede la redazione di specifici piani di azione per il miglioramento dello stato di conservazione delle specie, nel rispetto delle problematiche specifiche individuate e l'implementazione di interventi diretti specie-specifici e sito-specifici mirati al miglioramento/ mantenimento di habitat biologici delle specie.

Gli obiettivi specifici:

- Intervenire sulla governance e sullo sviluppo delle capacità per una gestione integrata efficace dei siti Natura 2000;
- Colmare le lacune individuate nello stato di conservazione dei siti Natura 2000 in risposta alle pressioni, alle minacce ed ai cambiamenti climatici;
- Affrontare il problema di una informazione e di una consapevolezza ancora troppo carente sulla rete Natura 2000, del suo significato in termini di valore, opportunità, implicazioni e della necessità di una partecipazione consapevole ed estesa alla sua protezione e valorizzazione;
- Rispondere alla necessità di monitorare e valutare le priorità e le misure stabilite nel PAF e verificare l'efficacia del progetto nel ripristinare, migliorare, mantenere lo stato di conservazione di siti, habitat e specie.

Attività svolte e risultati raggiunti

Nel 2023 sono proseguite le attività del Gruppo di lavoro che è stato coinvolto in attività di coordinamento con gli altri beneficiari e il soggetto attuatore e nella partecipazione alle riunioni per le rendicontazioni finanziarie.

NOTA FINANZIARIA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Il conto consuntivo 2023 si discosta dalle previsioni iniziali in quanto nel corso dell'anno sono state effettuate quattro variazioni al bilancio necessarie per l'assestamento di alcuni capitoli e inserire in bilancio le seguenti somme:

- € 1.000.000,00, contributo per ripristino tabellazione del Parco, sistemazione orto botanico giardino della Sibilla e sistemazione esterna sede temporanea;
- € 85.000,00 contributo per attuazione direttive sulla biodiversità;
- € 644.851,82, prelevata dall'avanzo di amministrazione, € 545.000,00 quale contributo per rete sentieristica anno 2022, € 39.192,50 contributo per i siti natura UNESCO E ZEA per l'educazione ambientale, € 1.500,00 contributo per progetto ripristino delle popolazioni di trota mediterranea, € 17.777,76 contributo per programma INFEA Marche e € 41.381,56 indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio;
- € 25.000,00 quale contributo per la mobilità sostenibile 2022;
- € 197.645,69, rimborso di Enel Energia;
- € 317.920,00, contributo per rete sentieristica anno 2023
- € 32.888,88 per il contributo del progetto INFEA;
- € 39.111,75, contributi di privati;
- € 111.000,00, contributo per acquisto automezzi per il reparto CC Parco;
- € 241.322,22, integrazione contributo per il programma Parchi per il clima 2020;
- € 20.000,00 contributo per la mobilità sostenibile 2023;
- € 2.000,00 per ulteriori entrate destinate agli indennizzi per i danni da fauna selvatica.

L'esercizio finanziario del 2023 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 5.076.672,77 come risulta dalla Tab. 1.

Tab. 1 - Quadro finanziario di sintesi

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2023	14.521.593,84
Riscossioni	3.661.376,52
Pagamenti	4.611.409,77
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2023	13.571.560,59
Residui attivi	7.642.847,09
Residui passivi	16.137.734,91
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2023	5.076.672,77

tab. 2:

Tab. 2 - Composizione dell'avanzo

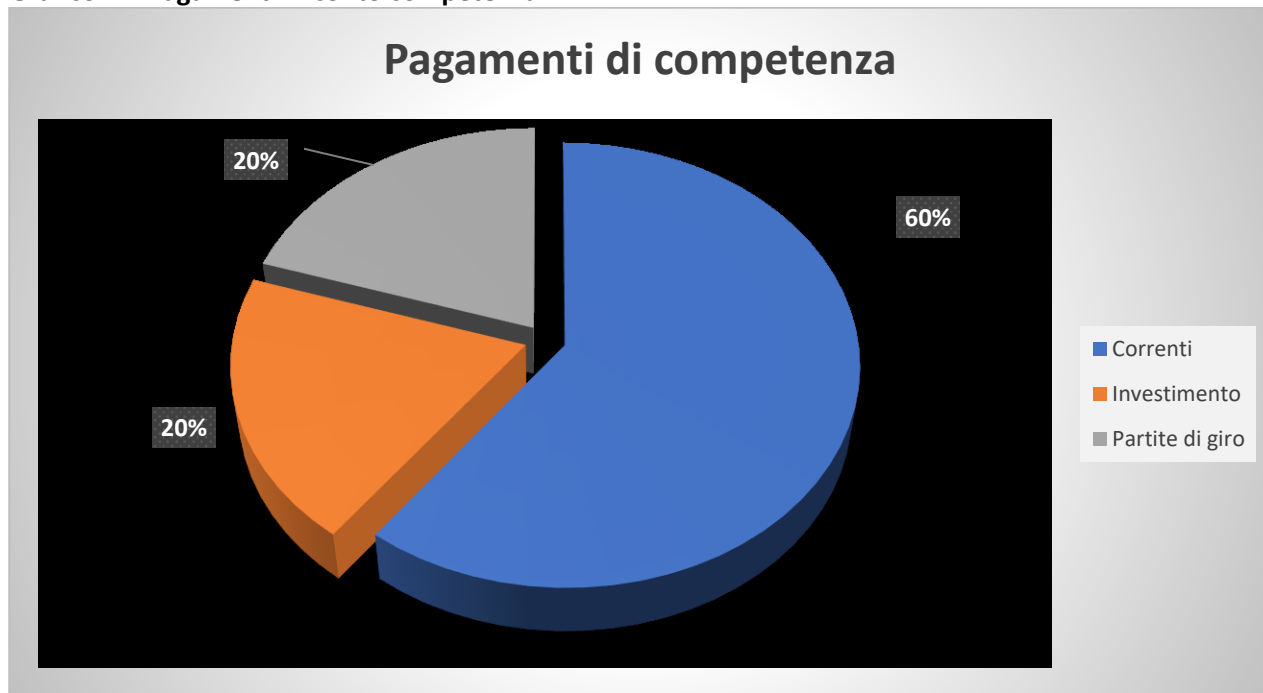
Fondo Trattamento di fine rapporto	€ 808.874,00
Fondo per rischi ed oneri	€ 25.000,00
Progetto ripristino funzionalità intera rete sentieristica	€ 2.988.320,00
Contributo biodiversità	€ 85.000,00
Contributo Zea e Riserve Biosfera UNESCO	€ 38.808,00
Contributo per ripristino delle popolazioni di trota mediterranea	€ 1.500,00
Contributo per sistemazione esterna sede temporanea	€ 300.000,00
Convenzioni Piano per il Parco	€ 73.800,97
Contributo muretti a secco	€ 65.217,39
Contributo PTTA Norcia Interventi di interesse storico e paesaggistico	€ 10.845,59
Distribuita nel bilancio 2024	€ 200.000,00
Avanzo di amministrazione da utilizzare	€ 479.306,82
Totale Risultato di amministrazione	€ 5.076.672,77

Gli impegni e i pagamenti di competenza durante l'arco dell'anno sono stati rispettivamente pari a € 4.753.802,28 e a € 2.321.252,63 così come risulta dettagliatamente riportato nella Tab. 3.

Tab. 3 - Spese ed impegni di competenza

Risorse	Impegni	Pagamenti
Correnti	€ 1.884.374,09	€ 1.400.073,51
Investimento	€ 2.401.674,43	€ 454.805,36
Partite di giro	€ 467.753,76	€ 466.373,76
Totale	€ 4.753.802,28	€ 2.321.252,63

Grafico 1 – Pagamenti in conto competenza



Nel corso del 2023 è stata riversata nelle casse dello Stato la somma di € 35.752,21 relativa a:

- € 2.537,00 riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 21;
- € 7.642,41, riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, art. 67 comma 5 e 6 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;
- € 25.572,80, riduzioni di spese effettuate ai sensi Legge 160/2019.

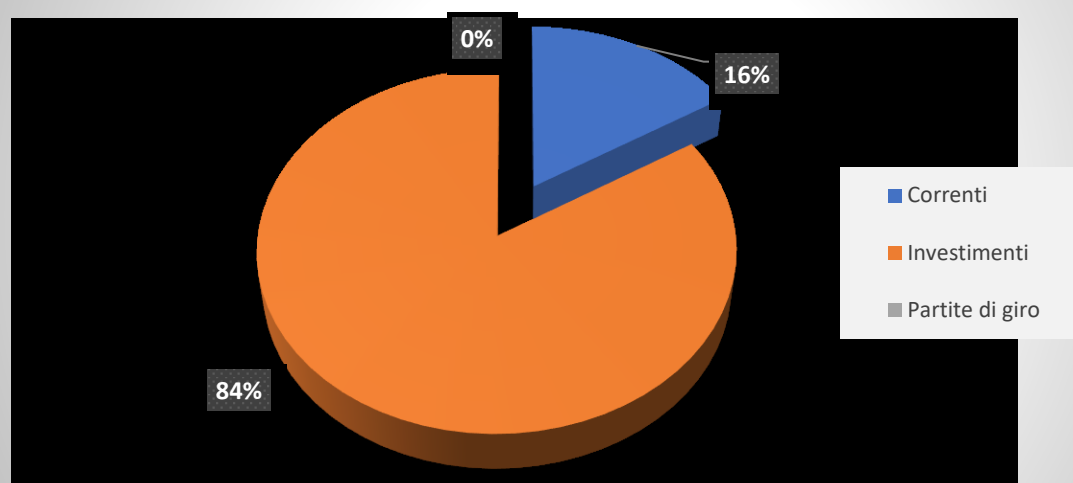
I pagamenti in conto residui sono invece stati di € 2.290.157,14, così come evidenziato nella Tab. 4 e relativo grafico.

Tab. 4 – Pagamenti in conto residui

Risorse	Pagamenti
Correnti	€ 368.395,63
Investimenti	€ 1.921.761,51
Partite di giro	€ 0,00
Totale	€ 2.290.157,14

Grafico 2 – Pagamenti in conto residui

Pagamenti in conto residui



Nell'anno 2023 si è verificato un lieve incremento dei residui passivi rispetto all'anno precedente dovuto ai finanziamenti per progetti di durata pluriennale, così come mostrato nella Tab.5.

Tab. 5 – Andamento dei residui passivi dal 2018

Anno	€
2018	€ 3.743.601,90
2019	€ 3.572.993,56
2020	€ 5.756.537,22
2021	€ 15.143.277,35
2022	€ 16.091.736,26
2023	€ 16.137.734,91

Per quanto riguarda i pagamenti, l'Ente ha regolarmente provveduto e non ha liquidazioni in sospeso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2023 è pari a -20,69 e come previsto è pubblicato nel sito dell'Ente.

Relativamente alle entrate del 2023, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tab. 6 e relativo grafico, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) che da attività proprie. In particolare esse hanno riguardato:

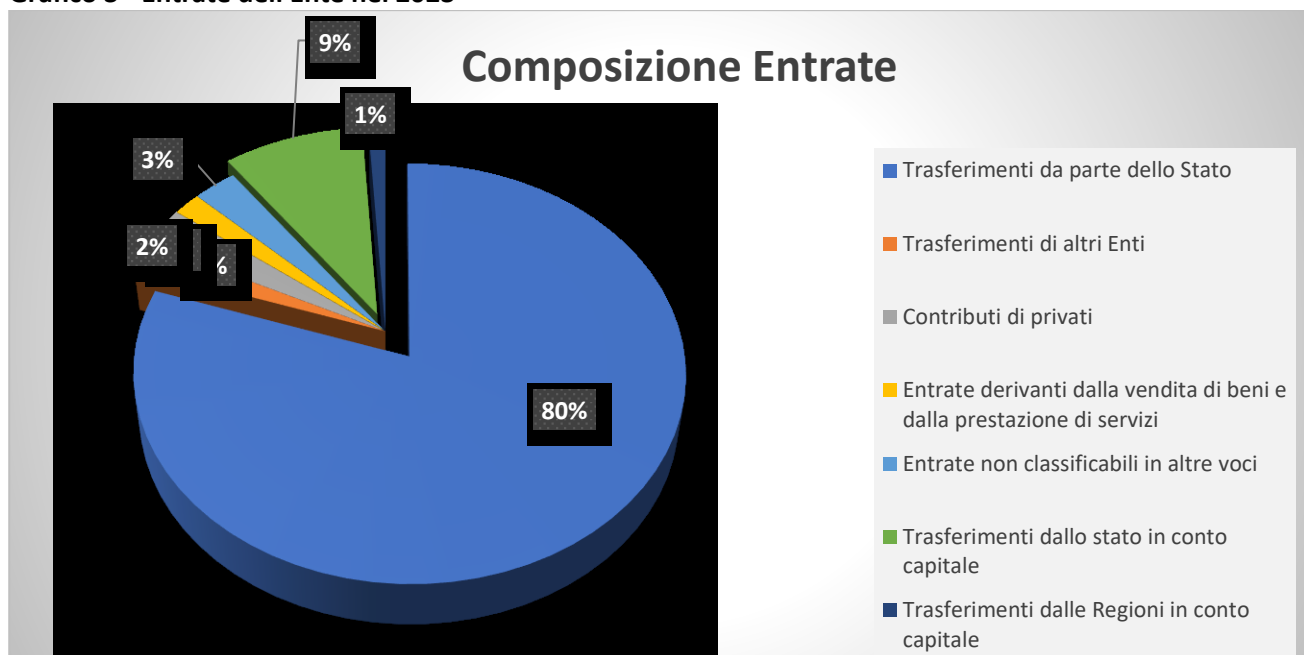
- Contributo ordinario Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario per nuove assunzioni di personale a tempo determinato;
- Contributi dalle Regioni
- Contributi di privati;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;
- Uso del marchio del Parco;
- Contributi straordinari dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Contributi straordinari dalla Regione Marche;

Tab. 6 – Entrate nell'esercizio finanziario 2023

Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	€ 1.753.019,48
Trasferimenti da parte delle Regioni	45.000,00

Trasferimenti di altri Enti	€ 67.000,00
Contributi di privati	€ 39.111,75
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€ 61.451,51
Poste correttive e compensative di uscite	197.645,69
Entrate non classificabili in altre voci	€ 21.971,37
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	€ 1.879.050,22
Trasferimenti dalle Regioni in conto capitale	€ 26.555,55
Totale	€ 4.558.559,33

Grafico 3 - Entrate dell'Ente nel 2023

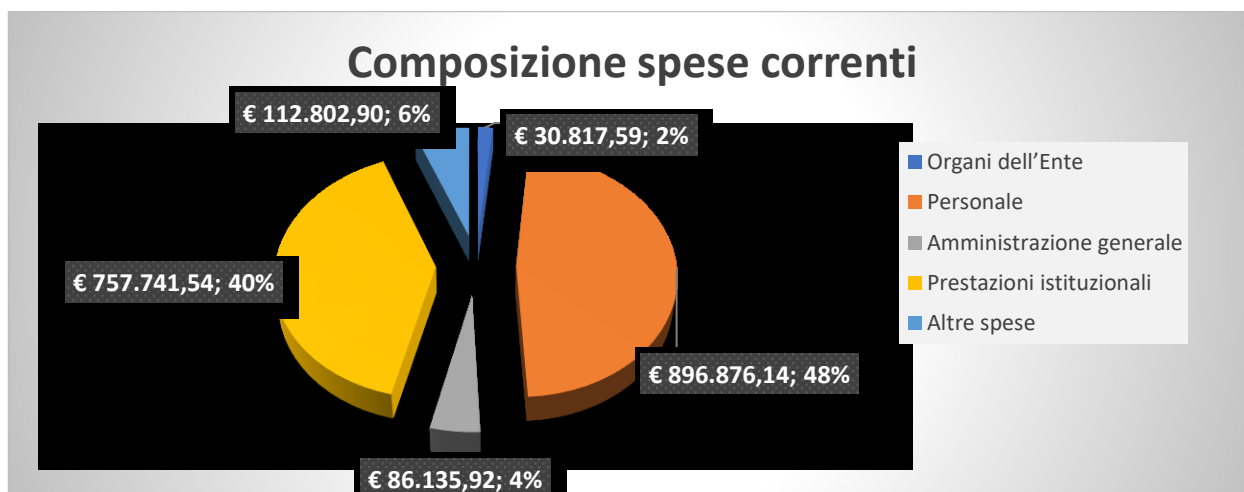


Relativamente alle spese correnti, nell'anno 2023 esse ammontano a € 1.884.374,09 e risultano suddivise così come riportato nella successiva Tab. 7 e relativo grafico.

Tab. 7 – Spese correnti per settore di attività

Tipologia di spesa	€
Organi dell'Ente	€ 30.817,59
Personale	€ 896.876,14
Amministrazione generale	€ 86.135,92
Prestazioni istituzionali	€ 757.741,54
Altre spese	€ 112.802,90
Totale	€ 1.884.374,09

Grafico 4 – Composizione spese correnti



Per quanto riguarda il personale, alla data del 31 dicembre 2023 risultavano in servizio 22 unità compreso il Direttore, n. 19 a tempo indeterminato di cui tre part-time e n. 2 a tempo determinato (assunti a seguito del sisma dell'anno 2016). L'incarico di Direttore dell'Ente è stato affidato, previa selezione pubblica, in data 1° settembre 2021.

La spesa per tale settore, è stata pari a € 896.876,14.

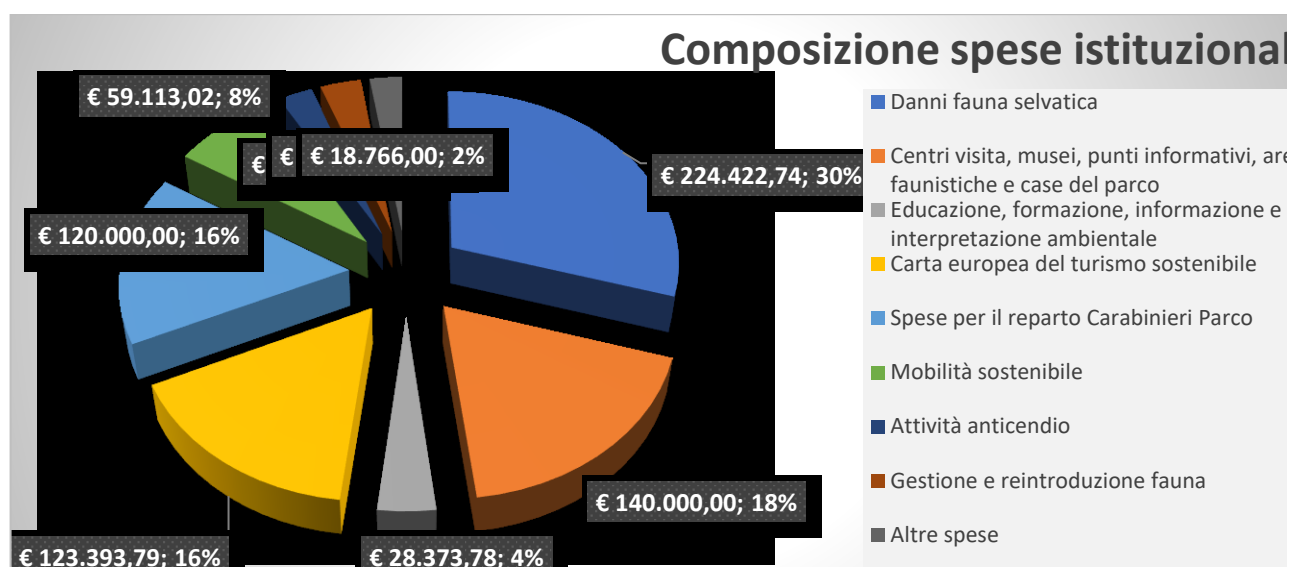
Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 757.741,54. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale.

Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tab. 8 e relativo grafico.

Tab. 8 – Spese istituzionali

Danni fauna selvatica	€ 224.422,74
Centri visita, musei, punti informativi, aree faunistiche e case del parco	€ 140.000,00
Educazione, formazione, informazione e interpretazione ambientale	€ 28.373,78
Carta europea del turismo sostenibile	€ 123.393,79
Spese per il reparto Carabinieri Parco	€ 120.000,00
Mobilità sostenibile	€ 59.113,02
Attività anticendio	€ 20.000,00
Gestione e reintroduzione fauna	€ 23.672,21
Altre spese	€ 18.766,00
Totale	€ 757.741,54

Grafico 5 - Spese istituzionali



Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell'anno 2023 ammontano a € 2.401.674,43 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi:

- € 11.729,31 (manutenzione straordinaria immobili);
- € 44.333,31 (progetto Infea Marche);
- € 1.487.716,75 (manutenzione straordinaria sentieri, tabellazione confini e aree faunistiche);
- € 107.257,60 (Cofinanziamento progetti);
- € 85.000,00 (Attuazione direttive biodiversità);
- € 10.793,62 (Attuazione misure di conservazione nei siti di natura 2000);
- € 200.000,00 (Sistemazione orto botanico il Giardino della Sibilla);
- € 241.322,22 (Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile)
- € 25.000,00 (progetto Streams);
- € 36.262,24 (macchine di ufficio software e hardware e mobili);
- € 110.877,82 (automezzi per il reparto CC Parco)
- € 41.381,56 (Indennità di anzianità del personale cessato dal servizio).

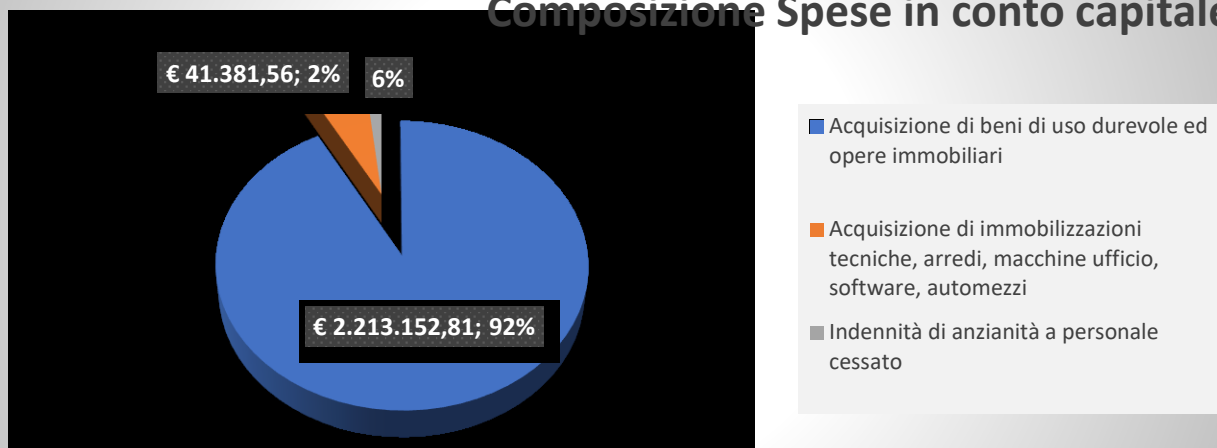
Nella Tab. 9, e relativo grafico, è stata riportata, la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

Tab. 9 – Spese in conto capitale

Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	€ 2.213.152,81
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi	€ 147.140,06
Indennità di anzianità a personale cessato	€ 41.381,56
Totale	€ 2.401.674,43

Grafico 6– Spese di investimento

Composizione Spese in conto capitale

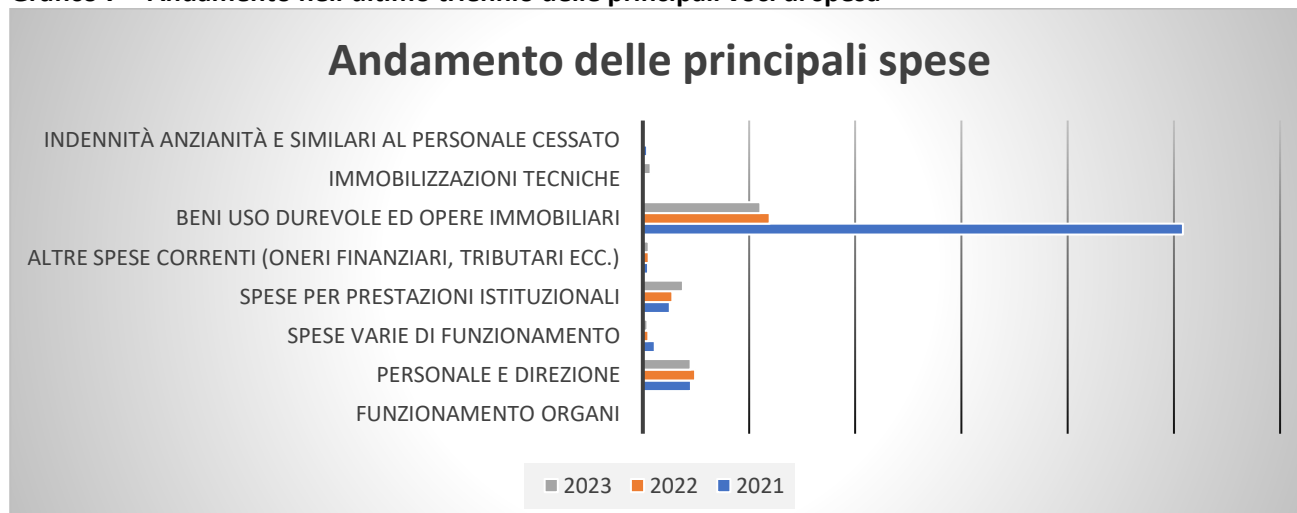


Infine si rimanda alla Tab.10 e al relativo grafico per un raffronto dell'andamento delle principali voci di spesa nel triennio 2021-2023, dalla quale si evince che nel corso dell'anno si è avuto una notevole riduzione dei costi di funzionamento, che ha reso possibile rispettare le limitazioni di spesa previste dal combinato dei Commi 591 (Limite di spesa € 89.994,27) della L 160/2019.

Tab. 10 – Principali voci di spesa negli anni 2021 - 2023

Voci	Anno		
	2021	2022	2023
Funzionamento organi	€ 30.817,59	€ 31.167,37	€ 30.817,59
Personale e direzione	€ 903.697,50	€ 984.221,63	€ 896.876,14
Spese varie di funzionamento	€ 224.244,44	€ 102.194,76	€ 86.135,92
Spese per prestazioni istituzionali	€ 509.216,61	€ 556.427,04	€ 757.741,54
Altre spese correnti (oneri finanziari, tributari ecc.)	€ 99.781,66	€ 112.291,48	€ 112.802,90
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.767.757,80	€ 1.786.302,28	€ 1.884.374,09
Beni uso durevole ed opere immobiliari	€ 10.167.686,59	€ 2.388.070,82	€ 2.213.152,81
Immobilizzazioni tecniche	€ 13.270,29	€ 7.000,00	€ 147.140,06
Indennità anzianità e similari al personale cessato	€ 77.276,90	€ 0,00	€ 41.381,56
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 10.258.233,78	€ 2.395.070,82	€ 2.401.674,43
TOTALE BILANCIO CONSUNTIVO	€ 12.025.991,58	€ 4.181.373,10	€ 4.286.048,52

Grafico 7 – Andamento nell'ultimo triennio delle principali voci di spesa



Le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono invece riportate nel prospetto allegato al conto consuntivo adottando come metodo quello della rappresentazione netta, di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5/2006.

Per quanto riguarda le **Attività** – Consistenze al 31.12.2023, i dati sono esposti al netto dell'Ammortamento; Gli impegni della categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" e "acquisizioni di immobilizzazioni tecniche", pari ad € 2.360.292,87 sono confluiti:

- per € 1.917.897,69 nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti in quanto relativi a cofinanziamento progetti su beni di terzi;
- per € 283.525,81 nelle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (progetti terminati nel 2023);
- la somma di € 36.262,24 nella voce impianti e macchinari;
- per € 11.729,31 nella voce immobili delle immobilizzazioni materiali;
- per € 110.877,82 nella voce immobilizzazioni materiali in corso;

L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è stato aumentato di € 1.917.897,69 di cui sopra, poi diminuito della somma di € 597.478,26 (progetti terminati nell'anno del 2023), quindi iscritta per € 16.501.739.

La voce delle immobilizzazioni immateriali, manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi è stata aumentata di € 881.004,07 (proveniente dalle immobilizzazioni immateriali in corso per progetti terminati nel 2023 e progetti di competenza e terminati nell'anno 2023) e diminuita dei contributi a destinazione vincolata di € 826.004,07, poi diminuita dell'ammortamento per € 193.295 (20%) quindi iscritta per € 773.179.

La voce – impianti e macchinari – è stata aumentata degli impegni relativi alla categoria – Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (€ 36.262,24) poi diminuita dell'ammortamento pari a € 17.998 (20%), quindi iscritta per € 71.992.

I terreni e i fabbricati aumentati di € 11.729,31 (progetti terminati nel 2023) ammortizzati per € 94.240 (2%), quindi iscritti per € 4.617.775.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali è stata aumentata di € 110.877,82 (progetti avviati nel 2023) e quindi iscritta per € 2.945.330.

La voce automezzi è stata ammortizzata per € 5.504 (20%) quindi iscritta per € 22.017.

La voce altri beni è stata ammortizzata per € 93.902,10 (20%), quindi iscritta per € 375.608.

La voce contributi in conto capitale a destinazione vincolata è stata diminuita di € 826.004,07 (contributi vincolati per progetti terminati nell'anno 2023) e aumentata dei contributi in conto capitale a destinazione vincolata per € 1.905.605,77, quindi iscritta per € 20.594.132.

Il **patrimonio netto** risulta diminuito di € 51.047 per effetto del disavanzo economico realizzato nell'esercizio 2023, ed ammonta complessivamente a € 8.981.307.

Per quanto riguarda la situazione economica si è verificato un disavanzo di € 51.047. Tale disavanzo è causato dall'importo elevato dell'ammortamento. Oltre al valore della produzione pari a € 2.185.200 (accertamenti entrate correnti) e ai costi della produzione pari a € 2.328.919 (impegni correnti e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali) sono stati inserite:

- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, l'importo di € 96.394 è derivante dalla gestione de residui passivi;
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo, l'importo di € 3.722 è derivante dalla gestione de residui attivi;

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè